02/02/22, 10:16 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

ORIZZONTE ECONOMICO

Indicazioni di un Convegno

Il Convegno di Stresa, organizzato dalla Confindustria e dedicato al tema «Ordinamento tributario e sviluppo economico», ha reso manifesta la vastità e complessità della materia che ha formato oggetto di esame. Vastità e complessità, sottolineate dagli oratori, quando hanno rilevato che la politica finanziaria schiude da sola agevoli orizzonti, i quali si allargano di gran lunga se vi si voglia comprendere la problematica dello sviluppo economico. In altra sede, il dott. Coppola D'Anna, Direttore Generale dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, ha fatto toccare che l'abbinamento dei due fenomeni — ordinamento tributario da un lato, sviluppo economico dall'altro — pur non contenendo una novità, presenta oggi degli aspetti e solleva dei problemi molto più numerosi e difficili a risolvere di quelli che si sarebbero prospettati nel passato.

Il moltiplicarsi dei rapporti fra Stato ed economia e delle interferenze manifestatesi attraverso la progressiva dilatazione dell'azione statale nell'organismo economico, hanno, infatti, via via accentuato la interdipendenza che condiziona a vicenda l'attività economica e la gestione della cosa pubblica. Questo fenomeno non va perduto di vista da chi voglia affrontare il conto del superamento delle vecchie concezioni che postulavano lo Stato carabiniere, in quanto il fenomeno stesso è manifestazione di un processo evolutivo storico che ha profondamente mutato le condizioni sociali. Implicitamente (ed in qualche intervento, esplicitamente), il Convegno di Stresa ha fornito indicazioni per conciliare questa evoluzione con le esigenze della libertà democratica e della vitalità e produttività dell'organismo economico. In sostanza, si tratterebbe di mirare ad un obiettivo che rappresenti la migliore soluzione possibile per la coesistenza dell'attività economica privata e dell'azione dello Stato ai fini soprattutto dello sviluppo economico e del progresso sociale. L'una e l'altro sono stati, infatti, ben presenti nella mente dei partecipanti e voci autorevoli si sono chiaramente pronunciate, a scanso di malintesi, per il graduale sostanziale miglioramento sociale delle categorie dei lavoro, da conseguirsi con effettivi incrementi della produzione e del reddito nazionale e cioè evitando di intaccare e consumare il patrimonio strumentale e la produzione, come demagogicamente gli estremisti vorrebbero fare da noi per disgregare e indebolire l'apparato produttivo a puro scopo politico.

L'abbinamento, nel tema del Convegno, dei problemi attinenti all'ordinamento tributario e allo sviluppo economico stringe, a sua volta, la materia nella espressione, nei termini di un binomio la complessa e varia materia che per quanto riguarda l'economia produttiva, entra nella sfera delle relazioni fra cittadino e Stato. E alla trattazione del tema ha portato il contributo della scienza e dell'esperienza e libera parola dei rappresentanti del Governo, della Amministrazione Statale della produzione, dei docenti universitari e di competenti studiosi.

Il Convegno non ha formulato mozioni, né voti mantenendo una consuetudine che, allungandosi le serie dei convegni, (siamo al settimo) diventa tradizione. Tuttavia, così come dai precedenti, anche da questo sono venute, come detto, indicazioni, che assumono particolare interesse. Fra queste sono da rilevare:

1) L'ordinamento tributario è parte integrante della politica economica. (Costa).

2) Espansione economica e spesa pubblica si condizionano a vicenda. L'equilibrio fra strutture economica ed attività finanziaria assume un'importanza di primo piano. (Trimelloni).

3) Il paese ha più che mai bisogno di spendere bene il sudato risparmio di leggi tributarie chiare e semplici, di strumenti amministrativi perfezionati e corretti da una giusta amministrazione tributaria. (Trimelloni).

4) Dovere sociale che ciascuno partecipi col tributo alle spese generali stabilite con saggezza dagli ordinamenti democratici (Trimelloni).

5) Il costo minimo della intera attività dello Stato è condizione indispensabile per il massimo sviluppo economico di un Paese. (Papi).

6) Criterio della massima produttività da applicarsi, in primo luogo, nell'organizzazione interna del l'Amministrazione fiscale e in secondo luogo, per le imposte, eliminando i tributi che non ripaghino la spesa di gestione. (Marchesano).

7) Eliminare le esenzioni fiscali. (Costa ed altri congressisti).

8) L'imposizione tributaria deve evitare di colpire il costo minimo della vita. (Costa).

Altre indicazioni si potrebbero trarre dagli atti del Convegno, ma ritenia mo che quelle riportate a titolo di esemplificazione siano sufficienti per fornire un'idea adeguata della feconda opera di studio e di chiarificazione che ha caratterizzato i lavori del Convegno di Stresa

Giovanni Lume

Assicurato a Malenkov il visto d'ingresso in Inghilterra

LONDRA, 12 ottobre.

La dottoressa Edith Summerskill, presidente dell'Esecutivo del partito laborista britannico, ha pubblicamente chiesto ieri sera al Primo ministro Churchill di seguire il suo esempio invitando il Primo ministro sovietico Malenkov a visitare l'Inghilterra.

Come si ricorderà la Summerskill, in occasione del suo recente viaggio in Russia con una delegazione laborista, invitò personalmente Malenkov a recarsi in Gran Bretagna. Ora in un articolo sul «Daily Herald» la Summerskill, dopo aver esortato Churchill a tendere la mano alla Russia, ricorda il suo invito a Malenkov e così prosegue: «Mentre parlavo con il signor Malenkov mi sentivo delle condizioni imbarazzanti di chi vorrebbe ospitare una persona, ma non ha il diritto di formulare un invito. Credo che Malenkov si sia reso conto di questa situazione perchè sorrise nel vedere il mio imbarazzo e sfruttò il successo domandandomi se lo potessi garantirgli un visto d'ingresso qualora egli accettasse di venire in Inghilterra. Mi rivolsi subito all'ambasciatore britannico a Mosca che prontamente mi assicurò che il visto per il signor Malenkov sarebbe stato concesso. Volgendomi poi nuovamente verso Malenkov gli dissi: «Bene, la faccenda è sistemata.

Il Ministro dell'Agricoltura sen. Medici fotografato in questi giorni con a fianco il nuovo Presidente dell'Ente Delta Padano, geom. Alvare Feschini, nominato in sostituzione del defunto prof. Bruno Rossi. Il geom. Feschini, che ha 46 anni, è nato a Ravenna e ha militato da giovane nelle file dell'A. C., Segretario della D.C. di Ravenna e poi Segretario provinciale, ha diretto varie aziende agricole nel ravennate, dove ha avuto modo di dimostrare la sua profonda competenza tecnica. Ma il nome del Feschini è legato particolarmente ad un esperimento di cooperazione cristiano, in una zona che è stata la culla della cooperazione agricola e nella quale hanno affondato buone radici le cooperative rosse. Il Feschini ha creato in partico lare la cooperativa «Libertà e Lavoro».

DOPO OTTO MESI DI INDAGINI

L'avvelenatore di Pisciotta sarebbe stato identificato

Si tratterebbe infatti di un altro detenuto che quindici giorni prima della morte del bandito chiese il veleno all'infermeria del carcere

PALERMO, 12 ott.

Le recenti rivelazioni di un detenuto, ravvivano, oltre le speranze di poter presto chiarire l'enigma che da oltre otto mesi impegna le autorità di polizia di Palermo.

«Circa quindici giorni prima della morte di Pisciotta — ha affermato tale Vincenzo Enea, che in quel tempo era addetto ai servizi di infermeria — ebbi occasione di recarmi in Inghilterra. Mi rivolsi subito all'Ambasciatore britannico a Mosca che prontamente mi assicurò che il visto per il signor Malenkov sarebbe stato concesso. Volgendomi poi nuovamente verso Malenkov gli dissi: «Bene, la faccenda è sistemata.

Attorno a Pisciotta — ha affermato ancora Enea — che in quel tempo era addetto ai servizi di infermeria — si era organizzata dal recluso Giorgio Riolo una insolita, ravvicinata che mi stupì; il Riolo voleva da me stricnina, stricnina che io naturalmente, non gli diedi».

Questa dichiarazione che l'Enea ha reso con ritardo, perchè, a suo dire, aveva paura di fare una brutta fine, potrebbe essere quella buona. Essa spiega che chi aveva che servì ad uccidere Pisciotta non era stato l'estremo ma fu un'altra persona infermiera, il che significa restringere notevolmente il campo delle indagini pertendo da presupposti posteriori.

Quali sono le responsabilità del Riolo non è dato ancora sapere; si sa che lo stesso è orlando da Pisa degli Albanesi. Potrebbe essere un filo conduttore tra Pisciotta e la polizia — e prima di quanto ci si aspetti — alle scoperte dei responsabili della morte di Gaspare.

Un barlume di luce si è improvvisamente acceso circa il fra le tenebre che da otto mesi circondano il caso Pisciotta.

Dopo che il fuorilegge, in quel mattino di febbraio, si abbattè sul pavimento della cella fulminato dal veleno che qualcuno aveva versato nel suo caffè e sospettò della polizia si appuntarono sul carceriere Ignazio Selvaggio, che diversi indizi accusavano come probabile propinatore della stricnina. Con l'andar del tempo però si cominciò a dubitare. «Il Selvaggio — si disse — ha, sì, la sua parte di responsabilità probabilmente egli fuori l'attuazione del piano, ma il piano stesso deve essere stato accettato da altri. Ma chi sono questi altri?

I sospetti si spostarono sul padre di Gaspare Pisciotta. Se fosse stato lui ad uccidere il figlio? Questa ipotesi prese sempre più piede. Perchè no? Tutto, agli occhi dell'opinione pubblica, combiciava ad apparire chiaro. Il vecchio Pisciotta che un tempo era stato orgoglioso del figlio delle sue gesta brigantesche, avrebbe ora ritenuto deluso per il tradimento di Gaspare nei confronti del bandito Giuliano. Probabilmente avrà cominciato a odiarlo. E sarà stato quest'odio a suggerirgli di sbarazzarsi di un figlio morto che un traditore vivo?».

Per qualche tempo la polizia esaminò questa tesi, poi la mise da parte. Il vecchio, come molti elementi lo dimostravano non odiava affatto il figlio. Difficilmente, quindi, doveva ravvisarsi in lui il responsabile della ingloriosa fine del bandito. Il mistero, così, che sembrava in procinto di essere svelato ricadde nel buio.

Per individuare il responsabile o i responsabili della morte del bandito Pisciotta la polizia dovrà prima di ogni cosa chiarire certi punti oscuri che rendevano il caso più ingarbugliato di quanto sembrasse.

Uno di questi punti o scuri era costituito dall'origine della stricnina, che era stata poi versata nel caffè del luogotenente del re di Montelepre: chi ne aveva portato il veleno entro l'Ucciardone? E come vi era entrato? E dove era stato consegnato? E dove era stato prelevato?

Sino a poco tempo fa è stato impossibile rispondere a queste domande che ora le dichiarazioni del detenuto Vincenzo Enea sembrano aprono una nuova via alle indagini.

NEL VERCELLESE

Rinvenuto in una risaia il cadavere di un investito

VERCELLI, 12 ottobre.

Lungo la strada statale del Monferrato da Chivasso raggiunge Casale, in una risaia sita a un chilometro dall'abitato di Fontanetto Po, fra Crescentino e Trino Vercellese, è stato rinvenuto ieri mattina il cadavere del settantaseienne Antonio Terrone, da Trino Vercellese.

Secondo i primi accertamenti, la morte del Terrone sarebbe avvenuta verso l'una di notte in seguito ad un investimento automobilistico. Sulla salma sono state riscontrate ferite alla nuca e alla testa, e sul ciglio della strada sono stati trovati frammenti di cristallo di automobile. Degli autovetture investitrice però non si ha traccia.

I carabinieri di Trino stanno ora indagando per accertare come ha trascorso le sue ultime ore il Terrone il quale, la sera di domenica, era partito da Trino, su nulla macchina di un amico per recarsi a Crescentino a visitarvi un fratello. Poi i due amici si erano separati e del Terrone si era perduto le tracce. Forse egli si era incamminato da solo sulla strada per tornare a Trino a piedi. Qualsiasi ipotesi di una simulazione di assassinio è finora a ora ritenuta azzardata dai carabinieri.

IN UN CIRCO A LOSANNA

CHAPLIN SI RIFIUTA DI FARE « CHARLOT »

LOSANNA, 12 ottobre

Charlie Chaplin è tornato ieri sera al circo, per la prima volta dopo 30 anni. Egli ha fatto la comparsa nel ring del circo Knie, durante uno spettacolo di beneficenza per i vecchi bisognosi di Losanna.

Il famoso attore ha, tuttavia, deluso profondamente il pubblico (circa 1.800 persone), rifiutandosi di fare i ben noti passetti, che lo resero famoso in tutto il mondo. «Sono diventato troppo vecchio per questo» ha detto il comico alla stampa, dopo aver lasciato il ring.

La folla attendeva con impazienza le mosse delle quali il comico aveva immortalato i suoi film muti Ma Chaplin, che indossava un doppiopetto blu, si è limitato a fare inchini ed a salutare, allorchè è stato presentato al pubblico, con la moglie Oona O'Neill Chaplin ed ed il figlio Michael, dal direttore del circo, Rolf Knie.

Il «clown» spagnolo Selito Revels ha consegnato a Chaplin il cappello ed il bastone ma egli dopo aver scherzato con essi brevemente, li ha riconsegnati, dimostrando al suo posto tra la visibile delusione dei presenti.

Meno delusi erano i bisognosi di Losanna, perchè la presenza di Chaplin avrà attirato una folla che difficilmente poteva essere contenuta sotto la grossa tenda. Prima di lasciare il ring, Chaplin ha consegnato ad un rappresentante dell'organizzazione di carità un pacchetto contenente i proventi della serata 10 mila franchi.

Chaplin, con la moglie ed il figlio, era giunto in macchina dalla sua villa di Vevey, dove sta attualmente lavorando intorno ad un nuovo film «The good king» (Il buon re).

A GENOVA

Scompare un passeggero da un transatlantico

GENOVA, 12 ottobre.

Da una ventina di giorni a questa parte le polizie italiana, spagnola e canadese stanno occupandosi della misteriosa sparizione di un giovane avvenuta in circostanze strane a bordo del transatlantico «Roma», durante la navigazione fra Napoli e Genova.

Lo scomparso è il diciassettenne Roccantonio Vicinanti di Francesco, nativo di Monteleone di Puglia, ma cittadino canadese. Il giovane si era imbarcato sul «Roma», il 16 settembre scorso a Napoli, diretto ad Halifax.

Nessuno dell'imbarco aveva presentato un passaporto provvisorio rilasciato dalla delegazione canadese di Roma e un biglietto che gli assegnava una delle cabine di terza classe turistica. Aveva con sè pochissimo bagaglio, che attualmente si trova sequestrato sulla nave.

Accortosi a Genova della scomparsa del Visconti il comandante del «Roma» presentò una formale denunzia di scomparsa riservandosi di inviare la conferma via radio, dopo gli ultimi accertamenti che avrebbe eseguito durante la navigazione.

Infatti, una volta raggiunta Barcellona il comandante ha presentato regolare denunzia del fatto anche alla polizia spagnola, mentre inviava alla nostra il radiogramma di conferma. Gli spagnoli hanno cominciato a svolgere le prime indagini procedendo all'interrogatorio di tutti quei passeggeri che avevano avuto dei rapporti con lo scomparso e che sono sbarcati nel porto catalano.

Nulla è risultato. Intanto la nave proseguiva il suo viaggio e giungeva il 29 settembre ad Halifax. Anche qui, trattandosi di un cittadino canadese, la polizia si interessava della vicenda e svolgeva le indagini di propria competenza. Sui risultati ottenuti le autorità inquirenti hanno mantenuto un assoluto riserbo. Essi verranno comunicati dallo stesso comandante del «Roma» alla polizia italiana.

Atterrate in Francia grosse mazziate

LA ROCHELLE, 12 ott.

Sono arrivate, finalmente, anche le mazziate in Francia. Finora erano stati segnalati soltanto piloti di sesso maschile atterrati con o dischi volanti». Ora un insegnante, attualmente in vacanza nell'isola di Oléron, ha dichiarato di aver visto due «graziose mazziane» alte circa un metro e settanta, con cappoani, guanti e caschi di cuoio.

o

★ BUFFALO. — La «Public Health Cancer Association» in una sua risoluzione ha deciso di avvisare il pubblico a smettere di fumare per ridurre la percentuale del cancro polmonare. A quanto risulta l'Associazione è il primo ente pubblico per lo studio del cancro che consiglia il pubblico a non fumare sigarette.

ERANO CADUTI DA UNA TELEFERICA

Crolla una baita sotto una pioggia di tronchi

Due fratelli miracolosamente salvi

SUSA, 12 ottobre.

Due fratelli di Exilles, recatisi ieri ad abbattere alcune piante in un bosco di loro proprietà, hanno rischiato di rimanere sepolti sotto le macerie di una baita per un incidente.

I due — Luigi e Romualdo Roux, rispettivamente di 38 e 43 anni — stavano lavorato tutta la mattina e a mezzogiorno si erano ritirati in una rudimentale costruzione per prepararsi il pranzo e riposare. Improvvisamente, mentre i due fratelli stavano mangiando, la baita crollava fragorosamente. I boscaioli sarebbero rimasti schiacciati dalle macerie, se una grossa trave, rimasta sospesa sopra di essi, non avesse trattenuto le tegole di ardesia, formando così un riparo provvidenziale.

Ed ecco cosa era accaduto. Sopra la baita, a gran altezza, scorre la cordata acciaio di una rudimentale teleferica, di quelle usate per mandare a valle carichi di fieno e di legname. Un grosso fascio di tronchi, probabilmente la causa della rottura della carrucole, era precipitato sulla casupola, facendola crollare.

I due malcapitati boscaioli se la sono cavata con una buona dose di spavento e con lesioni al capo e agli arti inferiori, per fortuna non gravi. In più, Luigi Roux ha riportato la frattura di due costole.

Salone di bellezza per uomini a Budapest

VIENNA, 12 ottobre.

Un salone di bellezza per uomini è stato aperto a Budapest. Ne è notizia la radio della capitale magiara, informando che il salone è situato in una delle più eleganti vie della città.

Due anni fa pare che i comunisti ci tenessero a fare vedere nelle occasioni più importanti con la barba lunga e senza cravatta. Oggi i tempi sono cambiati e chi ha una certa possibilità potrà farsi applicare anche impacchi caldi o tonici dopo una giornata di intenso lavoro.

Rivolta di detenuti in un penitenziario del Dakota

Tre agenti di custodia ostaggi dei ribelli

SIOUX FALLS, 12 ott.

Nel penitenziario dello Stato del South Dakota quattrocento detenuti si sono messi ieri sera in rivolta riuscendo a prendere come ostaggi quattro guardiani.

La ribellione è incominciata nel refettorio appena terminato il pasto serale. I quattrocento detenuti hanno preso a lanciare piatti posate e tutto quanto capitava loro sotto le mani contro i guardiani: questi sono ricorsi ai gas lacrimogeni, riuscendo però a fare prigionieri soltanto tre agenti di custodia, perchè gli altri, una volta raggiunta Barcellona il comandante ha presentato regolare denunzia del fatto anche alla polizia spagnola, mentre inviava alla nostra il radiogramma di conferma. Gli spagnoli hanno cominciato a svolgere le prime indagini procedendo all'interrogatorio di tutti quei passeggeri che avevano avuto dei rapporti con lo scomparso e che sono sbarcati nel porto catalano.

Nulla è risultato. Intanto la nave proseguiva il suo viaggio e giungeva il 29 settembre ad Halifax. Anche qui, trattandosi di un cittadino canadese, la polizia si interessava della vicenda e svolgeva le indagini di propria competenza. Sui risultati ottenuti le autorità inquirenti hanno mantenuto un assoluto riserbo. Essi verranno comunicati dallo stesso comandante del «Roma» alla polizia italiana.

Brutale rapina nel Trevigliese

TREVIGLIO, 12 ottobre

Continuano negli uffici della P. S. di Treviglio gli interrogatori del giovane fermato dopo la sanguinosa rapina avvenuta l'altra notte nei campi di via Pagazzano, alla periferia di Treviglio.

La vittima è il trentenne Carlo D'Adda, il quale pare fosse ubriaco. Egli è stato aggredito, ferito e rapinato del portafogli da ignoti a pochi passi dalla sua abitazione. Il D'Adda è stato rinvenuto dai familiari due ore dopo, e cioè verso le ore 4 del mattino, esanime con una profonda ferita al la testa causata da una sbarra di ferro.

Si deve alla sua forte fibra se, dopo essere rimasto due ore abbandonato al suolo in quelle condizioni e senza cure (la ferita alla nuca è larga 12 centimetri) è scampato alla morte. Lo scopo dei rapinatori, a quello di impadronirsi del denaro che egli portava con sè, si trattava della liquidazione ricevuta da una ditta trevigliese.

Il cadavere ripescato a Massa

UCCISO A TERRA e gettato in mare?

CARRARA, 12 ottobre.

Continuano le indagini dei carabinieri sul ritrovamento del cadavere di uno sconosciuto legato in un sacco, avvenuto giovedì scorso, a Marina di Carrara.

Gli esami compiuti sugli abiti della vittima avrebbero accertato che la stoffa con la quale sono stati confezionati proviene da una fabbrica di Prato o di Empoli, e che essi sarebbero stati venduti in un negozio di La Spezia. Questa circostanza confermerebbe l'ipotesi che il cadavere provenga da quel polo della Spezia e che la sia avvenuto il delitto.

Sembra ormai da escludersi che il cadavere dello sconosciuto sia quello di un marinaio deceduto a bordo di qualche nave e gettato in mare. La morte sarebbe avvenuta a terra, e il povero sconosciuto sia poi gettato in mare. Nulla è dato conoscere, sinora, sulle circostanze in cui egli è morto.

Le indagini si svolgono fra mille difficoltà poichè sull'oggi non risulta che alcuno si sia presentato a denunciare la scomparsa di un individuo i cui connotati corrispondano a quelli dell'uomo legato nel sacco ritrovato a Marina di Carrara.

Il direttore Norton James-

Il Primo Ministro del Giappone, Yoshida, durante il suo soggiorno nella capitale francese, si è recato a porre una corona sulla tomba del Milite Ignoto all'Arco di Trionfo

RADIOSELEZIONE

Don Giovanni di Mozart

(Prog.ma Nazionale ore 21)

Di Da Ponte, l'idillo stendere il libretto del «Don Giovanni», si vale della numerose versioni elaborate dagli operisti italiani sullo stesso argomento, tratto dal dramma spagnolo di Tirso Da Molina.

Il libretto allo all'opera «Il dissoluto» è tolto dalla commedia di Goldoni. Un presente libretto del Bertati su musica di Gazzaniga (il convitato di pietra) suggerì l'argomento, la scelta e la disposizione dei personaggi.

Don Giovanni e il Commendatore sono figure tradizionali e preesistenti nelle fonti originali. Ma l'efficacia drammatica del primo appare nel teatro musicale, ed attorno alla lussuria demoniaca delle sue passioni amorose si impernia l'affannosa vita quella. Leporello impersonifica invece l'elemento buffo tradizionale e paraditico del servo astuto e vigilacco. A le due donne, Elvira ed Anna sono attribuiti i valori umani, mentre don Ottavio rimane simbolo dell'innamorato di maniera. Mal grado i modelli della tradizione italiana, il «Don Giovanni» di regge fra il comico ed il tragico con una organicità architettonica unica e di inimitabile perfezione. Già con l'ouverture nella sua ripartizione all'uso francese, si entra nel dramma che via via si svolge nei suoi dualistici aspetti tragicomici. Sarà utile ricordare i quadri con «l'aria del catalogo», famosa per la sua cinica leggerezza e in noto duetto ch ci daremo la mano». E ancora, il terzetto delle maschere», la scena del camposanto con il grottesco salto al Commendatore ed il fantomatico finale del banchetto, in cui dal grido di Elvira all'apparire del convitato di pietra. Atmosfera sinistra d'incubo, presto svanita: il sorriso della vita riprende nel «giocoso» sestetto finale.

L'esecuzione di mercoledì è ripresa dal Festival di Salzburgo.

La coda dello zio Riccardo

Radiocommedia di Giovanni Guaita

Secondo Prog.ma ore 22,15

Ne «La coda dello zio Riccardo», radiocommedia premiata al concorso per lavori radiofonici indetto dalla RAI, in una trama estremamente brillante, ingentilita da una umana malinconia, il nuovo personaggi femminili disegnati, che in questa sceneggiatura, come in tutte le sue commedie, Giovanni Guaita ha voluto pure la nostra simpatia, il nostro interesse.

Protagonista è il capitano Riccardo, già valoroso combattente, di Custoza, uomo inferrimo, fiero coi nemici e timido con il gentil sesso, al quale un brutto giorno si arrende senza combattere. A scoprirne la debolezza per la giovane Lucia, l'unica che non lo teme, è il gusto di provocare in lui quella specie di timore che egli prova per le donne. Così nasce una schermaglia, poi di una diavoleria, poi di una amicizia, poi di un intimo affetto, infine un amore. Lavoreci non potè che essere fatto e di fronte a tutti i contrasti, a tutte le difficoltà, a tutte le incomprensioni, a tutte le ostilità, a tutte le maldicenze, a tutte le beffe, a tutte le cattiverie, a tutte le ingiustizie, a tutte le calunnie, a tutte le persecuzioni, a tutte le vigliaccherie, a tutte le infamie, a tutte le perfidie, a tutte le vendette, a tutte le crudeltà, a tutte le ferocie, a tutte le barbarie, a tutte le atrocità, a tutte le nefandezze, a tutte le scelleratezze, a tutte le empietà, a tutte le iniquità, a tutte le malvagità

02/02/22, 10:22 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

GAZZETTA DI REGGIO

NUOVA

ANNO IV - N. 246 UNA COPIA L. 25

QUOTIDIANO INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

REGGIO EMILIA - VENERDI' 15 OTTOBRE 1954

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE (Telefono 34-49) - REDAZIONE e TIPOGRAFIA (Telefono 36-04; 36-03) - REGGIO EMILIA, Via Sessi, 8 - Spedizione in abbonamento postale 1° gruppo - Casella Postale 142 - C. C. Postale 8-14689 - ABBONAMENTI: (sei numeri settimanali): Anno L. 6.250; Semestre L. 3250; Trimestre L. 1.700; Mensile L. 600 - Copie arretrate il doppio - INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 25; Cronaca, Aste, Finanziari, legali, Sentenze L. 60; Necrologie L. 40; Partecipazioni al lutto L. 400 la riga - Avvisi Economici (vedi rubrica). Rivolgersi Alla S.p.A. MANZONI & C., Filiale di R. E., Via M. Calderini 1, tel. 38-56; alla Sede Centr., Filiali e Rappresen. - AVVISI URGENTI (dopo le 19) tel. 54-82 e 36-04 - La «Gazzetta» si riserva il diritto di vagliare i testi. I manoscritti non si restituiscono in nessun caso.

Biblioteca Municipale (Copia 1) CITTA'

I PROVVEDIMENTI PER LA ZONA "A,, DEL T.L.T.

Un prestito nazionale per Trieste deciso dal Consiglio dei Ministri

Trenta miliardi verranno destinati alla Città - Un fondo a favore dell' economia del territorio - Prestiti alle piccole e medie industrie - Vasto programma di lavori pubblici

— Nostro servizio —

ROMA, 14 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi al Viminale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Scelba, segretario il sottosegretario alla Presidenza on. Manzini.

Il Consiglio ha svolto una ampia disamina della situazione economica e sociale del Territorio di Trieste quale si è sviluppata negli anni di distacco dal...

Il Presidente Scelba

...la Madrepatria ed ha preso in esame i principali problemi relativi all'inserimento del territorio nell'economia nazionale.

Il Consiglio dei Ministri ha pertanto deliberato: 1) la costituzione di un fondo per l'incremento dell'economia triestina destinato a promuovere, aiutare e sostenere l'iniziativa nel campo delle industrie grandi, medie e piccole, comprese quelle navali. Al fondo saranno attribuite tutte le disponibilità ed i ricavi per rimborso di capitale e per interessi dei prestiti concessi mediante fondi E. R.P. (22 miliardi), mediante la gestione mutui del G. M.A. e il bilancio della zona (6 miliardi) e mediante il fondo incremento edilizio (4 miliardi).

Con questo provvedimento verranno permanentemente assicurate all'economia triestina i rientri di circa 32 miliardi di credito. La disponibilità immediate e quelle realizzabili nel biennio ammontano a 8.309 milioni dei quali viene confermato l'impiego di 4 miliardi destinati inizialmente a finanziare la realizzazione del nuovo quartiere urbano nella zona del porto industriale che prevede la costruzione di circa 1500 alloggi, e di 400 milioni per il finanziamento del nuovo bacino di carenaggio;

2) Erogazione di 600 milioni a favore di un fondo prestiti per le piccole e medie industrie:

3) L'erogazione all' Ente delle tre Venezie dell'importo di 5 miliardi per l'esecuzione con immediato inizio, dei piani già predisposti di opere di bonifica fondiaria destinate alla stabile valorizzazione produttiva nel territorio della Venezia Giulia dei pescatori e dei contadini profughi dall'Istria;

4) Esecuzione di un programma di opere pubbliche finanziando lavori pubblici nuovo magazzeno del porto (450 milioni); opere edilizi (1 miliardo), miglioramento agli impianti del porto (150 milioni); miglioramento degli impianti ferroviari e stradali del porto (500 milioni) attrezzature elettromeccaniche portuali (700 milioni); opere al molo VII (400 milioni); prolungamenti e raccordi sull'autostrada (1000 milioni); miglioramento della strada costiera da Trieste a Sistiana (500 milioni); contributo per la rettifica della nazionale Romea fra Trieste e Mestre (1000 milioni); case popolari comprese le spese di urbanizzazione pubblica (3000 milioni); costruzione di edifici di culto e opere annesse (500 milioni).

Trasporti: sistemazione della stazione di Trieste centrale ed altre opere ferroviarie (1500 milioni); rettificazione delle stazioni di Poggioreale e campagna, Poggioreale del Carso ed ampliamento del fascio dei binari (1300 milioni).

Dette opere per le quali sono pronti i progetti esecutivi avranno rapido inizio.

E' stato inoltre deciso che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato inizi subito l'elettrificazione e il raddoppio dei binari della linea ferroviaria Trieste Venezia con una spesa complessiva di 8 miliardi.

Contributo straordinario al Comune di Trieste di 2 miliardi per costruzioni di scuole, opere igieniche ed altri lavori di pubblico interesse. Contributo straordinario di 700 milioni per il completamento degli edifici e delle attrezzature dell'Università di Trieste.

Opportune provvidenze per facilitare lo sviluppo della attività commerciale mettendo in valore i principi fondamentali della politica commerciale e nazionale, le caratteristiche dell'emporio triestino.

Il Ministero del Commercio Estero è stato altresì incaricato di mettere a punto appropriati provvedimenti. Autorizzazione nel quadro dell'azione per il miglioramento delle linee marittime facenti capo a Trieste. La costruzione di una turbo nave da 11 mila tonnellate circa per la linea dell'Egitto e di una nuova motonave da carico di circa 5500 tonnellate per la linea del Congo.

Concessione della riduzione del 50 per cento sulle tariffe passeggeri per Trieste per i prossimi sei mesi al fine di favorire lo sviluppo delle attività turistiche. La rinuncia alfine di facilitare l'assestamento economico di alcune aziende ed enti di interesse pubblico di alcuni crediti dello Stato verso i magazzini generali. Provvedimenti per il personale dipendente dal GMA, dall'amministrazione autonoma degli Enti pubblici con la diretriva di non dar luogo a licenziamenti.

Messa a disposizione del Commissario del governo di un fondo particolare per fronteggiare le situazioni di emergenza ammontante a 2 miliardi di lire.

Il Consiglio dei Ministri, per provvedere al complesso delle spese straordinarie sopraelencate ha deliberato l'immediata emissione di un prestito nazionale destinato fino alla concorrenza di 30 miliardi di lire a Trieste, per dare modo a tutti gli italiani di contribuire alle provvidenze economiche per Trieste.

Il Ministro Vanoni ha svolto poi un'ampia relazione sulla sua recente missione negli Stati Uniti ed ha riferito in particolare sulle conversazione svolte si con personalità della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo e con il Fondo Monetario Internazionale. Il Ministro ha inoltre riferito sulle conversazioni adottate in favore della zona «A» del T.L.T. Il comunicato ufficiale diramato al termine della lunga riunione, elenca le numerose misure di carattere economico e finanziario che saranno poste in atto subito dopo il trapasso dei poteri.

Terminata la seduta il Vice-Sindaco di Trieste, Vidintin, il quale si trovava a Villa Madama, dove aveva preso posto nell'anticamera della vari provvedimenti che via via erano comunicati ai giornalisti, ha avvicinato il Presidente del Consiglio al quale ha manifestato il calore...

...loroso ringraziamento dei Triestini, per le provvidenze adottate le quali, nel loro complesso, hanno di gran lunga superato le aspettative, Scelba ha risposto che il Governo, interpretando i sentimenti della Nazione, ritiene di aver compiuto il proprio dovere con senso di responsabilità e consapevolezza per le esigenze dei Triestini. Il ministro del Tesoro Gava, ha fatto sapere che, per quanto riguarda il prestito nazionale, l'eccedenza della somma dei 30 miliardi destinati a Trieste, sarà utilizzata a diminuzione del disavanzo dello Stato. Le modalità per l'emissione del Prestito, saranno precisate nei prossimi giorni dal ministro del Tesoro. Si presume, comunque, che esso sarà lanciato sotto forma di buoni del tesoro novennali.

Vivo interesse ha suscitato la relazione del ministro del Bilancio Vanoni sul piano che egli stesso ha ideato per la creazione di nuove fonti di lavoro. L'iniziativa che dovrebbe essere realizzata nel quadro della solidarietà internazionale, tende a risolvere integralmente il problema della disoccupazione in Italia nel giro di dieci anni. Vanoni, durante il suo viaggio negli Stati Uniti è avuto occasione di illustrare il suo piano per la cui attuazione si rende necessaria la mobilitazione di vari miliardi di dollari.

Esperti americani e britannici giungeranno presto in Italia per collaborare allo studio del piano che cittadini a Parigi per concordare la linea di condotta da seguire.

Preparativi per il trapasso dei poteri

Intanto, vengono intensificati in sede governativa i preparativi per il trapasso dei poteri a Trieste. La battuta d'arresto registratasi nei lavori della commissione mista incaricata di tracciare la nuova linea di demarcazione fra le zone «A» e «B» non viene considerata elemento atto a determinare un ritardo delle operazioni, relative alle applicazioni dell'accordo di Londra.

L'ambasciatore Manlio Brosio, ha oggi annunziato a Palazzo Chigi, di aver compiuto un passo al Foreign Office affinchè un invito del Governo britannico, valga ad evitare in avvenire nuovi intralci. La delimitazione della nuova frontiera deve essere un fatto compiuto entro il giorno 26, data in cui viene a scadere il prossimo termine dei 21 giorni, dalla data della firma dell'accordo. A proposito della rettifica di frontiera che seguirà ambienti, viene definita come una rinuncia italiana, alcune considerazioni sono formulate dalla rivista «Esteris», in un articolo di fondo che apparirà in un prossimo numero: «Una soluzione concordata attraverso negoziati, scrive «Esteris», comporta sempre reciproche concessioni. Se si è voluto ottenere uno stato giuridico speciale che riconosce agli italiani rimasti sotto l'occupazione jugoslava, un «habeas corpus»; se si è inteso garantire ad essi il godimento dei diritti fondamentali dei l'uomo libero e la piena parità di trattamento con l'altro gruppo etnico; se si è voluto sottrarre il porto di Trieste ed ingrenza straniere, era anche necessario prendere in considerazione alcune delle richieste jugoslave. Nei caso concreto si è accettato di addivenire ad una rettifica della linea di demarcazione. Via le due zone, di limitata importanza sia come estensione di territorio che come numero di abitanti».

Tarchiani collocato a riposo?

La rivista rileva anche che si tratta di un sacrificio nella fiducia che si possa realmente giungere ad

(Continua in 6.a pagina)

Renzo Masolto

SULL'ACCORDO PER TRIESTE

Il Cremlino sconfessa la tesi dei comunisti

Il riconoscimento degli accordi di Londra da parte dell' URSS entrerebbe nel quadro del riavvicinamento tra Mosca e Belgrado

WASHINGTON, 14 ott.

Con un completo rovesciamento di posizione, la Russia ha ieri riconosciuto l'accordo di Londra in base al quale Trieste è tornata alla Italia.

Il capo della Delegazione sovietica presso le Nazioni Unite, Andrei Viscinsky ha annunciato l'atteggiamento della Russia in una lettera che è stata inviata al danese William Borbers presidente del Consiglio di sicurezza per il mese di ottobre.

Il capo della delegazione sovietica, Andrei Viscinski afferma nella sua lettera che l'accordo di Londra del 5 ottobre che divide il territorio libero fra l'Italia e la Jugoslavia «promuoverà l'instaurazione di normali relazioni fra di esse e di conseguenza contribuirà a alleggerire la tensione in quella parte dell'Europa».

In vista di ciò, conclude Viscinsky «Il Governo sovietico prende atto del suo riconoscimento».

Nel prendere ufficialmente nota dell'intervento accordo il vice ministro degli Esteri sovietico non dice se conta di compiere qualche passo successivamente.

La maggior parte dei diplomatici si attendeva che la Russia si sarebbe pronunciata contro l'accordo per Trieste.

Negli ambienti diplomatici americani, come in quelli dell'ONU, la dichiarazione di Viscinsky, viene sottolineata con soddisfazione, quantunque non sfugga che la nuova mossa sovietica fa parte della politica distensiva in atto fra Mosca e Belgrado e possa quindi condurre a imprevedibili sviluppi della situazione internazionale.

Si osserva in compenso che come risultato immediato il riconoscimento russo del memorandum d'intesa per Trieste costituisce una vera e propria sconfessione del Cremlino alla tesi di Togliatti e alla conseguente campagna pacifamentare e di stampa fatta dal PCI contro il Governo Scelba sul capitolo dell'accordo triestino. Non si vede come nel dibattito in corso alla Camera italiana i socialcomunisti possano ancora criticare e tacciare di «baratto» e fonte di tensione un accordo che Viscinsky definisce ufficialmente un contributo alla distensione in Europa.

Il voltafaccia della Russia nei confronti del problema di Trieste ha fatto sospettare che dietro fra i diplomatici della Nazioni Unite circa il futuro corso del Cremlino nelle relazioni con l'Occidente.

I diplomatici e gli osservatori delle N. U. attendono qualche segno che rivela se la Russia vorrà estendere questo spirito di trattabilità al dibattito sul disarmo che si svolge in seno al comitato politico dell'assemblea generale.

Il comitato delle N. U. continua oggi il suo dibattito alle sedici e trenta ora italiana.

Il consiglio di sicurezza si riunirà alle ore 21 per ascoltare la rimostranza dello stato d'Israele che ha lasciato la sede di Verona dove viene sostituito dal Prefetto Biancorosso; il Prefetto Solimena da Bologna a commissario del Governo per la Regione sarda; a Cagliari il Prefetto D'Aiuto; a Lecce il Prefetto Dadario; a Bologna Moccia; a Venezia Pianese che lascia Ferrara; a Messina Russo; a Matera Rizzuti; a Ferrara Giura; a Rovigo Sabino; a Palermo Jannone; a Catania Bellardo; a Frosinone Scolaro; a Chieti De Vito; a Pescara Criscuoli; a Pisa Migliori; a Ragusa Boccia.

Un piano del Ministro Vanoni per risolvere la disoccupazione

L'iniziativa dovrebbe essere realizzata nel quadro della solidarietà internazionale. A Washington essa è stata definita "senza precedenti,,. Esperti americani e inglesi prossimamente in Italia

— Corrispondenza —

ROMA, 14 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri ha dedicato la seduta di stamane, tenutasi a Villa Madama dalle 9 alle 14,30, prevalentemente all'esame dei provvedimenti da adottare in favore della zona «A» del T.L.T. Il comunicato ufficiale diramato al termine della lunga riunione, elenca le numerose misure di carattere economico e finanziario che saranno poste in atto subito dopo il trapasso dei poteri.

Terminata la seduta il Vice-Sindaco di Trieste, Vidintin, il quale si trovava a Villa Madama, dove aveva preso posto nell'anticamera della vari provvedimenti che via via erano comunicati ai giornalisti, ha avvicinato il Presidente del Consiglio al quale ha manifestato il ca...

...lasciato in quelli. Il Ministro Vanoni ha svolto poi un'ampia relazione sulla sua recente missione negli Stati Uniti ed ha riferito in particolare sulle conversazione svolte si con personalità della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo e con il Fondo Monetario Internazionale. Il Ministro ha inoltre riferito sulle conversazioni adottate in favore della zona «A» del T.L.T. Il comunicato ufficiale diramato al termine della lunga riunione, elenca le numerose misure di carattere economico e finanziario che saranno poste in atto subito dopo il trapasso dei poteri.

Terminata la seduta il Vice-Sindaco di Trieste, Vidintin, il quale si trovava a Villa Madama, dove aveva preso posto nell'anticamera della vari provvedimenti che via via erano comunicati ai giornalisti, ha avvicinato il Presidente del Consiglio al quale ha manifestato il ca...

...loroso ringraziamento dei Triestini, per le provvidenze adottate le quali, nel loro complesso, hanno di gran lunga superato le aspettative, Scelba ha risposto che il Governo, interpretando i sentimenti della Nazione, ritiene di aver compiuto il proprio dovere con senso di responsabilità e consapevolezza per le esigenze dei Triestini. Il ministro del Tesoro Gava, ha fatto sapere che, per quanto riguarda il prestito nazionale, l'eccedenza della somma dei 30 miliardi destinati a Trieste, sarà utilizzata a diminuzione del disavanzo dello Stato. Le modalità per l'emissione del Prestito, saranno precisate nei prossimi giorni dal ministro del Tesoro. Si presume, comunque, che esso sarà lanciato sotto forma di buoni del tesoro novennali.

Vivo interesse ha suscitato la relazione del ministro del Bilancio Vanoni sul piano che egli stesso ha ideato per la creazione di nuove fonti di lavoro. L'iniziativa che dovrebbe essere realizzata nel quadro della solidarietà internazionale, tende a risolvere integralmente il problema della disoccupazione in Italia nel giro di dieci anni. Vanoni, durante il suo viaggio negli Stati Uniti è avuto occasione di illustrare il suo piano per la cui attuazione si rende necessaria la mobilitazione di vari miliardi di dollari.

Esperti americani e britannici giungeranno presto in Italia per collaborare allo studio del piano che cittadini a Parigi per concordare la linea di condotta da seguire.

Preparativi per il trapasso dei poteri

Intanto, vengono intensificati in sede governativa i preparativi per il trapasso dei poteri a Trieste. La battuta d'arresto registratasi nei lavori della commissione mista incaricata di tracciare la nuova linea di demarcazione fra le zone «A» e «B» non viene considerata elemento atto a determinare un ritardo delle operazioni, relative alle applicazioni dell'accordo di Londra.

L'ambasciatore Manlio Brosio, ha oggi annunziato a Palazzo Chigi, di aver compiuto un passo al Foreign Office affinchè un invito del Governo britannico, valga ad evitare in avvenire nuovi intralci. La delimitazione della nuova frontiera deve essere un fatto compiuto entro il giorno 26, data in cui viene a scadere il prossimo termine dei 21 giorni, dalla data della firma dell'accordo. A proposito della rettifica di frontiera che seguirà ambienti, viene definita come una rinuncia italiana, alcune considerazioni sono formulate dalla rivista «Esteris», in un articolo di fondo che apparirà in un prossimo numero: «Una soluzione concordata attraverso negoziati, scrive «Esteris», comporta sempre reciproche concessioni. Se si è voluto ottenere uno stato giuridico speciale che riconosce agli italiani rimasti sotto l'occupazione jugoslava, un «habeas corpus»; se si è inteso garan...

"Misurate quanto volete, misurate sempre terra italiana,,

Così Umberto Geratti ai membri della Commissione. Gli jugoslavi provocano l' interruzione dei lavori per la delimitazione del confine

— Nostro servizio —

TRIESTE, 14 ottobre.

Lungo la nuova linea di demarcazione fra la zona A e la zona B oggi non è echeggiato il rumore della mazza usata dai soldati inglesi del «Royal Engineers» per pianiare nel terreno i paletti di confine.

Dopo la rottura avvenuta ieri mattina, la Commissione jugo - anglo - americana ha infatti sospeso i lavori. Il rappresentante americano Grower, il maggiore inglese Ashiell ed il colonnello jugoslavo Crcar hanno anche tralasciato di stabilire il giorno e l'ora per il successivo incontro.

L'interruzione dei lavori della Commissione pare sia stata provocata dai dissensi esistenti fra i rappresentanti anglo - americani e quelli jugoslavi circa l'ormai famoso paletto giallo che martedì scorso poneva fine a quello che i triestini chiamano «la Caravella», dopo tre ore di lunghe e accese discussioni. Ieri mattina il colonnello Crcar, cui era stato passato ed ha trovato che la sistemazione del paletto non gli garbava, avrebbe dovuto, a suo dire, essere stabilito alcuni metri più avanti, verso il Lazzaretto. Quindi nuove discussioni, nuove misurazioni sul terreno nuove consultazioni delle carte. Si è misurato a destra e a manca sotto l'attento sguardo del proprietario della «Caravella», Umberto Geratti il quale ad un tratto è sbottato in una frase che resterà nella piccola storia di questa controversia: «*Misurate quanto volete, misurate sempre terra italiana!*».

Dopo lunghe discussioni è scodolite è stato spostato sul luogo ritenuto esatto dal maggiore americano Grower, che con la sua abituale franchezza ha espresso il suo disappunto per la contestazioni sollevate dal colonnello Crcar.

Senza perdere la sua attrettanto abituale flemma il maggiore inglese Ashell ha sostenuto le ragioni del collega americano.

Infine, dopo un'ora di discussioni, le delegazioni hanno fatto ritorno nelle rispettive sedi: quella jugoslava a Capodistria e quella anglo - americana a Trieste.

Sembra che gli esperti delle due parti abbiano occasione dalla divergenza sul problema del paletto nella Valle di S. Bartolomeo, per approfondire l'esame di alcuni particolari di indole tecnica, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei punti di riferimento sul Monte San Michele. I lavori per la posa dei paletti che segneranno il nuovo confine, probabilmente non potranno dunque essere portati a termine entro la settimana come era nei piani della Commissione.

L'esatta delimitazione del confine fra la Valle di San Bartolomeo e Monte San Michele segnerà la sorte di un palo di case coloniche di proprietà del triestino Seppilli. Questi ormai ripone tutte le sue speranze nella fermezza del maggiore Grower, perchè se venissero accolte le pretese del col. Crcar, le sue case passerebbero in zona B. E non è solo il Seppilli ad attendere con ansia le decisioni della Commissione. Altri proprietari di case di San Bartolomeo, Darsella e della stessa Chiampore, hanno i sonni agitati perchè un paletto piantato qualche metro più in qua o più in là significherebbe la salvezza o la rovina per più di una casa, di un podere, di un pozzo, e di decine di famiglie.

Qualche sollievo, o almeno un barlume di speranza, è stato dato dall'attuale tempo dall'assicurazione che la linea che verrà stabilita dalla commissione jugo - anglo - americana non sarà definitiva e irrevocabile, ma potrà essere corretta da un'altra commissione mista italo - jugoslava che inizierà i suoi lavori non appena l'Amministrazione italiana avrà assunto i poteri in zona A.

L'esodo comunque segna altre tappe di sacrificio. A tutta la giornata di ieri l'Ufficio assistenza aveva predisposto alloggio e trasporto di masserizie per 230 famiglie, per un totale di circa 1000 persone sulle 3750 che abitano nella zona che verrà trasferita all'amministrazione jugoslava.

Ieri intanto si è iniziata la fase preparatoria pel trasferimento dei posti di blocco ad Albaro Vescovà fr località Baita di Rabuiese sono state scavate le fondamenta i di un nuovo edificio che ospiterà la polizia civile e la finanza. Una quarantina di metri più in là sorgerà quello riservato alla polizia di confine jugoslava.

A Trieste, dopo i giorni di calma seguiti alle festose manifestazioni che hanno salutato l'annunzio della restituzione della città di San Giusto all'Italia, ci si prepara al grandioso avvenimento, all'arrivo dei nostri soldati.

Italo Orto

Il Re di Danimarca in Italia

COPENAGHEN, 14.

Il 27 ottobre prossimo Re Federico di Danimarca partirà alla volta dell'Italia per trascorrervi un periodo di vacanze. La regina Ingrid e la sua figlia maggiore la principessa Margrethe, lasceranno la Danimarca il 17 ottobre per recarsi in Gran Bretagna.

La regina Ingrid si recherà poi da sola a Parigi il 22 ottobre e di qui partirà in automobile alla volta dell'Italia per raggiungere il consorte.

Stanco dibattito alla Camera sulla politica estera italiana

Sei i discorsi di ieri in un' aula semideserta

(Corrispondenza)

ROMA, 14.

Nemmeno oggi il dibattito sulla politica estera è riuscito a prendere quota a Montecitorio. Ed anche oggi i deputati presenti in aula, sono stati molto scarsi di numero. Primo oratore è stato il socialista MAZZALI il quale ha chiesto il riconoscimento della Cina, sollecitando un nuovo corso di politica economica, e di scambi commerciali, maggiormente necessari oggi dopo il rigetto della CED. Il deputato socialista ha detto che l'Italia Martino avrebbe potuto essere «l'uomo della speranza» con il suo discorso pronunciato a Montecitorio, non avesse già dimostrato di essere «l'uomo della delusione».

Il comunista INGRAO si è occupato solamente del problema di Trieste accusando il Governo di aver provocato alla partizione del T.L.T. al di fuori del Parlamento e contro il voto unanime della Camera espresso con l'ordine del giorno del settembre scorso. Ingrao ha poi fatto il massacro di Tito ha fatto un passo avanti rispetto al trattato e che egli stesso offrì nel 1951 la sparizione come base di trattative.

MARTINO: «Conveniva trattare su quelle basi? E perchè vi opponeste quando? nel settembre del 1951 in quista aula sollecitai trattative dirette»?

INGRAO: «E Resta il fatto che quell'offerta ci fu».

ANFUSO (MSI): «Resta il fatto che la Russia trova eccellente l'accordo. Perchè non lo votate?».

INGRAO: «Lei sull'argomento di Trieste non deve parlare!».

ANFUSO: «Voi per far piacere a Tito e Viscinski volete per il governo D.C.?».

Ingrao ha poi parlato della nota russa che prende atto dell'accordo esortando il governo a non rispondere a quella nota con l'adesione al Patto Atlantico e con la costituzione della guerra fredda. Ingrao ha concluso affermando che la lettera di Visinski è una prova di buona volontà della Russia o desiderio di pace del popolo russo.

SEMERARO (DC): «E tutti i voti contrari della Russia?».

NENNI: «Sta di fatto che la Russia fin dal 1947 è stata sempre favorevole ad un accordo diretto».

Ingrao ha poi chiesto che alle conversazioni per il posto di Trieste sia invitato anche il rappresentante della Ungheria.

MARTINO: «Lo inviteremo!».

L'on. GRAY del Msi ha criticato l'accordo di Londra per Trieste ammonendo il governo che alla rinuncia alle terre istriane si sia permesso non soltanto a Tito di arrivare sulle alture di Muggia, ma di affacciarsi nel l'Adriatico. Quanto ai risultati della conferenza di Londra l'oratore ha detto che il governo non deve dare la propria adesione affrettatamente ad ogni iniziativa inglese, ma deve far proprio il motto inglese che è quello di «aspettare e vedere». Infine l'on. Gray si è compiaciuto degli accenti nazionali che sono risuonati nelle dichiarazioni di Martino, affermando che la sua parte è d'accordo nel fondare una Europa unita con le nazioni e non già sulle nazioni.

L'on. VEDOVATO (DC) si è occupato a sostegno della nostra immigrazione, sollecitando il Governo una chiara politica migratoria nel quadro delle presenti relazioni internazionali. Una agenzia governativa ed amministrativa nei territori nazionali e di sbocco, continuata nel tempo della guerra fredda, disponibilità di mezzi finanziari da autorizzare immediatamente e con rapidezza procedurale autonomia. L'oratore si è poi dichiarato favorevole per la ricostituzione del Commissariato per la immigrazione che dovrebbe essere retto dal Ministero degli Esteri.

Dopo il discorso dell'on. Vedovato la seduta è stata sospesa per un'ora e alla ripresa notturna ha parlato l'on. GRECO (PSDI) il quale ha criticato gli accordi conclusi per Trieste ed ha esaminato alcuni aspetti militari del ritorno di Trieste all'Italia. Ha concluso invitando il Governo a seguire una politica di fermezza nei confronti degli alleati per la tutela dei nostri interessi.

Successivamente ha parlato l'on. SANTI (PSI) il quale ha criticato la vecchia politica mediterranea italiana dal governo contestando l'efficacia della emigrazione come mezzo per combattere la disoccupazione. Ha concluso invitando il Governo a prendere energici provvedimenti a favore di quei paesi esteri che tutelino efficacemente i nostri lavoratori, ma soprattutto a dare vita alle riforme di struttura che da sole possono assorbire la disoccupazione.

A. P.

Triplicate a Belgrado le rappresentanze del Cominform

BELGRADO, 14 ott.

La Russia e i paesi del Cominform negli ultimi due anni hanno triplicato le loro rappresentanze diplomatiche presso la Jugoslavia comunista, ma indipendentemente, nell'evidente tentativo di staccare il Governo di Belgrado dallo Occidente.

Da una recente pubblicazione della Ambasciata francese risulta che 45 sono i diplomatici che la Russia e i paesi satelliti hanno attualmente in Jugoslavia contro i 16 del 1952 allorchè le relazioni col Governo di Belgrado erano assai tese.

La Russia, la Cecoslovacchia, la Bulgaria e la Romania hanno completo am basciate qui a Belgrado mentre, l'Ungheria ha un ministro. Ciò contrasta nettamente col periodo successivo al 1948 quando la Jugoslavia venne estromessa dal Cominform.

Altri dischi volanti avvistati in Francia

PARIGI, 14.

Apparizioni di dischi o sigari volanti sono state segnalate in alcune zone della Francia.

Le autorità militari proseguono intanto le loro indagini sulla apparizione di un disco volante che sarebbe stato preso nel raggio di luce di un proiettore installato in occasione dell'esposizione di Metz. Gli elettricisti addetti al proiettore hanno visto ad una distanza valutata a 30 chilometri in cerchio luminoso che è rimasto immobile per molte ore. Il servizio radar posto in allarme non ha tuttavia scoperto nulla.

Nei pressi della località di Chateaubriant nel centro della Francia, un ragazzo di 13 anni afferma di avere visto un disco volante. Il ragazzo avrebbe detto al ragazzo: «Guarda ma non ridere» e sarebbe quindi montato nel sigaro volante, che sarebbe decollato verticalmente.

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5914%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:28 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

GAZZETTA DI REGGIO

NUOVA

ANNO IV - N. 247 UNA COPIA L. 25

QUOTIDIANO INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

REGGIO EMILIA - SABATO 16 OTTOBRE 1954

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE (Telefono 34-49) - REDAZIONE e TIPOGRAFIA (Telefono 36-04; 36-03) - REGGIO EMILIA, Via Sessi, 8 - Spedizione in abbonamento postale 1° gruppo - Casella Postale 142 - C. C. Postale 8-14689 - ABBONAMENTI: (sei numeri settimanali): Anno L. 6.250; Semestre L. 3250; Trimestre L. 1.700; Mensile L. 600 - Copia arretrata il doppio - INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 25; Cronaca, Aste, Finanziari, Legali, Sentenze L. 60; Necrologie L. 40; Partecipazioni al tutto L. 400 la riga - Avvisi Economici (vedi rubrica). Rivolgersi Alla S.p.A. MANZONI & C., Filiale di R. E., Via M. Caldesini 1, tel. 38-56; alla Sede Centr., Filiali e Rappresen. - AVVISI URGENTI (dopo le 19) tel. 54-82 e 36-04 - La « Gazzetta » si riserva il diritto di vagliare i testi. I manoscritti non si restituiscono in nessun caso.

Biblioteca Municipale (Copia) CITTA' BIBLIOTECA MUNICIPALE Reggio Emilia STAMPA

CONVOCATA DAL GOVERNO ITALIANO

Una Conferenza fra le nazioni interessate al porto di Trieste

Il convegno avrà solo carattere tecnico e consultivo e si terrà a Venezia. Il gruppo DC della Camera approva la linea del governo - Particolari sul piano Vanoni

— Corrispondenza —

ROMA, 15 ottobre.

Il Governo italiano convocherà nel prossimo autunno una conferenza di carattere tecnico e consultivo fra gli esperti dei Paesi maggiormente interessati ai traffici marittimi attraverso il porto di Trieste. Detta conferenza avrà lo scopo di studiare i mezzi più idonei per assicurare il più ampio uso possibile del porto franco internazionale Adriatico in armonia con lo incremento dei rapporti commerciali internazionali.

L'Italia sta esaminando anche la possibilità di cointeressare tutti gli stati che chiedono di stabilire a Trieste una base per i propri traffici. I lavori della conferenza si svolgeranno presiedendo da qualsiasi pregiudiziale di carattere politico tenendo presente che su Trieste possono gravitare gli interessi mercantili di un vastissimo territorio dell'Europa centro orientale. Pertanto oltre ai rappresentanti jugoslavi e austriaci potranno partecipare alla conferenza i delegati di tutti quei paesi che direttamente o indirettamente sono interessati al porto. La conferenza internazionale si terrà probabilmente a Venezia.

La situazione al dibattito politico in corso alla Camera sull'accordo per Trieste e sul bilancio degli Esteri.

Ha tenuto stamane una riunione a Montecitorio il gruppo parlamentare democristiano con la partecipazione del Presidente del Consiglio Scelba e del segretario politico Fanfani.

La discussione è stata caratterizzata da un interesse veramente eccezionale. Anche coloro che avevano dei dubbi sulla prematurità dell'accordo di Londra hanno rappresentato un atto che doveva assolutamente essere compiuto, ha ricordato che la Jugoslavia è e rimane uno stato a regime comunista; pertanto di cattivo gusto e inopportuno appaiono le manifestazioni intese ad esaltare vecchi e nuovi amicizie con quel Paese. Va tenuto inoltre presente che con la Jugoslavia rimangono ancora aperte alcune questioni molto importanti come quella dell'assetto definitivo della zona « B » alla quale l'Italia non intende affatto rinunciare.

Il gruppo parlamentare democristiano ha preso in esame l'operato del Governo con particolare riguardo al memorandum d'intesa per Trieste e alla conferenza di Londra svoltasi ultimamente la sua piena approvazione. Sono intervenuti nella discussione i deputati Bettiol, Capelli, Pecoraro, Montini, Fabriani e Scoca. La discussione si è conclusa con gli interventi del Presidente del Consiglio e dell'on. Fanfani.

Per quanto riguarda il dibattito in corso alla Camera il gruppo ha dato mandato al presidente on. Moro, di esprimere il pensiero dei deputati democristiani sui problemi internazionali, attraverso una dichiarazione di voto. Si è appreso che nel corso della riunione è stato trattato il problema di una maggiore collaborazione dei parlamentari ai lavori legislativi. L'on. Fanfani nei giorni scorsi ha inviato una circolare ad alcuni deputati lamentando la loro scarsa assistenza alle sedute dell'Assemblea e richiamandoli ad un più alto senso di responsabilità in ordine al mandato ricevuto dal corpo elettorale. Il segretario della D.C. ha rivolti anche verbalmente ai colleghi di gruppo un energico invito ad una più rigida disciplina di partito.

Si sono appresi frattanto alcuni particolari in merito al «Piano Vanoni» che il ministro del Bilancio ha illustrato in termini tecnici e concreti ai colleghi di governo nella riunione consiliare di ieri. A detto piano Vanoni aveva accennato durante il suo intervento al congresso nazionale del partito tenutosi a Napoli e pur nelle sue linee generali e schematiche aveva fin da allora riscosso il favore di tutte le correnti del partito. L'iniziativa tende a creare nel corso di un decennio le condizioni favorevoli per l'assorbimento di quattro milioni di unità lavorative così suddivise: 1 milione relative alle nuove leve, 1 milione e 700 mila ai sottooccupati e 1 milione e 300 mila ai disoccupati.

La realizzazione del «Piano» si basa su tre presupposti fondamentali: 1) aumento del reddito nazionale del 5 per cento; 2) continuazione dell'incremento del flusso emigratorio; 3) investimenti produttivi dei prestiti esteri. In sostanza si dovrà conseguire una dilatazione economica nazionale basata sulla solidarietà internazionale. Al Piano Vanoni tuttora in fase di programmazione hanno manifestato il loro consenso tutti i ministri e in particolare i socialdemocratici.

Per quanto riguarda il prestito nazionale che dovrà servire a reperire i trenta miliardi a favore di Trieste e a comprimere in parte il disavanzo statale, si apprende che il ministro del Tesoro sembra orientato verso una forma di consolidato che sarà emesso al prezzo di lire 98,50 e al tasso del 5 per cento. Detto prestito sarà lanciato fra una quindicina di giorni. La operazione finanziaria non influirà in alcun modo sulla consueta emissione di buoni del tesoro novennali che sarà effettuata nel prossimo mese di gennaio.

La voce della sostituzione di Tarchiani all'Ambasciata italiana di Washington ha, secondo notizie accreditate, un certo fondamento. La sostituzione potrebbe essere decisa con un movimento diplomatico che sarebbe disposto nei prossimi giorni. L'orientamento del governo sarebbe per lo invio a Washington di un ambasciatore di carriera. Si era fatto a proposito il nome di Brosio ma a Palazzo Chigi non si giudica opportuno un suo spostamento da Londra. Qualora dovesse prevalere la tesi di nominare ancora un ambasciatore politico la scelta cadrebbe sull'ex ministro socialdemocratico Ivan M. Lombardo.

Renzo Massotto

Libero transito per i lavoratori della zona B

BELGRADO, 15 ott.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato che i lavoratori della zona B i quali hanno impiego nella zona posseggono il lasciapassare per la linea di demarcazione per andare e tornare dal lavoro.

La Jugoslavia ha accolto con compiacimento l'accettazione russa dell'accordo italo - jugoslavo su Trieste e lo ha definito «un favorevole segno che può portare ad un allargamento della situazione internazionale». La reazione ufficiale jugoslava è stata espressa dalla radio statale la quale, commentando l'accordo ha ricordato ai suoi ascoltatori che la precedenza la Russia si era dichiarata contraria a tale intesa. L'emittente ha contemporaneamente affermato i giornali. La notizia aggiunge un nuovo elemento al quadro della progressiva eliminazione della guerra di propaganda fra la Jugoslavia e i paesi del blocco sovietico.

★ MILANO. — Lo scultore Tino Bortolotti, il cui nome è legato al monumento ossario al Tonale e ad altre opere monumentali si è spento stamane all'età di 70 anni.

5, 6 e 7 novembre

Alle armi i militari del 1. scaglione '33

ROMA, 15 ottobre

Il Ministero della Difesa comunica:

Nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1954 avrà luogo la chiamata alle armi dei giovani appartenenti al primo scaglione della classe 1933.

Per norma degli interessati si comunica che i competenti Distretti militari sono stati autorizzati a ricevere fino a tutto il 25 ottobre 1954 le domande con la prevista documentazione intesa ad ottenere il riconoscimento dei benefici di ritardo o di rinvio previsti dal manifesto di chiamata.

Alla Camera numerosi discorsi pro e contro l'accordo di Trieste

Nelle tre sedute hanno parlato otto deputati - Aula sempre poco affollata

— Nostro servizio —

ROMA, 15.

Tre sedute oggi alla Camera. Si è iniziato al mattino e si è andati avanti, con brevi interruzioni fino a tarda notte per stringere i tempi del dibattito sulla politica estera. Numerosi deputati hanno parlato assettigliando così notevolmente la lista degli oratori, che tuttavia non potrà esaurirsi prima di domani sera o di lunedì.

Ha aperto la serie degli interventi, l'on. VIOLA (PNM) il quale, nel ricordare la opposizione esercitata in seno alla commissione alla CED e l'immaticabile che quel trattato sia stato sepolito senza l'aiuto dell'Italia. In politica generale ha invitato il Governo ad affiancare l'opera di Mendès-France, per la soluzione intesa ad ottenere il riconoscimento dei beni nell'ambito dello spirito militaristico germanico ed ha sollecitato una stretta amicizia con la Francia, dato che non si può contare sulla amicizia degli Stati Uniti e tanto meno dell'Inghilterra. Quanto a Trieste l'on. Viola ha detto che l'accordo urta contro il sentimento degli italiani, e offende il sentimento del nostro popolo.

L'on. BELTRAMI (PCI) ha esaminato alcuni aspetti del problema migratorio e successivamente ha parlato l'on. BARTOLE, istriano (DC). Il deputato ha espresso il travaglio del suo animo nell'esaminare due aspetti della sua stessa politica: risultati della conferenza del nove e l'accordo per Trieste. In particolare, l'on. Bartole ha dichiarato che pur con l'animo angoscioso per la sorte di tanti fratelli istriani, l'accordo deve essere approvato con animo sereno, perchè tenendo conto della realtà oggettiva, sia auspicio di migliori intese fra i due paesi che l'hanno firmato.

Nettamente contrario è sta to invece l'on. COLOGNATTI triestino del MSI, il quale ha dichiarato che il «memorandum» ha deluso, indignato ed offeso, il sentimento dei tristini e soprattutto dei fratelli istriani, chiamati oggi a compiere un ulteriore sacrificio col passaggio alla Jugoslavia. Colognatti ha annunciato che il suo voto contrario all'accordo non gli impedirà, e anzi sarà di sprone, nel giorno in cui entreranno le truppe italiane a Trieste, ad esprimere con tutta la popolazione tristina il suo giubilo nel vedere i soldati della Patria, ma in quel giorno i tristini sentiranno anor più cocente la ferita che viene inferta sulle loro carni, col distacco di tanta parte dell'Istria. Dopo aver ricordato che, mal, menomeno Sforza e De Gasperi, accettarono la spartizione, l'on. Colognatti ha dichiarato che doveva toccare al Governo scelba il triste compito di sottoscrivere il peggiore accordo possibile.

Dopo un intervento dell'on. TOGLIATTI (PCI) il quale ha sostenuto che l'accordo per Trieste non è altro che il frutto della politica atlantica, che non ha tenuto conto del voto del Parlamento, e che rappresenta non l'unico accordo possibile ma il peggiore accordo possibile, ha preso la parola l'on. MALAGODI. Il deputato del P.L.I. ha anzitutto voluto rilevare che il ritorno di Trieste all'Italia ha quasi del miracoloso, che non si sarebbe potuto verificare se le forze dell'Occidente non avessero preservato la città giuliana dalla minaccia slava. Contro coloro che parlano di fallimento della nostra politica, l'on. Malagodi ha detto che veramente si deve parlare di due fallimenti: uno, quello della politica che ci portò alla sconfitta, l'altro nel '45 e che riguarda tutti i tentativi di soluzione offerti dai comunisti basati sull'amicizia di Tito al Cominform.

La soluzione triestina ha detto Malagodi, è una vittoria del metodo della libertà. Quanto al recente convegno di Londra, l'on. Malagodi, ha rilevato che con la nuova sistemazione è cominciato molti scopi che si prefiggeva la CED, anche se non accettando motivi per costituzione di una unità sovranazionale. L'oratore ha poi esaminato alcuni aspetti della politica internazionale, nelle sue manifestazioni più salienti, per concludere che se non è fallimento si deve parlare, ma anni di uno scacco continuo che ha conseguito un immenso successo per i paesi occidentali». Per quanto riguarda il nostro paese, «la soluzione del problema di Trieste, e la conclusione del negoziato di Londra, aprono alla nostra politica estera una fase più attiva e permettono di rientrare il sistema da noi liberamen te scelto. Infatti si pone ora il problema di rafforzare e mantenere in modo attivo e positivo lo sviluppo delle posizioni italiane. Concludendo, ha chiesto che gli accordi di Londra, dopo la loro conclusione, siano portati solleci tamente alla Camera e esaminati con procedura di urgenza, magari da una commissione speciale». L'on. PERNARDO (DC) ha ricordato come tutta la politica svolta dall'Italia negli ultimi anni, abbia avuto come obiettivo preminente il ritorno di Trie ste all'Italia, per dedurne che l'accordo raggiunto ha acconsentito di uscire da un circolo chiuso e di sbloccare una situazione.

L'on. BARBIERI, il quale si è occupato dei rapporti culturali con l'estero accusando il Governo di atlantismo culturale, lamentando che anche in questo campo presiedono criteri discriminatori nei confronti di paesi che hanno compiuto enormi sforzi di riordinamento sociale.

La seduta è stata tolta alle ore 21.30. Domani seduta antimeridiana.

A. P.

Yoshida a Roma

Il Primo Ministro giapponese ricevuto da Scelba a Ciampino - Oggi egli avrà colloqui politici coi Ministri italiani - Il 20 dal Papa

ROMA, 15 ottobre.

Il Primo Ministro giapponese Shigeru Yoshida, giunto a Roma alle 19,25 di questa sera. Egli è stato ricevuto all'aeroporto di Ciampino dal Presidente del Consiglio on. Scelba, dal sottosegretario agli Esteri on. Badini Confalonieri, dal Prefetto Varino e dal Ministro plenipotenziario Mosca della Presidenza della Repubblica, e da altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Un reparto dell'aeronautica militare ha reso gli onori. Appena sceso dallo aereo, il Primo Ministro giapponese è stato salutato dal Presidente del Consiglio on. Scelba, il quale gli ha presentato le altre autorità convenute all'aeroporto per incontrarlo. La banda dell'aeronautica militare ha quindi suonato l'inno nazionale giapponese e l'inno di Mameli.

Il Primo Ministro Yoshida ha passato in rassegna il reparto d'onore. Si è quindi avvicinato ai giornalisti e ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono felice di trovarmi ancora una volta a Roma, dopo un intervallo di una ventina d'anni. Io vengo a porgere al Governo e al Popolo italiano i sentimenti rinnovati della mia nazione per la calda accoglienza e ospitalità estesa al nostro Principe ereditario quando i Sua Altezza ha visitato questa nazione un anno fa. Naturalmente, voglio rinnovare le vecchie amicizie e farne di nuove. Ho sentito parlare moltissimo del meraviglioso progresso che l'Italia ha fatto nel suo stupendo programma di ricostruzione post bellica. Sono anzioso di constatare di persona quanto ciò sia vero. Ho intenzione anche di incontrarmi con personalità italiane del e anche fuori del Governo per un sincero scambio di vedute su problemi di interesse comune al Giappone e all'Italia. Voglio sperare che nonostante il tempo a mia disposizione sia breve la mia visita contribuirà al la continuazione del buon vicino, amicizia e collaborazione fra le due nazioni».

Domani mattina, dopo aver deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto, il Primo ministro giapponese sarà ricevuto successivamente dal Presidente del Consiglio al Viminale e dal Ministro degli Esteri a Palazzo Chigi. Egli quindi renderà visita al Presidente della Repubblica che offrirà una colazione in suo onore.

Lunedì mattina alle ore 10 il signor Yoshida, secondo il desiderio da lui espresso, renderà omaggio alla tomba di Alcide De Gasperi nella basilica di San Lorenzo. Egli avrà quindi alcuni colloqui con membri del Governo.

Il Primo Ministro giapponese farà visita al Pontefice la mattina del 20 prossimo, alle ore 10.

Soddisfazione a Trieste

per i provvedimenti adottati dal governo

Un telegramma del Sindaco a Scelba - Ripresi i lavori di dellinfazione - Il sergente che tracciò il confine sul 38° parallelo in Corea - Prosegue l'evacuazione delle truppe

— Nostro servizio —

TRIESTE, 15 ottobre.

Le eccezionali provvidenze disposte dal Governo Nazionale per il risanamento e lo sviluppo dell'economia triestina, hanno suscitato viva commozione a Trieste. La profonda gratitudine della città è stata espressa dal Sindaco al Presidente del Consiglio Scelba con il seguente telegramma:

«A nome della cittadinanza ringrazio vivamente per le generose e tempestive provvidenze deliberate dal Consiglio dei Ministri a favore della nostra città, parte integrante d'Italia. Trieste è certa che i provvedimenti di emergenza troveranno integrale appoggio da parte del Paese, consapevole che nella stessa famiglia pesi e misure vanno equamente ripartiti. Trieste dal suo canto farà del suo meglio, desiderosa di gettare prima che sia possibile, le grucce, e recuperando i nove anni presochè perduti, affiancarsi alla rinascita delle sue grandi sorelle».

Nei circoli competenti tristini si rileva la cura posta dal Governo nel soddisfare le principali istanze, raccomandate dalle autorità e dalle categorie economiche triestine; prova indubbia, questa, dell'attenta considerazione con cui sono state accolte le istanze specie in questi ultimi anni di preparazione al ritorno della città, tanto sofferta. Le aspirazioni dei triestini. Ed è questa anche una prova dell'apprezzamento del patrio governo per le iniziative e per il contributo già dato dalle forze del lavoro locali, che hanno messo a disposizione tutte le loro possibilità per la ricostruzione economica della città, duramente provata e perciò impotente da sola a risollevarsi dal disagio post-bellico.

Intanto, lungo la linea di demarcazione, si procede oggi, segnatamente, all'intoppo dell'altro giorno è stato superato.

Per concordare i due punti di vista si è dovuto far capo agli Ambasciatori che a Londra avevano parafato l'accordo, Brosio e Velebit. La loro risposta, per quanto riguarda la vetta del Monte San Michele, è giunta da dopo poche ore. Il tracciato vuoto include il serbatoio di acqua che è posto sulla cima della zona jugoslava. Nella zona del Lazzaretto, la difficoltà accordo esistante e che si spera di superare presto, consiste nel ritrovare, nel terreno alluvionale, costeggiante le rotaie, l'esatta incidenza del 58° parallelo. Fra coloro che si occupano dei rilievi, è un esperto: il sergente americano Mac Meller, che a suo tempo lavorò sulle colline della Corea, per tracciare il confine lungo lo storico trentottesimo parallelo.

Si tratta di delimitare, in totale, circa tre chilometri e mezzo in linea d'aria, equivalenti a circa sei chilometri di percorso aspro e accidentato.

I membri della Commissione e gli accompagnatori sono stati costretti, specie ieri, a superare mirricoli a vece, dirupi e terreni coltivati, portandosi appresso tutta la complessa attrezzatura necessaria al tracciamento della linea. La zona era particolarmente difficile in quanto densamente popolata.

Oggi i lavori per la delimitazione dovrebbero raggiungere la Valle San Bartolomeo, e quindi aver termine.

Dovrebbe poi essere demandato l'incarico alla Commissione italo-jugoslava, la quale dovrà riperconcorrere tutto il tracciato per la definizione dei casi controversi, specialmente per quanto riguarda quelle case e quei poderi che il confine taglierebbe in due.

La popolazione sembra rassicurata.

Secondo i dati dell'Ufficio assistenza della Prefettura di Trieste, il numero di coloro che chiedono di abbandonare la zona, dopo le recenti assicurazioni delle autorità, è infatti diminuito. A tutt'oggi avrebbero abbandonato case e poderi 233 nuclei familiari per complessive circa settecento persone. Altre 125 persone sarebbero assistite direttamente dall'Ufficio della Prefettura. Trentacinque sono invalidi e sono stati ricoverati al Gerocomio di Aurisina.

Da Trieste è partito ieri il primo contingente britannico. Martedì prossimo inizierà l'evacuazione dei grosso.

Un'altra autocolonna americana è partita per Livorno stamane. I soldati italiani dovrebbero giungere, secondo notizie ripetutamente riportate, il venticinque.

Italo Orto

Le amene definizioni dell'Enciclopedia sovietica

MOSCA, 15 ottobre.

E' uscito il XXVII volume della Enciclopedia sovietica, dedicato alla lettera « M ».

Il militarismo è descritto come la politica reazionaria seguita dai paesi capitalisti allo scopo di preparare la guerra politica che assume grande ampiezza all'epoca imperialista.

Quali strumenti del militarismo l'enciclopedia cita la formazione di blocchi da parte degli Stati Uniti e specialmente gli accordi di San Francisco e di Parigi, i tentativi di creare la CED, i piani Marshall e Schumann.

I Ministeri sono descritti come la principale arma e delle crociate dirigenti del capitale monopolistà per la repressione dei lavoratori.

Nell'Unione Sovietica, invece i ministeri sono secondo l'enciclopedia organismi centrali, ognuno dei quali applica nella sua branca la politica dello Stato e contribuisce attivamente alla realizzazione di questa politica collaborando con il partito, base vitale del regime sovietico.

I missionari vengono definiti come uno strumento per asservire i popoli alle classi sfruttatrici. E in proposito la enciclopedia cita l'attività di spionaggio e di diversione» svolta dalle Missioni nella Cina popolare.

LA VICENDA MONTESI

Adriana Bisaccia interrogata da Sepe

Anna Maria Caglio si dedica all'antiquariato in attesa di sposarsi

(Corrispondenza)

ROMA, 15 ottobre

Nella tarda mattinata, subito dopo l'interrogatorio di Adriana Bisaccia cui ha assistito anche il P. M. Scardia, il Dott. Sepe ha proceduto a una riunione istruttoria.

A stare ad alcune indiscrezioni nel corso di questa riunione sarebbero state esaminate le istanze di scarcerazione presentate dai legali di Ugo Montagna e dai tre guardiani di Capocotta De Felice, Filiti e Guerrini in favore dei loro clienti. Non si conoscono ancora le decisioni della sezione istruttoria in ordine a queste istanze ma non sembra probabile che esse siano suscettibili di un pronto accoglimento.

Intanto anche Piero Piccioni trattanto, stanno accuratamente elaborando una documentate e particolareggiata memoria difensiva. Essi non hanno ancora chiesto, né la revoca del mandato di cattura, né tanto meno la scarcerazione del loro patrocinato o secondo indiscrezioni di buona fonte, non sembra contrariamente alle notizie ancora stasera in circolazione che esse intendano farlo presentando una formale istanza.

Essi intendono invece raggiungere lo scopo pratico di vedere scarcerato Piero Piccioni, attraverso la demolizione delle accuse formulate contro il loro cliente. La strada scelta a questo scopo è quella di alcune indiscrezioni, si occuperà, uno per uno, di tutti gli indizi raccolti a carico del giovane musicista e cercherà di dimostrarne la infondatezza o quanto meno l'inadeguatezza.

Frattanto Anna Maria Caglio, tiene a far parlare di sé. E' di stamane la notizia, secondo la quale la « figlia del secolo » intenderebbe dedicarsi all'antiquariato, assumendo la direzione di una famosa Galleria d'Arte Romana, quella di cui è proprietario Renato Attanasio. Ella sarebbe stata sempre appassionata di antichità ed un tempo finanziariamente dal fidanzato, lo svizzero Stadelman, si appresterebbe appunto a soddisfare finalmente il suo sogno preferito. Anna Maria Caglio avrebbe già fissato la data delle nozze, per il prossimo anno, nella primavera a Roma.

Enrico Basile

Le prime giornate ad Hanoi comunista

HANOI, 15 ottobre.

I comunisti che hanno ora la città di Hanoi in loro mani stanno facendo il possibile perchè tutto proceda tranquillamente e la vita delle 400.000 persone che l'abitano non abbia ad essere radicalmente cambiata.

E' stata rimessa in funzione la linea con il porto di Haipong ancora in mano francese mentre i pubblici servizi telefonici e telegrafici sono stati rimessi in condizioni di funzionare come nella normalità.

Per il momento la vita ha ripreso il suo corso normale senza che alcun segno di terrore abbia turbata. Il movimento da e per la città è libero ed anche ai corrispondenti stranieri non è stata fatta alcuna censura ai testi pronti per la trasmissione: soltanto uno ne venne bocciato perchè una copia perfettamente uguale all'originale alle autorità comuniste.

Sette morti per una esplosione in una miniera

BRISBANE (Austr.), 16.

Lo scoppio di gas in una miniera di Collinsville ha ucciso sette persone. Lo scoppio è avvenuto mentre una squadra stava abbandonando il posto di lavoro. Dieci persone, tra le quali alcuni parenti dei morti si stanno adoperando per vedere di riuscire a raggiungere il luogo sconvolto dalla esplosione per riportare alla luce almeno i cadaveri.

Pioppi carbonizzati nel ferrarese dall'atterraggio di un disco volante

Strani ordigni avvistati da numerosissime persone a Adria Capidali e Porto Tolle

FERRARA, 15 ottobre.

Ieri è stato osservato ad Adria uno strano oggetto volante che dirigendosi da ovest ad est solcava il cielo a forte velocità, lasciando dietro di se una scia luminosa. A dare l'allarme è stata la signora Eugenia Garbin, così che anche il marito Attilio potesse vedere il medesimo oggetto assieme ad altre persone.

Ma la cosa non doveva esaurirsi ad Adria. Anche in località Cantone il fenomeno veniva osservato; anzi qui diverse persone assicurano che l'oggetto aveva vallentato l'andatura e si era abbassato.

La terza apparizione, la più sensazionale è avvenuta a Porto Tolle dove alcuni lavoratori intenti a disodare un terreno, vedevano chiaramente uno strano apparecchio di forma ovoidale lanciante fiamme azzurro-rossastre, atterrare in un campo e dopo alcuni minuti di sosta ripartire a grande velocità.

I presenti al fatto, data la distanza che li separava dall'apparecchio non possono dire se esseri viventi siano discesi a terra.

A Capidali poi, un disco volante a sud-ovest è stato visto atterrare su una casa i cui abitanti Primo Ballarin e Antonio Trebaldi, notarono con tutta comodità l'argenteo apparecchio che emetteva fiamme da alcuni fori nella parte inferiore.

Una bambina, figlia del Ballarin, spaventata dallo strano apparecchio fuggì precipitosamente e nella corsa finiva a terra fevendosi alle gambe. Frattanto le fiamme che uscivano dal velivolo hanno appiccato il fuoco al tetto dell'abitazione. Nessun essere vivente è però uscito dall'aereo che dopo alcuni minuti ha ripreso il suo viaggio.

Il disco è stato scorto anche alla foce del fiume da alcuni pescatori mentre stava posandosi a terra. Sono stati visti addirittura i segni del suo atterraggio.

★ ROMA. — Su proposta del Ministro per l'Industria e Commercio, on.le Villabruna, il Presidente Scelba ha firmato il decreto di nomina del Duca Tommaso Gallarati Scotti ex Ambasciatore di Italia a Presidente della Fiera Internazionale di Milano.

All'ultima ora un disco volante è stato avvistato nella zona del Po di Gnocca. Questa volta non i tratta di un oggetto visto da poche persone ma da gruppi numerosissimi. Il misterioso ordigno ha planato circolarmente in una zona non troppo solida, scavando una profonda buca di circa la larghezza di 5-6 metri di diametro. Il disco, dopo una sosta di qualche minuto si è lentamente innalzato sempre più veloce in direzione verticale scomparendo verso est. Sul posto ove l'ordigno aveva toccato terra una ventina di pioppi sembrano carbonizzati.

Un "ergastolano" graziato dal Capo dello Stato

CAGLIARI, 14 ottobre.

Un ergastolano di 65 anni, Benedetto Tosi, da Sogliano al Rubicone, che più di 30 anni fa strangolò un agente di custodia nell'evasione dalla colonia penale di Castiada, in Sardegna, è stato graziato dal Presidente della Repubblica, che ha così accolto una proposta presentata qualche mese fa dal Procuratore Generale della Corte di Appello di Cagliari.

02/02/22, 10:28 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5920%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:31 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI LOCAZIONE

Prima della fine dell'anno la maggiorazione dei fitti

Il cammino parlamentare delle nuove norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani sta per essere ripreso. Il Senato, difatti, completato il programma iniziale dei suoi lavori in questa sessione, comincierà, in assemblea plenaria, l'esame del progetto sui fitti. Poche settimane dovrebbero essere sufficienti a completare tale esame: entro questo ottobre, dunque, con la sanzione dei Senatori, il progetto verrà rimesso alla Camera, dove il suo iter dovrebbe essere breve, se, come sembra certo, si attuerà la proposta del Ministro De Caro di far discutere solo in sede di commissione le leggi (e sarà così per quella dei fitti) che sono state esaminate in assemblea plenaria nell'altro ramo del Parlamento. C'è, dunque, la prospettiva che le nuove norme sui fitti possono divenire operanti prima che spiri l'anno, e cioè non oltre il primo dicembre prossimo. Ciò consentirebbe l'applicazione della maggiorazione dei fitti attuali, nella nota misura del 20 per cento, pure l'ultimo mese dell'anno. Le ultime due rate (ripetuta nel 1955 giacchè, come è ormai risaputo, due sono i criteri essenziali cui s'ispirano le nuove norme sui fitti. Il primo è la proroga dei contratti di locazione (già prorogati in forza dei precedenti disposizioni) sino al 31 dicembre del 1960 (vale a dire per circa un sessennio, nella previsione che lo squilibrio, oggi esistente in misura notevole per la domanda di un bene essenziale, quale è la casa e l'offerta di essi, possa gradualmente affievolirsi e non annullarsi. Il secondo criterio, anch'esso ispirato dal possibile ritorno alla normalità nel settore edilizio, è il graduale aumento dei canoni.

Il regime vincolistico, non può, ovviamente, arrestarsi all'infinito, tenuto conto che lo sviluppo dell'attività edilizia di Stato o sovvenzionata e quella privata, nonchè il graduale miglioramento delle condizioni di vita, delle classi meno abbienti, permettono oggi di affrontare il problema in forma che contemperi gli opposti interessi dei proprietari degli immobili destinati ad essere attribuiti ed inquilini e pongà un limite invalicabile (quello, per l'appunto, del 31 dicembre del 1960 n.d.r.) al protrarsi di una situazione giuridica abnorme. Non si deve dimenticare che il vincolo della proroga che ha avuto inizio con il regio decreto 19 giugno 1940. n. 933 si è protratto senza soluzione di continuità, sino ad oggi e così per quindici anni, costituendo indubbiamente un notevole onere per una sola classe di cittadini con beneficio di tutte le altre, in limine a quella la libertà di contrattazione che è uno dei punti fondamentali del nostro ordinamento giuridico.

L'ordinamento giuridico che ci regge, vorrebbe ad essere mantenuto e conservato con l'ordinamento stesso. Circa sei anni di oggi è quindi ritenuto un periodo più che sufficiente per un ritorno alla normalità nella materia di fitti.

Lo stesso criterio del ritorno alla normalità ha dettato le disposizioni del graduale aumento dei canoni. Il forte distacco attuale fra le pigioni relative a locazioni prorogate di immobili destinati ad uso di abitazione o ad uso diverso e quelle di libera contrattazione, è tale che solo scindendolo si potrà evitare la cristallizzazione o addirittura lo aggravamento della situazione, che inevitabilmente tende alla riduzione della disponibilità di abitazioni abitabili, per l'impossibilità in cui il proprietario si trova di provvedere adeguatamente — col ricavato dalle pigioni — alle necessarie opere di manutenzione straordinaria, e se sempre più onerose del decorso degli anni.

Mette conto di ricordare che allorquando si tratti di immobili urbani, a qualunque uso destinati locati per la prima volta posteriormente all'ottobre 1943, cioè quando era già in atto la svalutazione monetaria, è presume che le parti abbiano concordato una pigione in misura congrua. Ma gli aumenti considerati dalla legge non possono superare un certo limite, reso necessario non solo da considerazioni generali di politica economica, ma anche dalla necessità di evitare ai conduttori un onere troppo gravoso, che incida sensibilmente sul costo della vita: tale limite, per effetto delle maggiorazioni disposte, impedisce che l'ammontare complessivo del canone possa essere superiore a quello ragguagliato al canone corrisposto anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 12 settembre 1954, n. 689, o il doppio di quello stabilito nel contratto originario di locazione, qualora si tratti di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 ottobre 1936 e fino al 1 marzo 1947. Il limite massimo è del cinquanta volte quando si tratti di canoni di locazione di immobili adibiti a cinematografi, sale da ballo o negozi di lusso.

Se è giusto che l'inquilino, in condizioni disagiate abbia dal legislatore una adeguata tutela, che tenga conto delle di lui disagiate capacità economiche e sia riguardi il suo tenore di vita, limitando l'aumento della pigione ed in certi casi escludendolo, è altrettanto giusto, tutelare quel locatore di modeste e qualche volta modestissime condizioni che hanno inquilini i quali, pur disponendo di larghi redditi, usufruiscono tuttavia del blocco dei fitti.

A. S.

★ **PESCARA.** — Il 46enne Michele Iullo detto «Il vampa» di Vasiea per aver ucciso nel 1952 a colpi di pistola la propria amante Leonilde Sabatini, è stato assolto dalla Corte d'Assise per totale infermità di mente e ricoverato per 10 anni in un manicomio criminale.

Centenario americano chiede il divorzio

KANSAS CITY 15 ott.

Tale Thomas Kinney ha ottenuto il divorzio dalla moglie per abbandono del tetto coniugale. Egli ha spiegato al magistrato che era stato vivo desiderio della consorte prima di compiere 100 anni, il che avverrà nel prossimo mese di maggio.

IN ALLARME LA POPOLAZIONE

L'uragano "Hazel" sulle coste degli Stati Uniti

Lutto nazionale ad Haiti per le vittime del ciclone

ELIZABETH CITY (Nord Carolina), 15 ottobre.

L'uragano «Hazel» sta per investire la costa della Carolina del Nord con venti che soffiano ad una velocità di 200 chilometri orari. Le popolazioni delle zone interessate sono state messe su un piede di allarme.

Secondo alcune previsioni, prima della fine della giornata la bufera potrebbe raggiungere la zona di Nuova York.

Secondo una prima valutazione, i morti sarebbero duecento.

In una relazione presentata al Dipartimento di Stato, l'ambasciatore Jacques Lespir di Haiti ha detto che migliaia di compatrioti sono rimasti uccisi o feriti dalla violenza dell'uragano che ha investito l'isola.

Il presidente di Haiti Paul Magloire ha dichiarato lo stato di lutto.

Disco volante nel cielo di Bellagio

COMO, 15 ottobre.

Ieri mattina alle ore 10.55 il duca Tommaso Gallarati Scotti, neo presidente della Fiera, stava recandosi in un suo podere situato in località «Frada» sulle pendici del monte San Primo, sopra Bellagio, in una automobile guidata dall'autista Luciano Romani e in compagnia del proprio amministratore rag. Dell'Orto e del commerciante Valerio Talamona, quando scorse, unitamente alle altre persone che erano con lui, in cielo un oggetto lucentissimo di forma discoide spostarsi rapidamente da ovest verso sud-est con moto rettilineo ma ondulatorio. L'altezza alla quale fu visto l'oggetto, era di circa tremila metri e la velocità con cui procedeva rallentava a tratti. L'oggetto è stato visibile agli osservatori anzidetti dalle 10,55 alle 11,08.

Il duca Gallarati Scotti che è uno studioso di meteorologia, pare escluda trattarsi di un fenomeno celeste, propendendo attribuire il fatto ad un esperimento scientifico.

L'ex agente Petrov colpito da polmonite

SIDNEY, 15 ottobre.

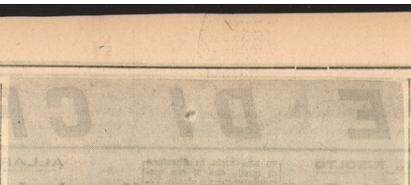
Vladimir Petrov, l'ex-agente di polizia dell'ambasciata sovietica che ha chiesto asilo al governo australiano, si trova gravemente ammalato di polmonite.

Un portavoce della commissione reale incaricata di svolgere indagini circa lo spionaggio sovietico, ha detto che il Petrov per un po' di tempo non potrà deporre dinanzi alla commissione. Egli ha, tuttavia, aggiunto che le udienze verranno riprese lunedì prossimo come fissato.

Identificato il cadavere ritrovato a Marina di Carrara

LIVORNO, 15 ottobre.

Secondo notizie di buona fonte, il cadavere rinvenuto in un sacco, la mattina del 7 corrente, nelle acque di Marina di Carrara, sarebbe stato finalmente identificato. Si tratterebbe del cinquantatreenne Me-



Il Fairey Delta 2 ha compiuto il suo primo volo dopo un perfetto decollo. L'apparecchio è monoposto, è dotato di un motore a turbogetto «Aven» Rolls Royce, ha un'ala a mezzo delta ed è completamente in metallo. Sul «naso» è posto un indicatore della velocità. L'apparecchio verrà usato per la ricerca delle caratteristiche di volo e di controllo a velocità transoniche e ultrasoniche in volo piano

DOPO 17 GIORNI DI INDAGINI

Arrestati gli assassini dell'orefice di Bergamo

La brillante operazione condotta a termine dai Carabinieri di Bergamo

BERGAMO, 15 ottobre.

Dopo diciassette giorni di indagini i carabinieri hanno arrestato i tre assassini di Riccardo Quadri figlio dell'orologiaio Italo Quadri di Bergamo, rapinato di una valigetta contenente preziosi per un valore di sei o sette milioni.

L'inchiesta è stata portata a termine stamane alle 8,30. A quell'ora nelle caserme di sicurezza della caserma di via Masone si trovano cinque uomini: tre dei quali autori materiali del delitto, gli altri, complici.

Alle 12,30, il tenente Balestra, comandante la compagnia di Bergamo, era ancora nel suo ufficio nella stessa interrogando gli arrestati, uno dei quali, l'autista della banda, ha già confessato.

Dalle notizie, forzatamente frammentarie, raccolte poco prima di mezzogiorno presso l'ufficiale del carabinieri, col quale hanno collaborato il maresciallo Volperda, comandante la squadra giudiziaria di Como e il brigadiere Bordiga dei carabinieri di Bergamo, abbia preso l'abbrivio per le indagini, dal fermo di un pregiudicato avvenuto due giorni or sono.

Attraverso l'interrogatorio di quest'ultimo, il tenente Balestra è riuscito a scoprire nora a catturare la banda, sia pure in parte l'Ufficiale, nel tardo pomeriggio di oggi, arrestava altre due persone gravemente te indiziate, le quali avrebbero contribuito a predisporre il piano della rapina che doveva concludersi così tragicamente.

Il piano che è sfociato nella cattura degli assassini è stato ideato dal tenente Balestra, assistito dal maresciallo Volperda e il brigadiere Bordig. La svolta decisiva nelle ricerche s'è avuta quando i carabinieri hanno potuto mettersi sulle tracce d'un uomo che s'sospettava fosse l'autista dell'automobile con la quale i banditi erano piombati alle spalle di Riccardo Quadri e di suo padre.

L'autista però per vari giorni aveva resistito ai più assillanti interrogatori e soltanto la notte scorsa verso le una, s'è arreso all'evidenza delle prove e ha parlato. Dalla sua confessione sono emersi subito i nomi dei complici.

Si tratterebbe, secondo indiscrezioni, di tali Bresciario Giuseppe, Boni Antonio, Lavagna Attilio, Andreolocchi Renato, e Invernizzi Giuseppe.

Le autorità competenti continuano a mantenere sugli interrogatori, come su tutta la complicata operazione il massimo riserbo.

E' probabile che nella giornata di domani gli organi di polizia possano essere in grado di dare più ampi chiarimenti.

★ **LEXINGTON.** — Sei pulcini da cane che valevano complessivamente 161.500 dollari, sono periti in un incendio scoppiato la notte scorsa nelle stalle della associazione degli allevatori di Lexington.

A picco un mercantile tedesco

MILWAUKEE, 15 ott.

Il mercantile tedesco «Prince Wilhelm» è venuto ieri sera a collisione con un'altra imbarcazione ed è colato a picco nel porto di Milwaukee. I ventinove uomini dell'equipaggio sarebbero stati tratti in salvo.

L'incidente si è verificato a circa quattro miglia dalla costa. Il mercantile è venuto a collisioni con una imbarcazione che veniva rimorchiata nel porto.

Il «Wilhelm» aveva appena lasciato il porto di Milwaukee diretto al Canadà e in Europa con un carico di merci varie.

Il rimorchiatore che al momento della collisione stava rimorchiando una chiatta, ha raggiunto poi il porto di Milwaukee. Non si sa ancora se vi siano vittime.

UN' INTERESSANTE INCHIESTA

Dove sono finiti i milioni vinti dai "grandi" del Totocalcio

Sembra che i fortunati vincitori abbiano molto sperperato

ROMA, 15 ottobre

Quale fine hanno fatto i milioni del Totocalcio? A questa domanda, risponde oggi un giornale rivelando che dei 4500 beneficiati dalla dea Fortuna, anche se la maggior parte ha dimostrato di essere saggia, molti sono tornati dopo un breve periodo di ricchezza, allo stato di prima e che molte fortune sono andate rapidamente disperse con speculazioni sbagliate

Per esempio, il palermitano Giovanni Cappello, bigliettaio di un'autocorriera in servizio fra Salemi e Messina, vinse 76 milioni e nella stagione 1950-51 si trasferì a Roma dove fu facile preda di avventurieri di ogni risma i quali lo convinsero prima a godersi la vita in locali notturni spendendo e spandendo buona parte di quei soldi e poi ad iniziare speculazioni piuttosto campate in aria.

Cappello, un tipo ameno facilone che credeva che i soldi non gli sarebbero mai finiti, si convinse fra l'altro, di essere diventato una celebrità. E che lo portò a chiedere la mano all'allora Miss Italia, Anna Maria Bugliari (che lo rifiutò).

Il poco opposto va segnalata la signora Jenny Mattin che a Sandicci, vicino a Firenze, vinse 85 milioni e dopo aver fatto sposare la figlia 35enne, liquidata l'officina da fabbro del marito si è rinchiusa in una villetta le cui porte si aprono solo per lasciare passare il postino e l'amministratore

Giovanni Mannu, il minatore sardo che vinse 70 milioni, sperperò una buona parte dei suoi soldi in imprese a prima vista invogliatissime e solo oggi sembra abbia trovato una sistemazione e un reddito sicuro: ha comperato un bar con annessa ricevitoria del Totocalcio sulla piazza di Tivoli e il vive tranquillamente.

Rosina Bazzoni, operaia di Prato Sesia, vincitrice di ben 85 milioni si è sistemata comprando una villetta e una segheria e dopo stando il resto in banca Si è anche sposata col minatore col quale era fidanzata.

Costui che da tempo la corteggiava, pure essendo di sei anni più giovane di lei, si sentì dire in sera del la vincita dalla fidanzata: «Ora sono milionaria se mi vuoi ti sposo. Il minatore dimostrando un encomiabile disprezzo del denaro, ebbe la forza di rispondere: «Ci sto ma ad una condizione: che tu ti faccia aggiustare i denti.

I primi biglietti da mille di questi 85 milioni vinti al Totocalcio finirono così nelle tasche di un dentista Altri servirono a mettere su casa. Altri ancora furono inghiottiti dal fisco.

Otto criminali fuggono dal manicomio di Siviglia

SIVIGLIA, 15 ottobre.

La polizia di Siviglia è stata mobilitata per rintracciare sei evasi dal manicomio criminale della città dove si trovavano in osservazione. Insieme a loro sono fuggiti anche due pericolosi. Prima di evadere, gli otto hanno sopraffatto due guardiani.

Fino a ieri sera, le ricerche della polizia sono riuscite infruttuose.

Poche ore prima il direttore del manicomio aveva esaminato i sei presunti pazzi, e aveva constatato che le loro facoltà mentali erano normali.

Il direttore arrotondava inventando nuove tasse

Davanti ai giudici alcuni funzionari amministrativi dell'Università di Modena

MODENA, 15 ottobre.

Sono comparsi stamane dinanzi ai giudici del tribunale penale per delitto amministrativo dell'Università, rag. Giulio Molfame, il segretario-capo Cesare Ghedini, il ragioniere-capo Giuseppe Kech e la economa-capo Luigia Tamarindi.

Il primo deve rispondere del reato di concussione continuata e aggravato per aver istituito contributi e tassazioni arbitrarie consegnando complessivamente dal 1947 al 1952 un utile di diversi milioni. Gli altri sono accusati di ricettazione continuata per avere accettato dal Molfame per centinaia di volte somme illecitamente incassate.

Secondo il capo di imputazione, il Molfame inizio la catena di truffe sin dal suo ingresso nell'Università nel 1947. Dichiarando di essere stato promosso a grado sesto egli si fece aumentare lo stipendio dal Consiglio di amministrazione conseguendo un utile di 750 mila lire. Poi si fece consegnare altre somme per abbonamenti ferroviari, continuando egli a risiedere a Bologna anzichè a Modena; istituì una tassa per contributo cancelleria di 75 lire per ogni studente iscritto, ricavandone frutto oltre un milione e 300 mila lire, poi inventò un'altra soprattassa di 20 lire pro-capite e aumentò la tassa per diploma da 300 a 560 lire e così via. Egli avrebbe continuato all'infinito se per limiti di età non fosse stato posto in pensione di ufficio.

Il suo successore, rag. Bongiovanni, che vedeva gli studenti presentarsi con soldi alla mano anche per chiedere una semplice informazione, si insospettì e fece una indagine, che prende tutta la catena truffaldina.

La posizione dei tre funzionari è meno grave. Essi l'appellano all'uso vigente nell'ateneo di ripartire gli utili di segreteria; a fine d'anno, e si protestano in buona fede. L'entità della ripartizione però — ribatte l'accusa — avrebbe dovuto indurli in sospetto.

IN QUATTRO MESI

Attraversa il Pacifico solo su una zattera

PAGO PAGO' (Samoa) 15

Il navigatore folley William Willis, naufragò in mare da solo a bordo di una zattera, è giunto oggi a Pago Pago dopo aver percorso ottomila miglia. Egli era partito da Callao (Perù) quattro mesi or sono.

Il sessantunenne nuovaiorchese è stato avvistato a 20 miglia circa a nord ovest della capitale di Samoa dalla nave «Manualelle». Erano le undici e trenta di giovedì (ventitre e trenta ora italiana). Egli si è rifiutato di lasciare la zattera, alcune sorelline». Essa è fornita di vele e cabina.

★ **CATTOLICA.** — Il marinaio 49enne Luigi Cecchini mentre si trovava al timone del proprio peschereccio «Bruno» Latinia nella zona ubicata Cattolica a causa forse di improvviso malore, è precipitato in mare. Nonostante le ricerche effettuate il cadavere del povero pescatore è stato ritrovato.

★ **ROVIGO.** — I carabinieri hanno rintracciato mentre lavorava a Stra di Venezia, la quindicenne Elisabetta Tresoldi di Elsero da Altr dimago. La ragazza, che era fuggita da casa il 15 agosto scorso, è stata riconsegnata ai genitori.

★ **ROMA.** — I competenti organi amministrativi hanno dato il primo comunicato ai conferimenti di grano sul l'ammasso ammontano a 81 mila quintali di grano duro, di cui 70 mila nella sola provincia di Foggia, 5 mila in quella di Bari e 3 mila in quella di Matera.

★ **ROMA.** — I competenti organi amministrativi hanno dato il primo comunicato ai conferimenti di grano sull'ammasso ammontano a 81 mila quintali di grano duro, di cui 70 mila nella sola provincia di Foggia, 5 mila in quella di Bari e 3 mila in quella di Matera.

★ **CATTOLICA.** — Il marinaio 49enne Luigi Cecchini mentre si trovava al timone del proprio peschereccio «Bruno» Latinia nella zona ubicata Cattolica a causa forse di improvviso malore, è precipitato in mare. Nonostante le ricerche effettuate il cadavere del povero pescatore è stato ritrovato.

Vegetazione su Marte secondo un sovietico

PARIGI, 15 ottobre.

Il professor Tikhov, membro dell'Accademia sovietica delle Scienze, in un suo articolo sulla rivista «Sovietskaya Kultura» sotto il titolo «Nuovi documenti su Marte» scrive che su questo pianeta esistono zone di vegetazione. Il professor Tikhov, che ha partecipato con un gruppo di scienziati sovietici, allo studio del pianeta Marte dall'Osservatorio astrofisico di Asgatsum in Georgia, ha precisato che quest'anno «la nebulosità regnante su Marte è più rada del quanto non sia normalmente». Egli ha aggiunto che «si è stabilito che alcune zone osscure del pianeta hanno modificato la loro configurazione» e ciò conferma l'ipotesi degli scienziati sovietici secondo cui si tratterebbe di zone di vegetazione.

Tikhov ha reso noto inoltre che nel corso di tali osservazioni sono state prese circa 700 fotografie che sono state consegnate agli specialisti di astrobotanica dai quali ne è stato iniziato l'esame.

RADIOSELEZIONE

La barriera di Gian Francesco Luzi

(Progr. Naz. - ore 21,05).

«La barriera» opera premiata all'ultimo concorso per composizioni radiodrammatiche bandito dalla Radiotelevisione Italiana, conferma ancora una volta la sentita vocazione e la validità dell'impegno di Gian Francesco Luzi.

Anche in «La barriera» il racconto, articolato in intime connessioni poetiche e non da pretesti marginali, si condensa tutto nei tratti precisi di un dramma che, senza deviazioni sentimentali, converge alla conclusiva e liberatrice esplosione drammatica del personaggio.

Una ragazza si getta nel fiume; la salvano gli stessi uomini della polizia che la stavano inseguendo senza sapere veramente chi ella sia, sulle tracce di un piccolo mistero che la avvolge.

Già nei brevi, angosciosi attimi del disperato tentativo e del salvataggio affiorano gli elementi determinanti della vita del personaggio. Caterina ha avuto dalla natura il marchio di una bruttezza ripugnante; triste e cupa è l'infanzia e la giovinezza di questa creatura, a cui la assurda crudeltà dei suoi simili nega anche il più semplice calore dei rapporti umani. La sua unica difesa è la accorata pietà del la madre, ma quando la morte spezza anche quella, Caterina lascia il piccolo e ostile mondo della sua vita e affronta nella città i più umili mestieri, la miseria. Vita senza luce, che l'irresistibile società rigetta di continuo in una cupa, chiusa disperazione fino al tentativo di porvi un così crudo termine.

Salvata, Caterina si chiude in un assoluto, ostinato mutismo. Al posto di polizia, dove la figura di un commissario umano e comprensivo conduce l'inchiesta, l'azione intreccia i suoi minuti elementi rivelatori intorno al silenzio drammatico del personaggio. Dopo dieci anni di vita oscura, perduta nel meandri della grande città, Caterina è incappata nelle reti della polizia per aver rubato un bambino da un ospizio di ciechi. Davanti al ricordo di quel limbo, la disperazione accumulata nel cuore di Caterina per tanti anni, finalmente esplode in un delirio. E' quel piccolo cieco che ha sconfitto per sempre la memoria degli occhi umani, la falsità degli specchi; il piccolo cieco che si è subito aggrappato a Caterina con sete di amore, e l'ha chiamata mamma, le ha fatto sull'amormorato: «Come sei bella, mamma».

In questo è la rivincita di Caterina, la rivincita che la pone al di là di tutte le cose umane, al di là della barriera che la vita ha elevato tra lei e gli altri.

Carmen di George Bizet

(Secondo Prog.ma ore 21)

George Bizet era ossessionato dalla musica di più che è far fesa sul pubblico. In luogo di ascoltare le voci più profonde del suo genio singolare, tendeva le orecchie in giro per render si conto dei desideri della sua clientela. Così le prime quattro opere teatrali pur rilevando uno straordinario potere di comporre musica, dimostrarono una specie di piacere nell'abbassarsi per cercare a tutti i costi il consenso. Ma di fronte all'evocazione di Mérimée il genio di Bizet assunse una fortissima scossa. Si trovò di colpo in un mondo irreale ed la natura fantastica rendeva agevole il credere, e la sua bravura i mezzi per captarlo ed esprimerlo.

«Carmen non è soltanto il capolavoro di Bizet, ma una delle più alte espressioni del genio mediterraneo L'amore travolgente di Don José per la perfida zingarella, che lo rendeva infedele verso la dolce Micaela, che lo fa diventare del proprio onore e che lo spinge a delitto non poteva essere espresso, con note più umane e appassionate di quelle con cui Bizet ha vestito la drammatica vicenda, che ha per sfondo la pittoresca terra di Spagna.

Durante il lungo invecchiamento in fusti di rovere, il genuino distillato di vino acquista dal legno il suo colore ambrato. Respirando attraverso gli invisibili pori del rovere, assume - coll'influsso misterioso del tempo - il gusto caratteristico del Brandy.

Il Brandy STOCK è garantito genuino ed invecchiato lungamente in fusti di rovere.

Chi s'intende chiede... STOCK

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5923%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:35 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

GAZZETTA DI REGGIO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

ANNO IV - N. 248 UNA COPIA L. 25

REGGIO EMILIA - DOMENICA 17 OTTOBRE 1954

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE (Telefono 34-49) - REDAZIONE e TIPOGRAFIA (Telefono 36-04; 36-03) - REGGIO EMILIA, Via Sessi, 8 - Spedizione in abbonamento postale 1° gruppo - Casella Postale 142 - C. C. Postale 8-14689 - ABBONAMENTI: (nei numeri settimanali): Anno L. 6.250, Semestre L. 3250; Trimestre L. 1.700; Mensile L. 600 - Copie arretrate il doppio - INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 25; Finanziari, Legali, Sentenze L. 60; Necrologie L. 40; Partecipazioni al tutto L. 400 la riga - Avvisi Economici (vedi rubrica). Rivolgersi Alla S.p.A. MANZONI & C., Filiale di R. E., Via M. Caldesini 1, tel. 38-56; alla Sede Centr., Filiali e Rappresen. - AVVISI URGENTI (dopo le 19) tel. 54-82 e 36-04 - La «Gazzetta» si riserva il diritto di vagliare i testi. I manoscritti non si restituiscono in nessun caso.

BIBLIOTECA MUNICIPALE Reggio Emilia STAMPE (Copia 1)

Riarmo tedesco

L'accordo di Londra ripre la questione, ed il problema, del controllo del riarmo tedesco. Come e con quali mezzi quel controllo sarà effettuato?

La C.E.D. presentava tre ordini di garanzie contro il pericolo di una possibile rinascita del militarismo germanico. Primo: *garanzie di struttura*, insite nell'organizzazione stessa del particolare esercito. In qua li derivavano dal fatto che i mezzi logistici, economici e finanziari erano messi in comune; comuni, o meglio «integrati» erano il Comando e lo Stato Maggiore delle forze di difesa; sintegrate le stesse industrie militari della Comunità (Commissariato, Assemblea, ecc.) e comuni gli arsenali, gli armamenti e gli equipaggiamenti delle truppe; comune, infine, il bilancio. Secondo: *garanzie di carattere organico*, le quali provenivano dall'integrazione delle truppe di unità omogenee nazionali (raggruppamenti o divisioni) al livello dei corpi d'armata. In breve, il fatto di avere in uno stesso corpo d'armata divisioni italiane, divisioni francesi, divisioni tedesche ecc. agli ordini di uno Stato Maggiore misto di corpo d'armata ufficiali tedeschi, italiani, francesi, costituiva la migliore garanzia per vincolare logisticamente ed operativamente quelle divisioni agli scopi e compiti per i quali erano create. Terzo: *garanzie particolari*, le quali si riferivano essenzialmente alle armi, laddove (articolo 107) era prescritto che nessuna autorizzazione alla produzione, importazione ed esportazione di materiale di guerra poteva essere concessa dal Commissariato alle «regioni strategicamente esposte». Il Governo di Bonn accettò che i territori della Germania occidentale fossero considerati come «strategicamente esposti» e pertanto divieto... Comprese tanto il divieto comprese una lunga lista di materiale bellico, che andava dalle armi atomiche e quelle chimiche e batteriologiche, dalle mine ai missili guidati e dalle navi al grande tonnellaggio all'aviazione militare.

Queste erano, in linea di massima, le garanzie; vi erano poi i controlli da effettuarsi, su incarico del Commissariato, da agenti e commissioni di controllo, che godevano ampia libertà d'azione entro il territorio dello Stato controllato.

E' difficile ora, finchè non si abbia il testo integrale dei protocolli di Londra, conoscere come e con quali mezzi il problema del controllo di tutta l'apparato militare tedesco sia stato affrontato e risolto, se è stato risolto. Sappiamo solo che un organo speciale — l'*Agency* —, su istruzioni del Consiglio dei sette dell'Unione Occidentale controllerà che la Germania non costruisca certe armi. Le quali sono esattamente quelle sopra menzionate e comprese nell'allegato I del già citato articolo 107 della C.E.D.: armi A.B.C. (atomiche, batteriologiche e chimiche) ed armi «convenzionali» pesanti, ad esclusione quindi di tutte le armi leggere di cui le truppe tedesche avranno bisogno. Inoltre, la Germania è ora in facoltà — contrariamente a quanto stabilito dal trattato della C.E.D. — di produrre l'energia atomica per uso civile e di costruire velivoli militari con esclusione di quelli da bombardamento strategico.

L'opera degli organi di controllo si presenta perciò presentata difficile, o nulla, nel passato. Dopo la prima guerra mondiale è conclusa se in un fallimento e le commissioni relative, che dovevano assicurare il rispetto, da parte dei quattro Paesi vinti, delle clausole del trattato di pace, riuscirono soltanto a far distruggere armi e materiali degli eserciti sconfitti, il che si risolse in un vantaggio per i Paesi controllati che poterono successivamente impiantare ed organizzare il loro apparato militare su basi moderne e con mezzi moderni.

Ora, la situazione è alquanto diversa per due motivi: primo, perchè non si tratta di controllare un armamento già esistente, ma di impedire che ne costruisca del nuovo; secondo, perchè gli organi di controllo hanno una sfera d'azione che investe tutte le attività di un Paese, totale essendo la preparazione ad un conflitto odierno, e attuandosi in un modo che comporta più agevolmente occultamenti e mimetizzazione. Basti accennare, al riguardo, ai decentramenti ed interramenti degli organi e mezzi della difesa territoriale, antiaerea ed antiatomica, quanto mai difficili da reperire.

In definitiva, essendo ora venute a mancare sia le *garanzie di struttura*, sia le *garanzie di carattere organico*, che erano peculiari alla CED e si estendevano teoricamente ed implicitamente su tutti i Paesi associati, gli organi di controllo, istituiti o da istituire dal l'Unione Occidentale, dovranno giocoforza limitare la loro attività esclusivamente sulla Germania. Talchè, neanche la direzione delle «regioni strategicamente esposte», con la quale si intendeva interdire alla Germania la fabbricazione delle proprie armi, è sufficiente a nascondere la sua condizione di inferiorità morale rispetto agli altri Stati associati, moltissime essendo le altre limitazioni ed i controlli a cui il suo territorio e le sue attività saranno sottoposti.

E' una situazione alquanto scabrosa e diciamo pure incresciosa, in cui verranno a trovarsi gli Stati associati nei confronti della Germania: la quale, ridiventata uno Stato sovrano, mal tollererà una vigilanza ed un controllo che d'altronde per essere efficaci, non potranno limitare la loro attività al primo periodo della ricostruzione delle nuove forze militari, ma assumere un carattere permanente e valere soprattutto nel futuro.

Allo stato delle cose, non rimane che augurarsi che il problema venga risolto nel miglior modo possibile, conciliando le due opposte e contrastanti necessità: quella di creare organi di controllo veramente efficaci e quella di evitare nel contempo, con opportuni accorgimenti e con accorte modalità esecutive, di urtare i sentimenti di dignità ed onore di un popolo chiamato a difendere i comuni ideali dell'Occidente.

Igino Gravina

Cinque paesi invitati alla Conferenza per il traffico del porto di Trieste

Si tratta di Jugoslavia, Austria, Ungheria, Svizzera e Cecoslovacchia. I rapporti tra Governo e D. C. - Il Ministro Martino parte dopodomani alla volta di Parigi

Corrispondenza

ROMA, 16 ottobre.

I rappresentanti diplomatici italiani a Belgrado, Vienna, Budapest, Berna e Praga, hanno ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi per consultare i governi presso cui sono accreditati in merito all'annunciata conferenza internazionale sul livello tecnico sui traffici del porto di Trieste.

Negli ambienti romani, si ritiene possibile, in relazione alla nuova situazione creatasi con gli accordi di Londra l'inizio di trattative fra Roma e Belgrado per disciplinare, mediante un accordo la questione del diritto di pesca in Adriatico, motivo di fre quenti e spiacevoli incidenti fra i due paesi. Notizie attendibili fanno ritenere che il problema formi oggetto di preliminari incontri fra le due capitali.

Ottenuta l'adesione di massima, il Ministero degli Esteri, provvederà a diramare gli inviti ed a fissare la data e la località della Conferenza. Le consultazioni diplomatiche non riguardano la Bulgaria e la Romania i cui traffici marittimi gravitano sul Mar Nero.

Il dibattito alla Camera sull'accordo di Londra e sul bilancio degli Esteri, si concluderà nella giornata di martedì. Lunedì parlerà no la parola gli ultimi oratori fra cui Togliatti, Nenni e Bettiol. Pella interverrà probabilmente in sede di dichiarazione di voto. La replica di Scelba sarà molto breve e riguarderà la richiesta di alcuni oratori in merito all'assunzione da parte dell'Italia dell'Amministrazione della zona «A». Il discorso più ampio sarà tenuto dall'on. Martino ad illustrazione della politica estera generale e del Governo. A conclusione del dibattito si avranno due votazioni; una per appello nominale, sull'ordine del giorno di approvazione del l'accordo di Londra e sul quale il Governo porrà la questione di fiducia l'altro a scrutinio segreto sul Bilancio degli Esteri.

La maggioranza dei fautori di Gabinetto Scelba è accontata in partenza anche se ancora incerto è lo atteggiamento dei monarchici Covelliani.

Contrariamente alle previsioni, la Camera dei deputati non chiuderà i battenti per un breve periodo di vacanza subito dopo la votazione sull'accordo per Trieste. Saranno infatti tenute riunioni nei giorni di mercoledì e giovedì per lo svolgimento di alcune interrogazioni ed interpellanze e per l'approvazione di alcuni avvenimenti di secondaria importanza.

Martedì 26 inizierà la discussione sulla legge delega. Il nuovo voto di fiducia al governo, rafforzerà indubbiamente la posizione dell'on. Scelba e della formula tripartita. Si osserva tuttavia negli ambienti politici che si tratta di un rafforzamento più apparente che concreto, in quanto le esigenze di una tonificazione di alcuni settori sono affiorate proprio in sede al partito di maggioranza.

La discussione di ieri in seno al gruppo parlamentare D. C. della Camera, ha messo un luce soprattutto l'esistenza di un problema di fondo che riguarda soprattutto i rapporti fra Governo, partito e parlamentari. Non può essere sottovalutata la posizione critica assunta durante il dibattito di Montecitorio da taluni deputati DC qua li Folchi e Melloni. Negli ambienti ufficiali si parla di conferma solidarietà e di fiducia reciproca, ma è evidente che la situazione attuale, è in funzione delle circostanze politiche che sconsigliano l'apertura di una crisi.

Da parte di quotati esponenti della DC si osserva che la soluzione definitiva data da Scelba al problema della successione dell'on. Piccioni agli Esteri, ha precluso la possibilità di un vicino ed ampio rimpasto. Si fa notare che la tesi dell'interinato, sostenuta da non pochi dirigenti della DC a-

L'omaggio di Yoshida al Milite Ignoto

Il Premier giapponese ha avuto nella mattinata di ieri colloqui con Scelba e Martino ed è stato quindi ricevuto da Einaudi

ROMA, 16 ottobre.

Il Primo Ministro del Giappone, Shigeru Yoshida, giunto ieri sera a Roma ha iniziato stamane la serie delle visite ufficiali e dei colloqui con le autorità italiane.

Accompagnato dall'ambasciatore del Giappone presso il Quirinale e dal suo seguito, il signor Yoshida si è recato alle 10 all'Altare della Patria, dove ha deposto una corona sulla Tomba del Milite Ignoto. Il Premier giapponese è stato ricevuto ai piedi della gradinata del monumento dal Capo del Cerimoniale della Repubblica Barone Scammacca, dal Capo del Servizio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, e da rappresentanze delle Forze Armate.

Facevano alo due file di carabinieri in alta uniforme mentre rendeva gli onori una compagnia di granatieri con banda, che al momento della deposizione ha intonato l'inno nazionale giapponese e l'inno di Mameli.

Successivamente, verso le ore 10,45, il Primo Ministro del Giappone, sempre accompagnato dall'ambasciatore Harada e dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, si è recato a Palazzo Viminale dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on.le Scelba.

Il colloquio fra i due Capi di Governo, durato circa mezz'ora, si è svolto in una atmosfera di calda cordialità. In un secondo tempo è stato ammesso nella sala dell'incontro anche l'ambasciatore Harada.

Uscito dal Viminale, il Primo Ministro del Giappone si è quindi recato a far visita al Ministro degli Affari Esteri, on. Martino, a Palazzo Chigi.

Al termine della mattinata, verso le 12,30, l'illustre ospite è stato infine ricevuto a Palazzo Quirinale dal Presidente della Repubblica, il quale, dopo un breve cordiale colloquio, ha offerto in Suo onore una colazione.

—o—

Dopo i dischi e i sigari

Un uovo volante avvistato in Francia

MARIGNANE, 16 ott.

L'osservatorio di Mont Ventoux in Francia segnala che questa mattina alle 6,30 una «macchina» di tipo sconosciuto ha solcato il cielo verso la città di Orange, in direzione est-nord est. La «macchina» in questione aveva la forma di un uovo con due coni sovrapposti sormontati da una specie di antenna.

Italo Orto

Alle 16,30 del 26 ottobre i bersaglieri arriveranno a Trieste

Il concentramento delle rappresentanze dell'Esercito italiano avverrà in Piazza dell'Unità davanti ai reparti alleati che passeranno le consegne

Nostro servizio

TRIESTE, 16 ottobre.

Nel corso di una riunione straordinaria la Giunta comunale di Trieste ha ascoltato ieri la relazione del pro sindaco Vidulich sulla sua recente missione a Roma. La Giunta ha esaminato il piano varato dal Governo per riunire l'economia triestina ed ha espresso la sua soddisfazione perchè «sono le istanze dell'amministrazione civica» sono state accolte «anche che nello spirito», come ha detto l'ing. Visintin.

Alla fine della riunione è stato stilato un comunicato nel quale si esprime al governo «il più vivo ringraziamento per avere dimostrato concretamente la volontà di dare una rinnovata vitalità all'economia triestina» e assicurando l'impegno dell'amministrazione comunale per una attiva collaborazione al piano di rinascita, si manifesta la certezza che «con l'applicazione immediata dei provvedimenti adottati e con l'azione diretta dei singoli Ministeri sarà favorita la massima occupazione conforme alle esigenze sociali ed economiche di Trieste».

Lo strumento giuridico con cui il generale De Renzi assumerà, nel nome d'Italia, i poteri a Trieste, sarebbe fissato per le 16,30 del 26 ottobre. A quell'ora esatta trecento bersaglieri dovrebbero giungere in piazza dell'Unità. Ai fanti piumati dovrebbe seguire una formazione comprendente le rappresentanze di tutte le armi del risorto Esercito italiano.

Poco prima dei bersaglieri, quelli, l'onore di suscitare ancora il travolgente entusiasmo popolare del 3 novembre 1918, si presenterà nel porto Trieste la squadra navale che ora attende a Venezia il segnale della partenza. Lo sbarco dei marinai dovrebbe essere contemporaneo all'arrivo delle truppe.

Sulla piazza dovrebbero essere schierati due reparti di formazioni: una inglese e una americana che insieme ai soldati italiani dovrebbero dare origine alla simbolica cerimonia militare del trapasso dei poteri.

Intanto la commissione mista per la delimitazione della linea di demarcazione non ha concluso ancora i suoi lavori. E forse non lo farà nemmeno oggi. Contrariamente alle attività preste la commissione non ha ancora iniziato fino a stamane il suo lavoro sul versante del Monte S. Michele che scende nella Valle San Bartolomeo. L'intera giornata di ieri è stata impiegata per congiungere i due bracciati eseguiti l'altro giorno. Tuno discendente dalle pendici del S. Michele e l'altro da quelle del Castellier, nella vallata tra i due monti che sorge l'abitato di Cerey.

Non vi sono stati ieri episodi di rilievo.

Durante la mattinata la commissione ha eseguito il delicato e complesso lavoro topografico con accuratezza e la perfetta calma. Gli abitanti della zona hanno fatto spallera al gruppetto degli esperti accompagnandoli nella breve escursione.

Italo Orto

COSÌ SI VOTA NELLE DEMOCRAZIE POPOLARI

Nella zona russa della Germania 12 milioni di tedeschi alle urne

Nè cabine, nè matite, gli elettori riceveranno una scheda e si limiteranno a depositarla nelle urne sotto gli occhi della polizia

BONN, 16 ottobre.

Nella zona russa della Germania dodici milioni di «elettori» reciteranno domani la più grottesca delle politica messa sinora in scena dai registi di Pankow. Gli «elettori» dovranno inflare nelle urne piantonate dagli uomini della Gestapo rossa, le schede consegnate loro all'ultimo momento. Niente cabine e niente matite. Gli «elettori» non potranno esprimere con un segno con un no e nemmeno con una crocetta il loro parere sui candidati della lista unica presentata dal cosiddetto fronte nazionale. I seggi non comunicheranno l'esito parziale della votazione; renderanno note solo tanto le cifre globali per tutti i quattordici circondari amministrativi della Repubblica, a «festa finita».

Che quella di domani sia una grandiosa festa popolare lo preannunciano i registi di Pankow. Per dare alle elezioni una parvenza di giocondа «kermesse», nei maggiori centri sono state organizzate «giornate danzanti». I padiglioni del palazzo della Fiera di Lipsia e i capaci locali di altri edifici di questa o quella città, sono stati trasformati in sale da ballo aperte a tutti ma specie ai giovani elettori di ambo i sessi. A spese del Governo e del partito di unità socialista, agli «elettori - ballerini» verranno offerti liquori, birra, cibi freddi. Le danze si protrarranno fino a chiusura delle sedi elettorali.

Ogni tanto però verranno sospese per permettere ad un oratore della S.E.D. di ricordare agli elettori il dovere del cittadino di uno Stato progressista. Allora a gruppi i giovani raggiungeranno cantando i seggi elettorali, ove dinanzi alla commissione (presieduta dagli alcoolici) le sedi dei rispettivi seggi ed infilzeranno nelle urne le schede.

Gli elettori anziani, recandosi per conto loro alle urne (le astensioni verrebbero perseguite rigorosamente), cadranno sotto la sorveglianza degli agenti della Gestapo rossa. Anche in considerazione di questo stato di cose pastori evangelici e parroci cattolici, che adempiono la loro missione nella zona russa della Germania, hanno comunque evitato di influire sulla volontà dei fedeli; si sono semplicemente astenuti dallo svolgere qualsiasi propaganda.

Il Bundestag ha solennemente stigmatizzato le elezioni organizzate dai registi politici di Pankow. Il presidente del Parlamento di Bonn ha proclamato che anche in avvenire la sola assemblea autorizzata dal popolo a rappresentare gli interessi della Germania continuerà ad essere quella di Bonn il mondo libero non potrà non tenerne conto.

Oggi si riuniscono la presidenza e il direttorio del partito socialdemocratico per esaminare la situazione politica e gli sviluppi degli avvenimenti internazionali. Continuano intanto i lavori dei competenti organi governativi per la creazione del «Consiglio di difesa», ritenuto necessario in vista del riarmo della Repubblica federale.

Ne faranno parte il Cancelliere, il vice Cancelliere, il ministro dell'Interno quello dell'Economia e quello delle Finanze. La presidenza sarà assunta dal Capo dello Stato. In base a una mozione presentata dal partito liberale al Bundestag, il Presidente della Repubblica dovrebbe esercitare anche le funzioni di comandante in capo delle forze armate. Esse dipenderanno direttamente dal comandante supremo della NATO per quanto riguarda il loro impiego, la loro dislocazione e così via. I comandanti tedeschi collaboreranno col comandante atlantico ma dipenderanno dal ministro della Difesa. La costituzione della Repubblica federale impone tuttavia la nomina di un «comandante in capo politico» delle forze armate: questi non potrebbe essere che il Presidente della Repubblica Teodoro Heuss.

LA VICENDA MONTESI

L'Istruttoria terminerà presto ha dichiarato il dott. Sepe

Nostra corrispondenza

ROMA, 16 ottobre.

Ancora nulla di nuovo e di liberità provvisoria per Ugo Montagna e di guardiacarcere di Capocotta De Felice, Lilli e Guerrini. Do mani, 17 ottobre, il Magistrato ha espresso anzitutto alcuni giudizi sulla funzione della stampa in casi del genere, affermando che talvolta tale funzione è utile, talaltra dannosa. Utile quando porta elementi nuovi; dannosa quando intralcia le indagini rendendo pubblici i segreti istruttori.

Anche nel caso Montesi, la funzione della stampa secondo il dott. Sepe è stata positiva e negativa. Il Magistrato istruttore ha poi espresso il parere richiestogli che l'intervento immediato della polizia scientifica avrebbe probabilmente facilitato l'inchiesta in quanto sarebbe stato in tal caso possibile rilevare le impronte digitali di tutti i presenti. L'on. Melloni ha identificato uno degli aspetti più gravi della politica internazionale nell'atteggiamento assunto dal governo di Londra nei confronti della Germania occidentale. Il governo inglese, infatti, ha dato il suo appoggio al riarmo tedesco, senza preoccuparsi delle conseguenze che ciò avrebbe avuto sulla politica estera di Londra.

Per quanto concerne poi i testimoni falsi ed il loro mancato arresto il Magistrato ha affermato: «Se si dovessero arrestare tutti i testimoni falsi non basterebbero le carceri. La decisione sulla loro sorte è a discrezione del magistrato. Si arresta nei casi più gravi e negli altri si può rinviare a giudizio o lasciare correre».

«Quando terminerà l'istruttoria» gli è stato chiesto infine.

«Presto — ha risposto il dott. Sepe — se non nascono nuovi sviluppi: voglio dire nuovi zio Giuseppe. Sarebbe già finita se non fosse stato per questa complicazione. Bisogna pure istruirla».

Enrico Besile

Ultime battute alla Camera sul dibattito di politica estera

Martedì la replica di Scelba e il voto

Nostro servizio

ROMA, 16.

Con una seduta-fiume la Camera ha ripreso oggi il dibattito sulla politica estera assai di buon'ora. Alle 9 30 del mattino infatti la seduta è stata aperta dal vice presidente D'Onofrio, mentre scherzati due reparti di formazioni: una inglese e una americana che insieme ai soldati italiani dovrebbero dare origine alla simbolica cerimonia militare del trapasso dei poteri.

Intanto la commissione mista per la delimitazione della linea di demarcazione non ha concluso ancora i suoi lavori. E forse non lo farà nemmeno oggi. Contrariamente alle attività preste la commissione non ha ancora iniziato fino a stamane il suo lavoro sul versante del Monte S. Michele che scende nella Valle San Bartolomeo. L'intera giornata di ieri è stata impiegata per congiungere i due bracciati eseguiti l'altro giorno. Tuno discendente dalle pendici del S. Michele e l'altro da quelle del Castellier, nella vallata tra i due monti che sorge l'abitato di Cerey.

Non vi sono stati ieri episodi di rilievo.

Durante la mattinata la commissione ha eseguito il delicato e complesso lavoro topografico con accuratezza e la perfetta calma. Gli abitanti della zona hanno fatto spallera al gruppetto degli esperti accompagnandoli nella breve escursione.

Italo Orto

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5926%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:42 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

COME SI LAVORA IN ITALIA

IL PESO DI UN «NO»

Mentre la proposta di un'inchiesta parlamentare sulle condizioni del lavoratori in Italia, d'iniziativa dei deputati Buttè e Calvi) sta facendo strada in sede parlamentare, il problema delle cosiddette relazioni umane nell'azienda continua a essere dibattito in conferenze, articoli, opuscoli, volumi e congressi, senza che allo stato dei fatti si possa dire di aver fatto molto cammino.

Secondo gli onorevoli Buttè e Calvi, quella materia, che a sarebbe largamente conosciuta dalle Nazioni più progredite del mondo», in Italia sarebbe ancora ai primi brevi passi.

Il che potrebbe essere anche in parte vero. Senonchè pochi o nessuno che si domandi perchè da noi il problema delle relazioni umane, nonchè non ancora entrato in piena fase applicativa rimanga troppo ma di impostazione unilaterale, alla soluzione del quale si nega troppe parti la necessaria collaborazione.

Tutti sanno che le prime enunciazioni della dottrina dei rapporti umani nell'azienda vennero fatte in America una ventina di anni fa. In sostanza si trattava di umanizzare il lavoro, in tutti i sensi, per renderlo più gradevole più soddisfacente e più redditizio. Più che una dottrina, era un nuovo sistema. Non più l'uomo-macchina del taylorismo integrale, bensì l'uomo-uomo. Quanta strada abbiamo compiuto in realtà gli accorgimenti psicologici attuati su questa strada (immutate restano le esigenze della tecnica) è un dato da stabilire. Certo è tuttavia che progressi se ne sono fatti, e continuano a essere fatti di pari passo (sempre dell'America) in un costante clima di collaborazione fra imprenditori e lavoratori.

Il tentativo di applicare anche in Italia il nuovo sistema venne eseguito agli esordi, come era comprensibile e fatale, con le improvvisazioni e le illusioni dei neofiti persuasi di far attecchire, poniamo, una palma in Grecandia, o al l'Equatore un esemplare boschereccio della tundra. Ma il tentativo, con tutti gli errori degli esordi, partì dagli industriali: e questo conta per qualche cosa. Tanto conta che esso fu oggetto della immediata ostilità delle organizzazioni sociali comunista e di certa *intelligenza* intermedia, sulla quale ci sarebbero da dire molte cose). Non capivano ancora che cosa fosse in realtà il nuovo sistema: vedevano si era sicuramente che, nell'ignoranza della sua tecnica e dei suoi fini non restasse che un piccolo mario senz'altro cuna bieca manovra», o quanto meno un' iniziativa paterna fastica e fini ultimi. Una specie di *fin de non recevoir*, insomma, che irrideva a tutti i postulati delle relazioni umane nell'azienda: necessità del dialogo fra le parti, dell'informazione sulla vita della azienda, della collaborazione per il miglioramento delle condizioni ambientali, ecc. ecc.

Insistiamo: l'importazione indiscriminata del sistema ha portato da noi, nella fase degli esordi, ad errori anche madornali. Non era tuttavia questa una ragione per negarlo *en bloc*.

«Troppo untuosa politica dell'umanesimo; ci vuol altro che le gite collettive in torpedone, o la premiazione degli anziani il primo maggio: svelateci piuttosto le voci recondite dei vostri bilanci». Questa, poco su poco giù, la argomentazione stereotipica contro quanto, in tema di relazioni umane, viene fatto nelle nostre aziende. Il cinismo è aprioristico, sistematico. Una grande azienda manda, poniamo, cinquemila figli di suoi dipendenti, per soggiorni individuali di trenta giorni, alle cure marine o montane? Non conta niente si tratta anzi di una frode. Nonchè i bambini, infatti, l'azienda dovreb be mandare al mare e ai monti tutti i suoi dipendenti, e relative famiglie ....

Si creano una casa di soggiorno per i lavoratori, una nuova biblioteca, un nuovo campo sportivo, migliori condizioni ambientali e sociali, più adeguati mezzi perchè il lavoratore si riconosca nell'azienda? Tutte birberie, o quanto meno fumi, da lanciare gli allocchi: i «padroni» restano sempre i soliti sfruttatori. La documentazione di questo atteggiamento è imponente.

Insistervi diverrebbe monotono.

La conclusione ci sembra ovvia: quando rimproverano *a priori* all'industria italiana di essere appena agli esordi in tema di relazione umane e di valorizzazione della personalità del lavoratore nell'azienda, si dimentica che al peso delle man chevoleze di questa, o di quella impresa, si aggiunge quello della non collabora zione proprio di coloro che si reclamano i maggiori tutori degli interessi della massa che si tratterebbe di *sfeare*... Discorso vecchio e trito che è malinconico ripetere in questa fase preparatoria di una nuova sinchiesta» sulle condizio ni dei lavoratori in Italia, ma che purtroppo, come troppe cose vecchie e triste da noi, calza e pennello.

Luigi Castaldi

Una veduta aerea delle file e file di navi ferme e di gru immobilizzate dallo sciopero dei portuali lungo il Dok Giorgio V (a sinistra) e il Royal Albert Dok (a destra) a Londra.

NEGLI USA

Rinuncia alla candidatura un deputato millantatore

SALT LAKE CITY 19 ottobre.

Stamane il deputato repubblicano dell'Utah Douglas Stringfellow ha ufficialmente rassegnato le dimissioni da candidato alle prossime elezioni parlamentari e ha rimesso ai capi del partito repubblicano ogni decisione sulla opportunità di accettare o meno le dimissioni in vista della sua ampia confessione delle bugie raccontate a proposito del suo preteso passato di eroe della seconda guerra mondiale.

Come si ricorderà, Stringfellow era riuscito a farsi eleggere nell'Utah millantando la sua appartenenza al Servizio strategico americano (O.S.S.) e le sue brillanti operazioni nelle linee tedesche, fra cui la cattura di uno scienziato tedesco, e audacissime operazioni di sabotaggio.

AIUTO I MARZIANI !

Impazzisce un livornese per la suggestione dei dischi

LIVORNO, 19 ottobre.

La psicosi dei dischi volanti ha sconvolto la mente del trentaquattrenne Bruno Senesi che si presentava al Pronto soccorso, di Livorno con fare terrorizzato, chiedendo con voce rotta dalla emozione del medico di turno. Poichè il dottore Paoli, medico di turno era occupato presso un altro paziente, il giovane è stato detto di attenderlo in una stanzetta-deposito. Quando però il sanitario, terminata la sua opera, ha voluto ricevere il nuovo paziente, questi è stato trovato inteso, e poi che il portiere affermava che dalla porta nessuno è uscito, gli infermieri si sono dati da fare per rintracciare lo strano tipo, che è stato poi scovato sotto il letto della stessa stanza-deposito, con il corpo tutto scosso da brividi.

- Il Senesi ha raccontato di non poter più resistere, essendo perseguitato dai dischi volanti; «Mi vengono a cercare; li ho visti io con questi occhi atterrare in un campo. Dischi grandi così, tutti luce e fumo e marziani piccoli e rossi», ha detto concitatissimo il poveretto.

Agitandosi sempre di più il Senesi ha finito per gridare a squarciagola: «I marziani, i marziani!» e con un balzo è fuggito nascondendosi in una delle nicchie che esistono nel condannato dell'ingresso.

Il povero giovane è stato subito ricoverato, mentre ha continuato ad agitarsi e ad inveire.

A CHARLEROI

Tratti in salvo tre minatori sepolti

CHARLEROI 19 ottobre.

I tre minatori che erano rimasti sepolti ieri pomeriggio in seguito alla frazione di Palermo).

Qualche mese fa il suo aspetto esteriore cominciò a modificarsi: le penne persero i colori caratteristici del maschio e la coda si allungò sensibilmente. Ed ha notare che la prima di queste manifestazioni può verificarsi spesso nelle femmine di fagiano ma solo verso il decimo anno.

Nel caso del fagiano di Sferracavallo, la metamorfosi non si limitò all'aspetto esteriore, ma si accompagnò al radicale mutamento di tutte le caratteristiche del sesso. Oggi, l'esfagiana è uno dei più turbolenti maschi dell'allevamento Lauricella a Sferracavallo.

na avvenuta nella miniera di carbone di Fontaine l'Eveque, presso Charleroi, sono stati raggiunti in serata dalle squadre di soccorso, alle quali essi sono andati incontro scavando una galleria di sei metri di lunghezza. Si tratta degli italiani Brunelli e Stratta e dell'ungherese Janos Toth.

Sulla sciagura, nella quale purtroppo ha trovato la morte un altro operaio italiano, Bruno Baccolo, si apprendono i primi particolari. Il disastro è avvenuto nella galleria numero uno della miniera di carbone A. M.S. La galleria, denominata «Saint Pierre», è a circa 500 metri sotto la superficie; la frana ha travolto un condotto verticale. I quattro minatori, tre italiani e un ungherese, si apprestavano a risalire quando la caduta di pietre li ha bloccati.

Le squadre di soccorso sono entrate immediatamente in azione, dopo cinque ore di angoscioso lavoro, come s'è detto, Brunelli Stratta e Toth venivano raggiunti e ricondotti alle superficie incolumi. Il terzo italiano, Bruno Baccolo, di ventitre anni, nato a Portese di San Felice del Benaco (Brescia), è spirato prima di poter venire portato fuori della miniera.

NOTIZIE IN BREVE

★ ATENE. — Il Governo romeno ha chiesto a quello greco di ristabilire le relazioni diplomatiche tra i due paesi, interrotte dalla seconda guerra mondiale.

★ GRAZ. — Una conferenza austriaca dei trasporti si terrà il 29 e 30 corrente a Graz. Specialmente per esaminare le possibilità di intensificare il movimento del commercio estero dell'Austria attraverso i porti di Livorno Genova, Venezia e Trieste.

★ BELGRADO. — La «Jugopress» informa che il maresciallo Tito farà una dichiarazione sulla politica estera lunedì prossimo davanti alle due camere riunite in sessione.

★ PARIGI. — Un contadino di Sincery nella Francia settentrionale ha impallinato, scambiandolo per un marchio, un insegnu satanese olista fermo sulla strada e intento a riparare un guasto alla luce dei fari.

RADIOSELEZIONE

I racconti di Hoffmann opera di Offenbach

(Programma Naz. ore 21.)

Con «I racconti di Hoffmann», l'autore della «Bella Elena» e dell'«Orfeo all'inferno» e de dei centinaio e più di produzioni da lui lasciate) ha aspirato a prendere posto fra i compositori di opere serie. Ma Offenbach non potè godere del trionfo che sarebbe toccato a quello che egli proclamava il suo più nobile lavoro, perchè i suoi «Racconti di Hoffmann» non comparvero alla ribalta che un anno dopo la sua morte, il 10 febbraio del 1881. Per la sua originalità, per la grazia dell'ispirazione, per l'elettissima fattura, l'opera, da Parigi, dove riportò un magnifico successo, corse per il vie del mondo, entrando a far parte dei repertori di tutti i teatri lirici.

Di Hoffmann, il celebre novelliere tedesco, l'Offenbach scelse tre racconti, disegno dei quali di argomenti e materia ad un atto. Lo stesso Hoffmann è in scena, protagonista dei tre racconti che sono altrettanti ritratti della sua personalità, della sua genialità, del suo sempre insoddisfatto desiderio d'amore.

I tre racconti (ogni racconto ha il nome di una donna: Olimpia, Giulietta Antonia) — tre amori e tre disinganni — si concludono nell'epilogo, con l'apparizione della Musa che conforta il Poeta.

Ho visto il mare di Midi Maonocci

(Secondo Progr. ore 22.15)

Nel lavoro di Midi Maonocci, «Ho visto il mare» segnalato al concorso radiofonico di quest'anno, il tema predominante è sempre quello dell'amore di sperato della propria insufficienza: la vicenda si svolge sulla riva di un mare sempre inquieto, come l'animo dei protagonisti, i quali non sono degli amari e folli *esperimenti* se stessi fino ai grotteco; due vicende parallele si incrociano, per convergere alla fine in uno stesso nodo drammatico, con una contrapposizione di vita delle persone semplici cui tutto è inserito in un ordine naturale, anche l'amore, e la vita delle persone amareggiate di sensibili, o, come dice la stessa, sofisticate, nelle quali me con sapiramo mai la felicità ed i tormenti delle altre, sono quasi sempre punti di contatto, che si l'uno all'altro per sempre. Il tono grigio della vicenda nasce dal clima che a presentaria è Amalfi, cantilenata presso una famiglia in città, che ogni tanto al mare a Santino, in paese, le impressioni... Questa storia tratta di una gita al mare fatta in compagnia della giovinetta, che vuole ingannarsi con un suo imbecille amoratore che una volta le ha dato un passo in riva a quel mare, signorina dice di essere innamorata sul serio. Amalfi, che non è convinta, non ne è convinta. Insieme a loro nell'autobus viaggiano un uomo e una donna non più giovani, Cleofe e Mariano. Dalla loro conversazione si capisce che per quanti sforzi facciano i due non riuscirono mai a sentire quale l'uno per l'altro. La gita la sarà dunque un fallimento ed anche la gita della signorina di amarsi, perchè giovanotto non si è presentato. La ragazza è veramente addolorata che vuole uccidersi, e la povera mabile e inesperta a ingiuria tra le rocce e gli gli. Ma mentre la insegnante imbatte in Cleofe, stavolta disperata ad bile chi sta cercando e pute come stanno le cose pronuncia queste parole che Amabile, senza capirefersce al marito sua lettera.

«... cercatela e tratte tela se siete in tempo. tele che non può farlo aso che è innamorata. che aspetti quando non trà esserlo più. Quante trent'anni sarà ridotta le a queste rocce, che cherà invano una lavoro d'amore nel suo cuore. allora comprenderà che sia il desiderio della morte. Ma ditele anche che allora sarà troppo tardi: trà già morta, come voi vedete qui... e già fredda

Con questa impressionante rivelazione termina la gita di Amabile al mare ed in più con un effetto di grande svagata ed immorata signorina.

L'Imperatore d'Etiopia scend e dall'aereo al suo arrivo all'aeroporto di Londra

VIOLENTA RISSA PER LE VIE DELLA CITTÀ

La folla insorge a Napoli contro un gruppo di marinai canadesi

Essi in preda ai fumi del vino avevano insidiato una giovane donna

NAPOLI, 19 ottobre.

Una colossale rissa, cui hanno partecipato centinaia di persone, si è svolta alle 15 di ieri, fra marinai canadesi e cittadini, nei vicoli dei quartieri e poi in via Roma, seminando il panico fra i passanti che per caso vi capitavano.

Quattro marinai canadesi, che si erano intrattenuti con un'altra decina di commilitoni in un ristorante di via Trinità degli Spagnoli, usciti in strada portando sotto braccio bottiglie di vino, avevano adocchiato, una bella signora vestita di nero. Non esitarono a spingerla nell'androne di una casa e a farla oggetto di grossolane galanterie.

Fortunatamente il locale erano usciti gli altri marinai i quali, per coprire l'aggressione avevano fatto circolo impedendo il transito ai passanti.

Contemporaneamente la grida della donna, identificata per Vincenza Romano, di 34 anni, che vestiva di lutto essendole da qualche settimana morto il padre veniva raccolta da un suo fratello, Ciro di 23 anni che lavora in una sartoria della stessa strada. E gli giungeva di corsa e, alla vista della sorella cui uno dei marinai avvinazzati aveva strappato il pullover, ingaggiava una furibonda lotta con gli stranieri.

Era come il segnale di una battaglia: da «basso» dei vicoli e da quelli adiacenti uscivano uomini e donne in gran numero, che resisi conto di ciò che stava succedendo iniziavano una gara all'urlo e una rissa che si trascinava per le strade di Montecalvario, sboccando poi in via Roma.

Finalmente precedute da più ululanti delle sirene, intervenivano le forze di polizia, fra cui un intero reparto della «Celere». Il carosello delle jeeps e l'agitazione che ne seguì ebbero l'effetto previsto, in quanto a poco a poco gli attaccanti finirono col disperdersi per i vicoli. Gli agenti riuscivano a penetrare nel palazzo del Comune ed a fermare i marinai che venivano accompagnati in Questura.

Per fortuna nessuno degli estranei alla clamorosa chiassata era rimasto ferito. Soltanto alcuni dei contendenti dovevano farsi medicare di contusioni e ferite all'Ospedale dei Pellegrini.

Cambia sesso una fagiana presso Palermo

PALERMO, 19 ottobre.

Una femmina di fagiano ha cambiato sesso. La metamorfosi ha avuto inizio circa quattro mesi addietro ed è divenuta completa in questi giorni.

Il fenomeno è stato attentamente seguito dall'ornitologo Salvo Lauricella, proprietario di una collezione di oltre duemila volatili esotici, a Sferracavallo

UN PARROCO DI AVELLINO

Aggredito dal sagrestano mentre celebra la Messa

Il sacerdote all'ospedale in gravi condizioni

AVELLINO, 19 ottobre.

Nella chiesa madre di Atripalda, l'arciprete don Raffaele Aquino, mentre celebrava la Messa, è stato colpito alla testa con una sbarra di ferro dal sagrestano della chiesa, Sabino Landor, meglio conosciuto in paese col nomignolo di «Pasta e fasuli» (pasta e fagioli).

Da parecchi mesi, tutto il contenuto delle cassette delle offerte scompariva metodicamente. Il fatto, dopo una prima indagine del parroco, era stato da questo denunciato ai competenti organi di polizia, i quali però non avevano ancora accertato nulla di preciso. Ieri il parroco, recatosi in chiesa più presto del solito, ha avuto la sorpresa di trovare il sagrestano intento a scassinare con un grimaldello le varie casette.

Indignato, don Aquino ha detto chiaramente al sagrestano che appena terminata la Messa, lo avrebbe denunciato ai carabinieri: da pochi minuti più tardi il sagrestano, per vendicarsi, armatosi della pesante sbarra di ferro che serve ad assicurare i due battenti del portone della chiesa e salito sull'altare, ha colpito il parroco alla testa.

Accorsero a fermare l'aggressore alcuni fedeli che si trovavano in chiesa. Sabino Landor, meglio conosciuto in paese col nomignolo di «Pasta e fasuli» (pasta e fagioli).

Da parecchi mesi, tutto il contenuto delle cassette delle offerte scompariva metodicamente. Il fatto, dopo una prima indagine del parroco, era stato da questo denunciato ai competenti organi di polizia, i quali però non avevano ancora accertato nulla di preciso. Ieri il parroco, recatosi in chiesa più presto del solito, ha avuto la sorpresa di trovare il sagrestano intento a scassinare con un grimaldello le varie cassette.

Indignato, don Aquino ha detto chiaramente al sagrestano che appena terminata la Messa, lo avrebbe denunciato ai carabinieri: il giovane, la sera del delitto, verso le 21, si trovava al cinema Enal di Gazzanica, ma che per le ore immediatamente precedenti, e cioè dalle 19 fino e dopo le 20, egli le trascorse a giocare al biglardo in un caffè del paese.

Tuttavia il Boni, nonostante le smentite dei testimoni, continua ad accusarlo.

Si tratta forse di un alibi costruito? Il dubbio deve essere sorto anche negli inquirenti, poichè ieri sera è stato chiamato alla caserma dei carabinieri, il direttore dell'ospedale psichiatrico, prof. Bostan, per un esame sia pure sommario, delle condizioni psichiche del Boni. Sino a questo momento si ignora il giudizio emesso dall'alienista nei confronti del giovane.

Violenta esplosione in uno stabilimento

LONDRA, 19 ottobre.

Due uomini sono rimasti uccisi e altri cinque feriti in seguito a un'esplosione che si è verificata in una fabbrica di esplosivi della «Imperial Chemical Industries» a Steventon (Ayrshire), ieri pomeriggio.

NON PIÙ « COPPIA FELICE »

Incompatibilità di carattere fra Tyrone Power e Linda Christian

I due attori per il momento chiederanno la separazione legale

HOLLYWOOD, 19 ott.

Un altro matrimonio che se ne va; una storia d'amore conclusa nella miserica nanda di una chiesa romana è ora passata in archivio. Tyrone Power e Linda Christian hanno ieri se ra annunciato la loro intenzione di separarsi per una non meglio definita incompatibilità di carattere.

La 20th Century Fox, per la quale Power lavora, ha precisato che gli attori non hanno, almeno per il momento, intenzione di divorziare. Tyrone Power aveva sposato Linda Christian a Roma nel giugno del 1949. Tyrone che allora spopolava nelle sale periferiche faceva svenire le languide e teens» americane con le sue treccie da Barbara sca sentimentale con Lana Turner. L'ex-ragazza del mallower», caduta in una delle sue periodiche cotte, non era riuscita a legalizzare la passione per il bel Tyrone, che, separata da Annabella, aveva cercato ri fugio a Roma. Qui girava «spadino» medioevo film di Gregory Ratoff e «Il principe delle volpi» quando decise di sposare Linda Christian, una graziosa attricetta sconosciuta.

Le nozze avvennero nel '49. Esse furono fastose e presentate come ideali da vari gazzettieri hollywoodiani.

Nacquero due bambine Francesca Romana, a ricordo del loro grande amore e Taryn, poi «Ty» venne soppiantato da altri idoli. Il longilineo Gregory Peck, il romantico Montgomery Clift e il brutalone Marlon Brando, e anche la grande passione si affievolì.

E' un trapassato e nessuno tardona avanzerà la sua domanda adesso, che «Ty» è libero. Nessuna pietà per chi è caduto dal filo (del rasoio).

Spara al figlio per difendere la nuora

BERGAMO, 19 ottobre.

Venuto a diverbio col figlio Tarcisio di 24 anni, il contadino Gerolamo Magri, abitante nella cascina Gromo di Albano S. Alessandro, gli ha scaricato addosso la doppietta da caccia riducendolo in fin di vita.

I motivi della tragica lite non sono ancora ben chiari. Pare che il Magri stesse bisticciando con la giovane sposa, il vecchio sarebbe intervenuto per prendere la difesa della

LA RAPINA DI BERGAMO

Completamente crollate le accuse dell' autista Boni

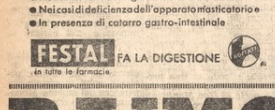
La confessione fatta ai Carabinieri sarebbe stata solo frutto della sua mente alienata

BERGAMO 19 o. tobre.

A poche ore dalla restituzione della libertà ai gagnasti Gino Colombo di Bergamo e Pietro Invernizi di Treviglio, «fermati» in seguito alla confessione di Pierino Boni, il quale aveva rivelato i nomi degli autori e dei complici nella rapina Quadri, anche la fidanzata di Alfredo Brviario — trattenuta tre giorni per essere interrogata e posta a confronto con lo stesso fidanzato, indicato quale capo di una banda di rapinatori ed assassino del giovane orefice Riccardo Quadri — è stata rilasciata e nella notte ha fatto ritorno a casa.

Il provvedimento dovrebbe preludere al completo crollo delle accuse che il Boni, con la sua «confessione», aveva elevato contro il Breviario e gli altri due, Angelo Lavagna e Fausto Anfilocchi.

La «confessione» del Boni è stata ormai completamente smantellata da diverse testimonianze, le quali non solo affermano che



Potere digestivo raddoppiato

mediante il Festal, che contiene i principi attivi naturali del pancreas, della bile e le sostanze che hanno il compito di elaborare gli alimenti vegetali. Il Festal permette favorisce e potenzia al massimo la normale funzione digestiva:

- Dopo pasti copiosi e succulenti
- Nell'insufficienza digestiva dello stomaco
- Nei casi di deficienza dell'apparato masticatorio e
- In presenza di catarro gastro-intestinale

FESTAL FA LA DIGESTIONE in tutte le farmacie

RAIMONDI ACCIAI - s. p. a. - MILANO

UFFICI e MAGAZZINO: Via Valtorta, 38 - Tel. 240782 - Linee automatiche 240741-2-3-4-5

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5939%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:48 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

DOPO I DISCHI
anche le uova volanti

Un piatto volante fotografato a Roma. In Sardegna trovati manifesti in lingua ungherese dopo il passaggio di un misterioso apparecchio

ROMA, 20 ottobre.

Da alcuni giorni tutti vedono dischi, sigari volanti e macchine aeronautiche di forma stranissima solcare il cielo di Roma.

C'è anche chi giura di averli potuti fotografare. A dimostrazione di questa affermazione ha fatto il giro dei giornali una fotografia in cui si di sopra del profilo di Monte Mario alto, su un cielo nuvoloso, campeggia una macchia sfuocata dalla quale difficilmente si riesce a distinguere qualcosa che somigli, sia pure lontanamente, a una aeronave.

Anche ieri mattina, secondo il racconto fatto da due operai, una aeronave ha attraversato il cielo della nostra città verso le ore 9. Altre persone l'avrebbero vista dal colle Oppio e dal quartiere Monti ed altre ancora dai Parioli.

Un giornale del mattino pubblica il seguente racconto fatto da tale Thomas B M. Kosnan: «Il 16 ottobre alle ore 3,25 pomeridiano ho veduto un piccolo oggetto volare in direzione nord-sud sopra Piazza dell'Esedra. Sembrava una specie di dirigibile e si trovava a una grandissima altezza. La forma dava l'idea di un sigaro o di un cono sferico visto di fianco. Si muoveva con grandissima facilità e morbidezza, emettendo a intermittenza una scia di fumo bianco. L'ho seguito per 15 secondi e considerato lo spazio percorso in questo tempo ho calcolato che la sua velocità poteva essere approssimativamente di circa 450 chilometri all'ora. Alla distanza di circa un minuto è stato seguito da una seconda macchina precedente alla stessa velocità e nella stessa direzione.

Un improvviso sviluppo hanno avuto gli avvenimenti connessi alla comparsa in Sardegna dei misteriosi oggetti volanti. La polizia di Sassari coadiuvata da un funzionario del controspionaggio ha aperto una ampia inchiesta tendente ad accertare la verità dei fatti. Il funzionario del controspionaggio ha interrogato per primo e a lungo il comandante della stazione dei carabinieri di Porto Torres, quindi sono stati interrogati tutti quei cittadini turritana che si sapeva essere in possesso dei manifestini in lingua magiara ritrovati a Scala Erre nella Nurra. Gli interrogatori effettuati ieri e oggi hanno portato alla conferma che tutti i manifestini sono stati rinvenuti nella località indicata dopo il passaggio di uno strano oggetto volante.

Anche il redattore del giornale Sassarese che per primo ha fatto un ampio resoconto dell'episodio è stato sottoposto a un lungo interrogatorio.

Intanto polizia e carabinieri conducono una vasta inchiesta fra gli agricoltori e i pastori della Nurra che hanno dichiarato di aver visto (o sentito) nella mattinata di venerdì 8 ottobre il misterioso apparecchio. Sugli sviluppi dell'inchiesta viene naturalmente mantenuto il più rigoroso riserbo.

E' stato tuttavia confermato che la polizia è in possesso di un involucro di nylon della superficie di circa otto metri quadrati, caduto (o lanciato) dall'apparecchio.

La regina Federica di Grecia colta dall'obiettivo al letto di un malato in una clinica di Salisburgo (Austria) che dicono una delle più moderne d'Europa. Si vocifera che la regina debba sottoporsi ad un'operazione alle orecchie in una clinica svizzera.

Malviventi in banca rapinano un usciere

BARI, 20 ottobre.

Giunge notizia da Verona di un episodio di brigantaggio cruento da due individui dall'apparente età di 30 anni. Verso le 17 di ieri due malviventi, mascherati si introducevano nell'agenzia di una banca locale e, pistola alla mano, aggredivano l'usciere Giuseppe Di Maio, d'anni 56. Dopo averlo legato e imbavagliato, lo rapinavano del portafogli contenente circa 120.000 lire. Soddisfatti del risultato, i malfattori non tentarono neppure di forzare la cassaforte e si allontanarono rapidamente a bordo di una motoleggera targata Bari.

Appena informati dell'accaduto, i carabinieri si sono dati all'inseguimento dei rapinatori, ma finora non sono riusciti ad acciuffarli.

GRAVE SCANDALO IN TOSCANA

Arrestati ad Arezzo i segretari di tre partiti

AREZZO, 20 ottobre.

La Guardia di Finanza ha arrestato, il primo ottobre scorso, l'ispettore regionale dell'E.N.G.I. (Ente autonomo nazionale gestione imposte consumo), comm. Virgilio Mario Pedone, suo figlio Walter, direttore della gestione comunale di Arezzo Alfonso Nuti, direttore della gestione comunale I.N.G.I.C. di Bibbiena, tutti sotto l'imputazione di peculato.

Dopo una rapida istruttoria, il magistrato dott. De Siena ha emesso undici mandati di cattura, ai quali è stata data esecuzione l'altra notte, con una vasta operazione.

Fra gli arrestati sono, oltre ai vari ricevitori degli uffici dell'I.N.G.I.C. di Montevarchi, Cortona, Serravalle Pistoiese, San Giovanni Valdarno, anche il segretario provinciale di Arezzo della Democrazia cristiana, Giocondo Balò, il segretario provinciale del P.C.I. di Arezzo, Del Pace, e il segretario provinciale del P.S.I. di Arezzo, Dante Rossi.

Pare che essi avessero ricevuto sovvenzioni a regalie da parte dell'ente.

o

Valige e pellicce rubate alle Nava

TORINO, 20 ottobre.

Ignoti ladri hanno forzato stanotte la portiera della vettura privata delle sorelle Nava, le quali hanno debuttato l'altra sera al teatro Alfieri di Torino.

Dalla vettura, ferma dinanzi al teatro, i ladri hanno asportato due valige contenenti indumenti personali e una pelliccia di gran valore.

o

★ BUENOS AIRES. — Un violento tornado abbattutosi sulla provincia di Cordoba ha arato volare i bovini a una altezza di 30 metri, sradicati grossi alberi e devastando i mulini a vento presso la località di Holmberg. Non si segnalano morti, i feriti sono una ventina.

★ OTTAWA. — Il ministro degli Esteri canadese, Pearson, è partito in aereo per Parigi. Prenderà parte alle due riunioni miranti all'ammissione della Germania all'alleanza difensiva occidentale.

★ CITTA' DEL MESSICO. — Alla duchessa Anna Eugenia e all'arciduca Felix d'Austria è nato un figlio, che sarà chiamato Carlo Filippo. Diventerà erede al trono d'Austria se gli zii non lasceranno figli maschi.

RADIOSELEZIONE

Questi ragazzi

(Secondo Prog.ma ore 16,30)

La prima rappresentazione avvenne nel 1934 ad opera di Torino-Rissone-De Sica e da allora questa commedia di Gherardo Gherardi ha percorso trionfalmente tutti i palcoscenici. La sua popolarità è la prova che Gherardi, in questo lavoro, ha saputo esprimere, nel modo più toccante, sentimenti che sono in comune di noi. In una villa della campagna lombarda vive zia Lucia, una cara signorina invecchiata che per lunghi anni è rimasta fedele al suo ideale, un ideale perfetto, fuori del tempo e dei ricordi, giacchè nasce e si conclude nella fotografia, trovata a caro, di uno sconosciuto. Attaccata al suo sogno la signorina Lucia ha rifiutato ogni partito e rifiuta adesso il dottor Andrea amico di famiglia e suo medico curante.

Giungono alla villa due nipoti che la zia destina fin dall'età dei giochi al matrimonio e che infatti si sono da poco sposati. Li accompagna un comune amico. Giangiacomo, il quale rivolge una corte piena di fondate speranze alla fresca sposina. E qui Gherardo rivolge il suo garbato gioco di sterna ironia, non priva di un leggero tono malinconico contrappondendo i due giovani già stanchi della loro breve vita in comune alla zia Lucia ancora capace di fede e di amore: insomma i giovani vecchi ed i vecchi giovani.

E quando la natura, ma ancora ingenua, signorina si decide ad accettare come compagno della sua vita il bravo dottore, i due ragazzi si accorgono che veramente esiste qualcosa in cui essi non credevano, qualcosa di molto bello se dal suo incanto si lasciano prendere anche coloro che non hanno più vent'anni. Ma, fortunatamente, essi sono ancora in tempo.

Tre giorni di permesso concessi alla "dama bianca"

Potrà recarsi a Varese per la causa di separazione

CASALE MONFER. 20 ott.

Stamattina il Procuratore della Repubblica dott. Mazzoni ha depositato alla cancelleria del tribunale il decreto che concede a Giulia Locatelli una licenza per lasciare per tre giorni Ancona al fine di recarsi a Varese ove si discuterà il processo di separazione di matrimonio intentato da suo marito.

Il decreto del dott. Mazzoni verrà questa mattina notificato alla questure di Ancona e di Varese e contemporaneamente ai tribunali delle due città. Il decreto entra in vigore stanotte alle ore 24 e scadrà alle ore 24 di sabato.

In questi tre giorni Giulia Locatelli dovrà da Ancona recarsi a Varese e rientrare entro sabato sera per presentarsi miovamente alla questura di Ancona per fare notificare il foglio di arrivo.

o

★ FRANCOFORTE. — Il quotidiano «Neue presse» afferma che la Germania orientale disporrà presto di una flottiglia di sommergibili.

★ NUOVA YORK. — Rispondendo alla domanda di un lettore della rubrica che ella tiene in un noto «magazine», Eleanor Roosevelt ha scritto che è consigliabile conservare rapporti cordiali con gli ex-mariti o le ex-mogli dei propri figli e figlie divorziati, ma che tali rapporti non devono essere troppo stretti. Lei stessa si regola così e se ne trova bene.

o

In Canadà parto quadrigemino

BATHURST (Canadà), 20 ottobre.

La signora Lucia Doucet ha dato alla luce, nella clinica Hotel Dieu, tre maschi e una femmina.

La madre e i quattro neonati sono in buone condizioni.

L'uxoricida di Quarona

Muto il pazzo rifiuta spiegazioni

VERCELLI, 20 ottobre.

Ieri nel carcere di Vercelli, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tominelli, ha iniziato l'istruttoria interrogando l'omicida di Quarona Sesia, Enrico Giampane. Egli era stato trasferito a Vercelli da Varallo nel tardo pomeriggio di lunedì, dopo che a Quarona la popolazione aveva tributato commovente omaggio alla salma della disgraziata moglie Rosalia Quaglio, presente il figlio quattordicenne.

Ma l'interrogatorio dell'omicida non ha dato risultati migliori delle prime domande rivoltegli nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Borgosesia appena dopo il delitto, ne nel carcere di Varallo durante la giornata di permanenza: il Giampane si è chiuso in un mutismo assoluto.

Agli occhi del magistrato appare sempre più la follia come l'unica determinazione del delitto.

o

★ SINGAPORE. — E' qui arrivata la portaerei «Ocean» con a bordo 40 elicotteri, richiesti dal locale comando britannico per la lotta contro i guerriglieri comunisti in Birmania.

A VALLO DELLA LUCANIA

Si ribella e uccide un pastorello deficiente

Il padrone l'aveva percosso

VALLO DELLA LUCANIA 20 ottobre.

Nei pressi di San Giovanni a Piro, in contrada Frate, un pastore ha avuto spaccato il cuore da un colpo di scure vibratogli da un pastorello di 15 anni.

La vittima aveva alle sue dipendenze un ragazzo deficiente, certo Felice Petrillo.

L'altra mattina di buonora, menarono le bestie al pascolo e, come al solito, tennero a diverbio e il pastore vibrò tre bastonate sulla testa del garzone, poi gli tirò un pugno sul viso. Fu la goccia che fece traboccare il vaso. Il ragazzo reagì fulmineamente, e, afferrata una scure che era a portata di mano, vibrò un colpo micidiale al padrone, spaccandogli il cuore.

o

★ NUOVA YORK. — La Fondazione nazionale per la paralisi infantile ha comprato una quantità di vaccino di Salk, sufficiente per immunizzare nove milioni di persone il prossimo anno.

o

La polizia comunista alla caccia dello sparatore di Dresda

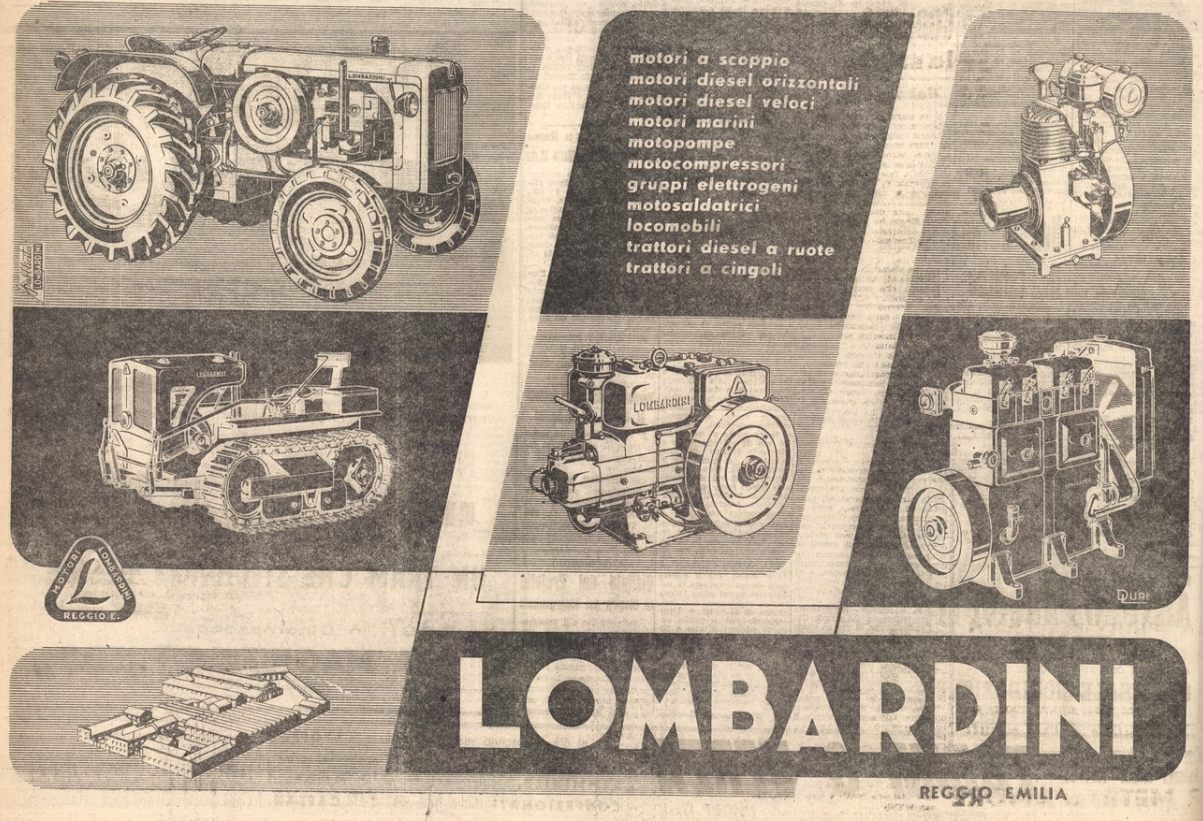
BONN, 20 ottobre.

Nessuna comunicazione è stata fatta finora dal Governo di Pankow sui motivi che hanno provocato l'uccisione di un alto funzionario del partito di unità socialcomunista, freddato domenica, durante le elezioni politiche, a colpi di rivoltella da un giovane sconosciuto nelle vicinanze di Dresda.

Stamane un dispaccio di agenzia informa che la polizia segreta di Pankow ha intensificato la caccia per catturare il giovane sparatore e la donna che era sta vista con lui. Non si esclude tuttavia che i due ricercati siano nel frattempo riusciti a riparare al di qua della cortina di ferro. Al grave delitto è da aggiungere la sensazionale fuga a Berlino occidentale di Robert Dahlem, figlio di Franz Dahlem, che fu fino al giugno dello scorso anno uno dei principali gerarchi del S.E.D. E' questo il terzo caso di defezione politica da parte di figli di altissimi esponenti del socialcomunismo, evidentemente decisi a combattere la ideologia dei padri. Le giovani generazioni si ribellano.

Prima della fuga di Robert Dahlem vi era stata la clamorosa ribellione del figlio di Becher, ministro della Educazione nazionale della zona russa.

Il terzo clamoroso caso di defezione politica ha avuto come protagonista il giovane figlio di Max Reimann, presidente del partito comunista della Repubblica federale, ed ex-deputato al Bundestag, il quale vive ora oltre la cortina per sfuggire al mandato di cattura spiccato nei suoi confronti. Il giovane Reimann è stato arrestato.



digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5947%2Fda… 1/1

02/02/22, 10:53 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Fedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

ORIZZONTE ECONOMICO

L'ERA della tecnica

L'eccezionale successo che ne, per la qualità delle nazioni intervenute, l'intera produzione mondiale. Ebbene, dal confronto i nostri imprenditori sono usciti con riconosciuta dignità e nuovo prestigio. Si rimpro vera loro, con troppa leggerezza, di seguire a rilento l'evoluzione della tecnica per adattarvi le proprie produzioni. I più maligni parlano addirittura di una produzione-scarto, assorbita lo stesso all'interno, per l'intervento di fattori extraeconomici. Sono questi, purtroppo, dei luoghi comuni, che si sentono ripetere qua e là e sono anche delle autentiche falsificazioni. I riconoscimenti stranieri da questo punto di vista sono la più eloquente delle smentite.

La realtà è che l'Italia si è classificata tra le più intraprendenti Nazioni del mondo: il bilancio è stato fatto dalla stessa realtà della rassegna, una rassegna nella quale la firma «Italia» è stata sempre in primo piano, accanto alle firme dei più progrediti paesi del mondo. Ciò vale qualche cosa — più di quanto da taluni si è portati ad ammettere — da altri, meno prevenuti, a ricordare quanto si dovrebbe.

Aldo Madenia

Il Maresciallo Tito si è presentato recentemente a Belgrado, per un discorso al Consiglio Esecutivo Federale Jugoslavo, con un enorme bendaggio al capo, in seguito al essere stato colpito all'occhio da un mazzo di fiori lanciato da una ragazza nella sua macchina aperta

Uccise il nipote perchè la disonorava

Iniziato alla Corte d'Assise d'Appello di Roma il processo contro l'assassina

ROMA, 21 ott.

Si è iniziato oggi, in Corte d'Assise, il processo contro Carmen Sesso di 30 anni, la donna che in piazza Indipendenza uccise il nipote Giuseppe Lerro, soldato di artiglieria in servizio a Roma.

Carmen Sesso, moglie del maresciallo dell'esercito Nicola Lerro, di anni 34 a Torino, era giunta a Roma la mattina del 14 dicembre 1951 insieme al coniato Angelo Lerro, per in contrasti col nipote del marito.

Appena scesa dal rapido Torino-Roma, la donna telefonò alla caserma Castro Pretorio dove il giovane prestava servizio di leva, e chiese all'ufficiale di servizio di concedere un permesso al soldato Giuseppe Lerro per la stessa mattina. Avuta risposta affermativa, si recò all'appuntamento con il cognato, ma que sti, si allontanò subito dopo.

Al momento dell'incontro, la zia e il nipote si scambiarono alcune frasi a bassa voce. Poi la donna trasse dalla borsetta una piccola rivoltella, e sparò tutto il caricatore contro il giovane, uccidendolo.

Carmen Sesso si costituì e disse di aver ucciso il nipote perchè l'aveva disonorata. Il giovane era stato ospite in casa sua a Torino e lo aveva fatto la corte spietatamente, fino a quando non aveva ottenuto lo scopo, non aveva esitato neppure a compiere il tentativo di usarle violenza, venendo respinto nuovamente.

Sempre secondo la versione di Carmen Sesso, il giovane, prima di partire da Torino per il servizio militare, covando in sè propositi di vendetta. Infatti egli avrebbe inviato allo zio lettere che mettevano in dubbio la fedeltà della Sesso.

C'è anche la tesi della parte civile: Carmen Sesso avrebbe soppresso premeditatamente il nipote del marito perchè questi l'aveva sorpresa in flagrante col cognato nello stesso pendolo in cui la donna aveva una relazione intima anche col ragazzo.

Sigaro volante avvistato sulla Salaria

ROMA, 21 ott.

Da Amatrice si apprende che alcune persone mentre transitavano ieri per la via Salaria verso le 11,25 avvistavano distintamente in direzione del Terminillo un ordigno volante dalla lucentezza metallica che assomigliava a un sigaro o piuttosto a un ovoide, avente per sezione molto schiacciata. Alle due estremità erano molto ben visibili due fumo.

Nessun suono o rumore accompagnava il volo della strana macchina la cui velocità era ridottissima e che comunque si trovava ad altezza considerevole.

★ **CATTOLICA.** — Il 32enne Benito Sparacca da Gradara che si trovava sulla sommità di un albero causa la rottura di un ramo è precipitato riportando le fratture della colonna vertebrale. Trasportato all'ospedale il giovane vi è giunto cadavere.

★ **SOUTHAMPTON.** — La regina madre Elisabetta è partita oggi a bordo del transatlantico «Queen Elizabeth» alla volta di New York dove intraprenderà una visita agli Stati Uniti ed al Canada.

Non più pericolante il pronao del Pantheon

ROMA, 21 ottobre.

Il pronao del Pantheon non è più pericolante. I lavori di restauro e consolidamento dell'architrave e di numerosi capitelli, iniziati nel maggior scorso, sarano condotti a termine tra giorni.

I lavori s'erano resi urgenti in seguito allo sfaldamento ed alla caduta di alcuni brevi tratti del fronone del pronao. Il marmo antico di ben dicitotto secoli, in conseguenza dell'azione corrosiva ed osaidante degli agenti atmosferici s veva in gran parte perdu lo la compattezza e minacciava di sfaldarsi ancor più profondamente.

Grazie ad uno speciale sistema di rassellatura dei marmo, è stato possibile concludere la prima parte dell'imponente opera di consolidamento in brevissimo tempo e, per di più senza sostituire, neppure parzialmente, il materiale originale.

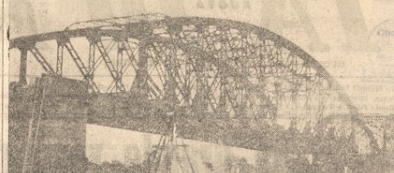
Non appena terminati gli ultimi lavori sulla parte frontale, si inizierà il restauro ed il consolidamento dei lati del pronao.

Stessen in Italia

per la riunione della N.A.T.O.

NUOVA YORK, 21 ott.

Il direttore dell'ufficio per gli aiuti americani all'estero, Harold Stassen, è partito in aereo per Parigi. Alla partenza ha dichiarato che dopo i lavori della sessione della NATO egli si recherà a Roma.



Un nuovo metodo è stato sperimentato per demolire il ponte Nordbahn sul Danubio nei pressi di Vienna, danneggiato nel 1945. Sotto il ponte si piazzano pilastri di legno per sostituire i vecchi sostegni, che vengono via via demoliti. Poi si dà fuoco ai pilastri di legno, dopo averli cosparsi di carburante. Sotto il peso dei ponte i sostegni ardenti crollano trascinando le campate nella caduta

IL MASSACRO DEL FABBRO DI DUN-LE-POELIER

STERMINO' LA FAMIGLIA per l'amore di una donna

Dopo la strage appiccò il fuoco alla casa Centinaia di persone braccano l'assassino

PARIGI, 21 ott.

Cento poliziotti braccano un fabbro, a Dun-le-poelier, che ha massacrato sei contadini ed ha lasciato un biglietto, in cui afferma di aver saldati conti da regolare.

Il sindaco di Dun-le-poelier, villaggio situato a 250 chilometri da Parigi, ha ordinato che donne e bambini restino chiusi in casa perchè egli fabbro Roger Bardoux si aggira per la zona con una carabina e un grosso revolvers.

Ieri mattina, il villaggio fu destato dalle campane a martello. Dalla piccola casa a un piano di Barboux, presso il municipio, guizzavano le fiamme. Ma quando i pompieri apparvero e si appressarono all'opera si fece avanti un uomo e sparò su di loro. Un ex-commissario di polizia che gli aveva i vigili ceri to Beaulieu, fu colpito al petto e dovette essere portato d'urgenza in ospedale. Lo sparatore, intanto, fuggiva.

Poco dopo, il piccolo edificio crollava fra le macerie, i vigili del fuoco rinvenivano i cadaveri dei genitori di Barboux, Rene di 76 anni e Louise di 64 del la moglie Lucienne di 31 anni e dei figli Francois, di 7 anni, Jean-Marie, di 5, e Jasmine di 11.

Tutte le vittime avevano la testa sfasciata. Il maglio con cui Barboux aveva compiuto la strage, giaceva presso il corpo di Lucienne. Su un tavolo nelle vicinanze di soggiorno erano due lettere, una per il commissario di polizia e una per un amico di famiglia.

Contenuto di essere perdato per aver fatto cattivi affari e contratto debiti — dice la lettera all'amico — ho agito subito con forte emozione..... può darsi che quando leggerai questa lettera io mi sia unito alla mia famiglia. Ma può dar si che nessuno trovi il mio corpo. E può darsi che poi ma di sparire io regoli alcuni conti con gente del paese».

Recentemente, dichiara le poliste, Barboux aveva avuto difficoltà finanziarie e dissensi con la moglie. E ra stato attratto, si dice da una cameriera sentiterre di un vicino castello, Romana Jauger. Questa ha riferito di aver incontrato martedì sera in un caffè Barboux. «Per te le disse il fabbro — ho sacrificato tutti i miei». Non lo prese sul serio e restò con lui fino a ieri mattina quando egli tornò alla casa in cui abitava, e vi appiccò il fuoco.

NEL BERGAMASCO

Arrestato un cacciatore che uccise per errore

Credendo si trattasse di selvaggina sparò su un uomo che stava raccogliendo castagne

BERGAMO, 21 ottobre.

E' stato arrestato stanotte, nel paese di Cornate di Adda, il cacciatore che, con due colpi di fucile, martedì mattina, ha ucciso l'operaio Gerolamo Paris, da Calusco d'Adda, recatosi in un bosco del paese a raccogliere castagne.

Sul luogo del rinvenimento del cadavere del Paris i carabinieri avevano trovato i due bossoli delle cartucce sparate, recanti la indicazione di un armaiolo di Garlasco. In base a questa traccia, i carabinieri identificavano l'omicida, il pensionato Angelo D'Adda di 61 anni, e lo arrestavano a Cornate, la notte scorsa.

Il D'Adda ha confessato che recatosi a caccia martedì mattina sulla sponda bergamasca dell'Adda, era stato attratto da un fruscio di foglie secche nel sottobosco. Non avendo scorto alcuno dinanzi a sè, poichè il Paris era chino a raccogliere castagne, il D'Adda pensò si trattasse di un tasso e senz'altro sparò i due colpi.

Alle grida dei Paris, mortalmente ferito, il D'Adda subito accorse, ma il poveretto non fece in tempo a dire la propria colpa nella quale si trovava rinchiuso. Quattro anni fa in una via di Massaua venne trovato il cadavere di un uomo ucciso da una coltellata al ventre. Le indagini della polizia indicarono come autore del delitto un giovane eritreo che era stato alle dipendenze dell'ucciso e che dopo l'accaduto, era fuggito a Massaua.

Egli venne condannato in contumacia a morte dal tribunale di Massaua.

Le ricerche del pressante assassino erano state vane sinchè alle autorità di Massaua non giunse un messaggio dell'Interpol in quale chiedeva informazioni su un giovane eritreo arrestato a Cadice per vagabondaggio e reati di lieve entità. Dall'Eritrea giunse immediatamente una richiesta di estradizione per il giovane che risultava essere colui che il tribunale di Massaua aveva condannato alla pena capitale.

Il condannato venne affidato al comando della motonave genovese *Franco Mari* che si trovava a Cadice in quei giorni in procinto di partire per l'Eritrea. Il giovane fu rinchiuso in una cabina, ma, quando la nave giunse di fronte a Porto Said, egli sfondò la porta e, dopo una breve colluttazione con un uomo del l'equipaggio, si gettò in mare incurante della presenza degli squali, numerosissimi in quella zona.

La fuga era stata però notata da una guardia costiera egiziana che, a bordo di una motolancia, raggiunse e catturò il fuggitivo consegnandolo poi alla polizia di Porto Said. Il giovane, attualmente rinchiuso nelle carceri di quella città, verrà affidato alla prima nave che transiterà nel canale di Suez diretta a Massaua.

Oggi la sentenza al processo "Navi e poltrone"

MILANO, 21 ottobre.

La sentenza per «Navi e poltrone», il libro di Antonino Trizzino attualmente all'esame dei giudici di Corte di Assise d'Appello non si avrà nella giornata di oggi.

La lunghezza delle arringhe difensive, che si concluderanno soltanto stamane e un incidente formale proposto dall'avv. Leoni, in seguito al quale la Corte ordinava di richiamare da Roma due documenti agli atti del processo, hanno ritardato lo sviluppo previsto del dibattimento.

Alle 18,30 di ieri il presidente Tramonte ordinava la sospensione della udienza. Da costituire i documenti richiesti dalla difesa, la Corte si aggiornerà a domani venerdì, per la sentenza.

L'AGITAZIONE DEI PORTUALI

Saliti a 43 mila gli scioperanti inglesi

LONDRA, 21 ottobre.

Lo sciopero dei portuali continua a Londra, Liverpool, Birkenhead, Hull e nella zona di Southampton proposto dall'avv. Lever, in seguito al quale la Corte ordinava di richiamare da Roma due documenti agli atti del processo, hanno ritardato lo sviluppo previsto del dibattimento.

Alle 18,30 di ieri il presidente Tramonte ordinava la sospensione della udienza. Da costituire i documenti richiesti dalla difesa, la Corte si aggiornerà a domani venerdì, per la sentenza.

Carpivano soldi a emigranti clandestini

GENOVA, 21 ottobre.

Così un arresto avvenuto a tarda notte in un'abitazione di via San Bernardo, la Squadra mobile ha condotto a termine una laboriosa operazione che ha stroncato la losca attività di una banda di truffatori che a Genova aveva abbindolato numerose persone promettendo loro imbarchi ed espatri.

Gli organizzatori della banda, — due dei quali, certi Salvatore e Delle Piane, avevano l'espatrio clandestino a lavoratori disoccupati ai quali venivano anche forniti documenti falsi per poter sbarcare; documenti molto ben imitati e che il più delle volte venivano scambiati per autentici.

Nella maggior parte dei casi, però, le promesse degli organizzatori, i quali si facevano consegnare rilevanti somme di denaro, non venivano mantenute e tutto si risolveva in una truffa in danno degli aspiranti all'espatrio clandestino. Tra questi, molti avevano abbandonato le loro famiglie nel Mezzogiorno per raggiungere Genova.

Per evitare che i clandestini fossero sorpresi dalla polizia, specialmente se ricercati, essi venivano ospitati, con una rilevante maggiorazione di prezzo, in un lussuoso appartamento in via Lomellini. In quel lo cali è stata appunto fatta una irruzione della polizia, oltre che in una pensione di vico Neve, dove sono state trovate trenta persone sospette.

Sull'operazione gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

Un arresto per lo sgombero dell'ex sede fascista

MODENA, 21 ottobre.

Lo sgombero dell'ex-sede fascista e ora Casa del popolo a Spilamberto ha dato luogo ad alcuni incidenti. Tre o quattrocento persone, che hanno tentato di impedire il lavoro degli operai incaricati dall'autorità di portare fuori dai locali i mobili sono state disperse dalla polizia intervenuta da Modena. Un agente è rimasto ferito e altri hanno riportato contusioni.

E' stato arrestato l'attivista Guido Franchini, di venticinque anni, che avrebbe percosso un agente. Il processo a suo carico è stato immediatamente istruito, ed egli sarà giudicato domattina per direttissima dal Tribunale penale di Modena.

★ **BUENOS AYRES.** — In seguito al deragliamento di un treno avvenuto nei pressi di Balda Blanca, cinque persone sono rimaste uccise e altre 30 ferite.

★ **OTTAVIA.** — Due studenti di Montreal hanno vinto il concorso impostato sul tema «Perchè vorrei andare in Italia», e come premio avranno il viaggio desiderato.

Costretto da ignoti a fare un bagno

ROMA, 21 ottobre.

Un uomo è stato costretto da due sconosciuti a prendere un bagno freddo sotto la minaccia di un coltello.

La misteriosa aggressione è stata denunziata ieri sera alla polizia da un operaio, il trentaduenne Cesare Capetola, il quale ha dichiarato che, poco prima due giovani sconosciuti erano presentati nella sua abitazione al viale Cristoforo Colombo, e, minacciandolo con un coltello, lo avevano costretto a seguirli fino al lungotevere che si trova ad un centinaio di metri di distanza.

Qui, uno dei due sconosciuti gli aveva dato una spinta e lo aveva fatto cadere nell'acqua. I due si erano poi dati a gambe e dileguati nel buio.

Il Capetola ha dichiarato di non sapersi spiegare i motivi dell'aggressione, poichè egli non aveva mai visto prima di allora i giovani e perchè costoro non gli hanno rubato nulla. Uno dei due, anzi, mentre insieme col complice conduceva al lungotevere, aveva detto di non aver bisogno di denaro.

Ricoverato in manicomio il violento su se stesso

ROMA, 21 ottobre.

Nel modo più prevedibile si è conclusa la straordinaria impresa del giovane di Rocca di Papa, Giuliano Cascicotti, che l'altro ieri, come si è prodotta una orribile mutilazione, era stato sonato dall'idea di cambiare sesso.

I medici del Policlinico hanno infatti ricoverato nella clinica neuropsichiatrica come soggetto pericoloso a se stesso.

Le condizioni del Cascicotti tavia non sono gravi e si prevede che possa essere dimesso entro pochi giorni.

Quando gli amici e i parenti del giovane, che è un operaio edile di 25 anni, si recheranno a visitarlo, troveranno la stanza, nella quale egli è stato ricoverato, addobbata con un po' di tutto, dai quadri ai fiori, ai tappeti, alle tende, ecc. Il giovane, infatti, ha trasformato la sua cella in un vero e proprio salotto.

RADIOSELEZIONE

Trilogia di Bragon

(Terzo Programma ore 21)

Ultimo della trilogia dedicata a Figaro, «La mia colpevole» fu rappresentata la prima volta nel 1792. I personaggi della commedia sono ora sui, ora la vita è trascorsa su loro ed essi ne portano le ferite non ancora chiuse. Figaro passava nel bel paese Cherubino nella vita di una, contessa Almaviva, ha tuto un seguito colpevole il conte Almaviva sa che bimbo nato venti anni prima durante la sua assenza, e suo figlio. Gli toglie ogni sospetto Bégearis, un ingegnosi insinuatori nella sua, ha contando sulla debolezza di Susanna, vegliano sui padroni, riescono a smascherare l'inganno ignorato mentre Almaviva e Rosina si perdonano le reciproche colpe, il due ritrovano la felicità della unione.

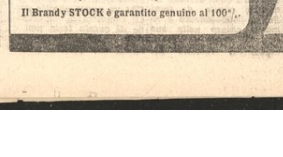
NEL CANALE DI SUEZ

Si getta dalla nave un condannato a morte

Si tratta di un giovane eritreo responsabile di assassinio

GENOVA, 21 ottobre.

Alcuni marittimi giunti nel nostro porto hanno raccontato le vicende di un giovane condannato a morte per omicidio, che, a bordo della motonave genovese *Franco Mari*, stava viaggiando verso il luogo di esecuzione e si è gettato in mare nel canale di Suez dopo aver sfondato la porta della cabina nella quale si trovava rinchiuso. Quattro anni fa in una via di Massaua venne trovato il cadavere di un uomo ucciso da una coltellata al ventre. Le indagini della polizia indicarono come autore del l'omicidio un giovane eritreo che era stato alle dipendenze dell'ucciso e che dopo l'accaduto, era fuggito a Massaua.



La genuinità è il pregio fondamentale del Brandy, che è un puro distillato di vino, invecchiato lungamente in fusti di rovere. Soltanto questo è Brandy!
Quindi niente essenze, niente aromatizzanti, usati invece per fabbricare i prodotti artificiali.
Il Brandy STOCK è garantito genuino al 100%.

Chi s'intende chiede...
STOCK

02/02/22, 10:57 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

DOPO LA CONFERENZA DI LONDRA

Il nuovo esercito della Germania ovest

BONN, ottobre.

Negli ambienti dei vecchi militari di Bonn si fa un gran parlare in questi giorni di quello che presto sarà il nuovo esercito tedesco che da tempo il commissario della difesa, dott. Blank, ha messo a punte sulla carta nei suoi uffici della Ermekeilstrasse, dove sono state selezionate centinaia di domande di volontari militari di professione che dovranno costituire la prima ossatura dei quadri delle future dodici divisioni previste dai recenti patti di Londra.

I lunghi lavori preparatori sono stati condotti con la collaborazione di militari di mestiere provenienti dalla Wehrmacht, di esperti civili e studiosi di psicologia. Si tratterà di un esercito che, improntato ai principi della più assoluta democrazia, sarà per il suo ordinamento il più moderno del mondo. In varie occasioni lo stesso dottor Blank ha tenuto a sottolineare il carattere profondamente democratico del suo esercito che distaccandosi dalle vecchie tradizioni sarà costituito secondo una sua espressione preferita, di «borghesi in uniforme». Durante i lavori preparatori il dottor Blank sempre in omaggio a questi principi democratici cui si è informato, non ha trascurato neppure di ascoltare l'opinione dei giovani come quelli che più direttamente vi sono interessati suscitando dibattiti, censure e proposte in seno ad associazioni di ex-combattenti, studentesche, operaie ecc. E i risultati di tali discussioni, le critiche e i consigli avanzati sono stati sempre sottoposti ad esame e considerati dagli psicologi della Ermekeilstrasse con la massima attenzione, anche quando si trattava di proposte troppo avanzate, come quella di talune associazioni di giovani cattolici i quali proponevano per il soldato non soltanto le quarantott'ore settimanali ma anche il riposo della domenica e di tutti i giorni festivi e magari... il diritto di sciopero! Altri si sono limitati a chiedere che al militare venga mantenuto il diritto attivo e passivo di voto nelle elezioni politiche, l'abolizione dei tribunali militari, ridotta al minimo l'obbedienza cieca e tutto l'obbligo del saluto tra inferiori e superiori. E pare che così dovuti limiti molte di queste proposte saranno realmente accolte nei nuovi regolamenti.

E' noto che l'idea del dottor Blank è l'esercito americano dove la tenuta è generale non differisce quasi da quella di un semplice soldato e i rapporti tra inferiori e superiori sono tutto al più simili a quelli che in un'azienda bene amministrata vigono tra funzionari e impiegati. Nel nuovo esercito il saluto non sarà del tutto abolito ma limitato solo ai generali, e non a tutti perchè ma ci sia da volta al giorno». Probabilmente avranno diritto a questo saluto solamente anche ufficiali e sottufficiali purchè dello stesso reggimento cui il soldato appartiene.

La preoccupazione del dottor Blanck nel formare questo esercito è quella di evitare ogni pericolo militarista e di stabilire tanta da farlo andare ancora e ogni ritorno di quelli che sono gli usi e regole dell'esercito americano preso a modello. E' stato deciso tra l'altro che medici-psicologi del suo ufficio abbia no trovato il vecchio sistema di svegliare i soldati nelle caserme per tirarli dal letto i soldati troppo rumorosi, e imperativo e perciò dannoso ai giovani e al loro sistema nervoso. Di qui la necessità di escogitare altri mezzi per strapparli dal sonno con meno arroganza e più dolcezza! Inoltre, il soldato, perchè in nulla possa sentirsi sminuito, dovrà indossare un'uniforme ben tagliata ed eguale in tutto a quella degli ufficiali, cui diritto di portare abiti borghesi quando è fuori servizio e nei giorni di sabato e domenica.

Importanti innovazioni appariranno nel regolamento di disciplina, dal cui titolo è stata tolta la parola *punizione*, e a lungo è stato discusso se mantenere o no l'arresto; comunque lo si limiterà a casi eccezionali. Ma solo il comandante di battaglione potrà decidere dell'arresto di un soldato o sottufficiale, mentre se si tratta di un ufficiale a decidere ci vorrà il capo del reggimento e sempre la decisione dovrà essere convalidata dal giudice militare della divisione. Qualunque punizione non potrà venire inflitta se non dopo trascorsa una notte dal momento della colpa, questo per impedire che il provvedimento venga preso sotto l'impulso dell'ira e non a mente serena.

Il militare ritenuto colpevole, prima di venire punito, avrà il diritto di essere ascoltato per far valere le sue ragioni con l'aiuto del «Vertrauensmann» o uomo di fiducia. Questo «Vertrauensmann» è un camerata liberamente eletto a scrutinio segreto dai soldati e sottufficiali, uno per ciascuna compagnia, e dagli ufficiali uno per battaglione. Alla carica di «uomo di fiducia» nessuno se letto potrà sottrarsi e tale nomina lo pone in condizione di poter discutere a tu per tu, con giudici e ufficiali di qualsiasi grado, della vera o presunta colpa altri tuita a un camerata.

Il famoso «Feldwebel» o furiere, di fronte al quale i soldati in Germania tremano più che davanti a un generale, non ci sarà più in questo «democratico» esercito di «borghesi in uniforme» e per ciò che riguarda la disciplina e l'ordine di una camerata verrà sostituito dal soldato più anziano.

A proposito di «Feldwebel», in questi giorni fa gran rumore, suscitando infinite discussioni un film tratto dal romanzo intitolato «Zero-otto quindici» (il modello di un vecchio fucile militare) in cui esso viene messo alla gogna e l'esercito prussiano coperto di ridicolo ed esecrato. Già il romanzo, che apparso al principio di quest'anno era salito in poco tempo alle duecentomila copie, aveva suscitato una certa indignazione perchè si temeva che tendesse a creare confusione proprio in un momento in cui si cercava di convincere la gioventù che la Patria va servita anche con le armi. Ora, con la comparsa del film, sono ritornate le critiche e molti se ne prevedono sino a indurre lo stesso dottor Blank ad esprimere il suo parere. E il commissario della difesa recatosi con alcuni suoi esperti ad assistere a una proiezione ha convenuto che il film non può recare nessun danno con la sua propaganda alla coscrizione obbligatoria la quale presto andrà in vigore in Germania e che quindi tutti i colpi si sono diretti solo contro il militarismo prussiano che col nuovo esercito non ha nulla a che vedere. Del resto il continuo affluire di domande di volontari dimostra che il pubblico non si è lasciato troppo impressionare.

Si calcola che prima che il nuovo esercito tedesco possa considerarsi completamente efficiente occorrerà una spesa che si aggirerà sui quaranta miliardi di marchi e che ogni singolo soldato per mantenimento paga e armamento verrà a costare dieci mila marchi all'anno, pari a un milione e mezzo di lire italiane.

Dato il trattamento che si promette al futuro soldato in Germania, il quale tra l'altro siederà a mensa con gli ufficiali, è stato domandato se per caso non gli verrà servito anche il caffè a letto! Questo no, assicurano gli esperti della Ermekeilstrasse, ma si farà di tutto per rendergli la vita di caserma la più attraente possibile e per differenziare al massimo l'esercito di una nazione democratica da quello di uno Stato totalitario.

Carlo Redi

Prossimo aumento delle tariffe elettriche?

ROMA, 22 ottobre.

Sotto la presidenza del ministro Vanoni si è tenuta una ristretta riunione per le tariffe elettriche, alla quale sono intervenuti anche il ministro del Tesoro, Gava, e i sottosegretari Battista e Ferrari Aggradi. Come siamo in grado di apprendere, la riunione ha avuto lo scopo di discutere la proposta per la soluzione della questione tariffaria in base alle conclusioni a cui è pervenuta la Commissione di studio per i problemi dell'energia elettrica.

Sono stati esaminati in particolare i punti principali riguardanti le modifiche strutturali da apportare al vecchio provvedimento del gennaio 1953 per la unificazione delle tariffe elettriche. Si è convenuto sulla necessità di adeguare il coefficiente tariffario in modo da porre in grado le aziende elettriche di dare corso all'attuazione del programma di costruzione di nuovi impianti.

Sulle direttive approvate si mantiene il massimo riserbo. E' stata riconosciuta tra l'altro l'opportunità di accelerare i tempi per varare il nuovo provvedimento sulle tariffe elettriche. Nella prossima settimana si svolgerà una riunione conclusiva per definire l'iniziativa provvedimento che entrerà in vigore per dopo la ratifica del C.I.P., che dovrebbe avvenire entro breve termine.

L'Arcivescovo Macario di Cipro, capo del movimento che intende unire Cipro alla Grecia, è giunto a Londra diretto all'Assemblea Generale dell'ONU

SECONDO UN CITTADINO AUSTRIACO

Il tesoro dell'armata tedesca si troverebbe nel castello di Desenzano

Molte persone prese dalla «febbre del tesoro»

SALO', 22 ottobre.

E' stato realmente nascosto a Desenzano del Garda nell'aprile 1945 il tesoro dell'armata germanica? A questa interrogativo, che circola nella zona del Benaco, non è possibile rispondere almeno per il momento. Comunque, molti sono presi da quella che potrebbero essere chiamata la «febbre del tesoro».

Indubbiamente il Garda durante le ultime battute del conflitto mondiale, ha ospitato numerosi contingenti germanici. Questo fatto giustifica il diffondersi di tanto in tanto, di notizie sensazionali, che indicano in questa o in quella località il nascondiglio di favolosi tesori. Ora è la volta di Desenzano, dove il preziato tesoro sarebbe stato occultato, secondo le dichiarazioni di un cittadino austriaco, domiciliato a Vienna, in un pozzo del vecchio castello.

Sembra che questo cittadino austriaco — certo Franz Karner — abbia fornito dati approssimativi ma ugualmente sufficienti per alimentare le fantasie e le leggende che da tempo circolano sul Garda, relativamente a preziosi tesori nascosti dai tedeschi durante la ritirata e, secondo altri, non meno «bene informati», anche dai fedelissimi di Mussolini, prima di abbandonare Gargnano.

A Desenzano l'armata germanica può aver nascosto questo tesoro. Qualche anno fa, voci analoghe, partite dall'Alto Adige, avevano indicato Gardone Riviera come luogo dove il comando germanico aveva nascosto un grosso tesoro. E anche allora si era indicata con precisione la località dove le numerose casse sarebbero state nascoste.

Si trattava di un giardino attiguo alla sede del comando germanico, ora di proprietà di un noto albergo del luogo. Poichè le voci potevano avere molta verosimiglianza — a Gardone Riviera infatti nel 1944-45 risiedette tanto l'ambasciatore germanico, quanto il generale Wolf — il giardino indicato venne ispezionato con strumenti di ricerca, ma l'esito fu negativo.

Altre voci davano, invece per certo l'affondamento nel lago, da parte di uomini di fiducia di Mussolini di numerose casette.

Avvolta la California da una misteriosa nebbia

Un gruppo di studiosi sta accertando le cause dello strano fenomeno

LOS ANGELES, 22 ottobre.

Nel giro di cinque anni nel cielo della California si è andata accumulando una nebbia diventata di late le ultime settimane così densa che non si riesce più a vedere il sole. Migliaia di residenti in quarantasei città della Contea di Los Angeles hanno convocato una riunione per decidere i metodi più efficaci contro la terribile nebbia che il assedia da settimane.

Si pensa che questa nebbia («smog») venga dall'oceano Pacifico e s'infiltra con il fumo delle fabbriche di Los Angeles e con i gas emanati dai due milioni e mezzo di automobili che ne percorrono le strade giornalmente.

La situazione sta assumendo aspetti di particolare drammaticità. La massa degli abitanti accusa le industrie e tali accuse trovano campo favorevole nella campagna elettorale in corso.

E' stato proibito per un anno a tutti i cittadini di bruciare le immondizie e le foglie secche nei loro giardini dichiarando che le seimila tonnellate di quei materiali che sono stati bruciati giornalmente negli scorsi anni possono essere una delle cause dell'attuale allarmante situazione.

Il comitato dei cittadini si è anche mosso in fatti neri di petrolio e le altre industrie di essere la causa principale dello «smog».

Inondazioni nel Venezuela

CARACAS, 2 ottobre.

Le piogge torrenziali, che cadono nel Venezuela da cinque giorni, stanno causando gravi danni in tutto il paese.

A Caracas sedici persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite in seguito al crollo di molte case, provocato da un cedimento del terreno.

IN INGHILTERRA

Scarseggiano alcuni generi per il persistere dello sciopero

Previsto per lunedì la ripresa del lavoro

LONDRA, 22 ottobre.

Sir Winston Churchill ha convocato per stamane alle 11,30 il suo Gabinetto per decidere sulla questione delle scorte per sopperire ai bisogni del popolo durante lo sciopero dei portuali. Dopo la seduta, il ministro del Lavoro, sir Walter Monckton, riferirà ai Comuni, e da fonte informata si dice che sarà ordinata l'interruzione delle trupe per le operazioni di smistamento dei generi essenziali, sperando gli scioperanti non pongano termine alla manifestazione di protesta.

Si ritiene che un ritorno degli scioperanti al lavoro nella giornata di lunedì eviterebbe qualsiasi crisi alimentare.

Sembra, dunque, che fino a lunedì si possa evitare in ogni caso l'intervento delle truppe, previsto in un primo momento per sabato ed ogni modo uova, burro e «bacon» stanno già diventando scarsi.

Il porto di Londra è ancora completamente bloccato, a Liverpool 86 sono le navi senza servizio.

Cassette per le idee negli uffici statali

L'AJA, 22 ottobre.

In tutti gli uffici statali il Governo olandese ha fatto collocare «cassette per le idee» in cui ogni funzionario può deporre un promemoria contenente il suo punto di vista su una possibile economia da realizzare nel proprio settore.

Dive italiane al Festival di Londra

LONDRA, 22 ottobre.

I giornali londinesi di stamane pubblicano in prima pagina le foto delle prime cinque attrici italiane giunte per il Festival del film italiano, che si terrà la settimana ventura, e giudicano che dopo tutte non vi sia ragione di esaltarsi.

«Non sono nulla per cui si debba scrivere a casa» dice il *Daily Mirror* nel titolo del suo articolo sull'arrivo di Maria Canale, Irene Genna, Marisa Belli, Lidia Alfonsi e Nadia Gray. E osserva: «E' vero, la Lollobrigida, avanguardia della truppa, deve ancora arrivare... ma ho visto ragazze più in gamba e più odiabili in qualsiasi via principale di Gran Bretagna». La più attraente, continua il Mirror, è Nadia Gray «e la usata in Romania».

Quanto al *Daily Sketch* esso è del parere che «non le guarderesti la seconda volta se non quando sono *glamorized* (rese affascinanti con l'artificio)». E le descrive come «cinque donne cordiali, ma assai stanche».

Il critico dello *Sketch* ha una parola aspra perfino per Gina Lollobrigida, attesa per oggi: «Dal punto di vista architettonico è superba, ma non amo i monumenti».

Arrestato nel comasco un rapinatore di coppie

Si tratta di un giovane di 17 anni

CANTU', 22 ottobre.

Ieri un intenso movimento nella caserma dei carabinieri di Cantù ha messo in allarme la popolazione; finalmente si è appreso che era stato arrestato il rapinatore di «Salve Regina».

Questo è stato identificato in un ragazzo di 17 anni, un'operaio occupato presso la fonderia Marchi e Marelli di Cantù in qualità di pulitore meccanico.

Si trattere da di Cesare Sala, abitante in piazza Sirtori a Cantù. Come si è giunti al suo fermo è ancora impossibile saperlo; si parla di un furto di bicicletta, di passeggiate estive con fidanzatelle, cui invidiava gli amici; di tradimento da parte di un amico.

All'ultimo momento ci viene segnalato che i carabinieri di diversi paesi della zona stanno attivamente ricercando un uomo sulla quarantina indicato dalla Sala come il preparatore e l'esecutore delle rapine.

e finalmente il rapinatore è stato arrestato. Sul suo nome i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo. Secondo nostre informazioni risulta che l'arrestato è un ragazzo di 17 anni, un'operaio occupato presso la fonderia Marchi e Marelli di Cantù in qualità di pulitore meccanico.

Si tratterebbe di Cesare Sala, abitante in piazza Sirtori a Cantù. Come si è giunti al suo fermo è ancora impossibile saperlo; si parla di un furto di bicicletta, di passeggiate estive con fidanzatelle, cui invidiava gli amici; di tradimento da parte di un amico.

All'ultimo momento ci viene segnalato che i carabinieri di diversi paesi della zona stanno attivamente ricercando un uomo sulla quarantina indicato dalla Sala come il preparatore e l'esecutore delle rapine.

LONDRA. — Una scena lungo il London Bridge durante il recente sciopero dei trasporti. Migliaia e migliaia di londinesi hanno dovuto in quei giorni recarsi al lavoro a piedi.

ALL'ISTITUTO DEL CANCRO DI MIAMI

Isolato l'agente cancerogeno della carta delle sigarette

MIAMI, 22 ottobre.

All'Istituto del cancro di Miami è stato isolato un elemento chimico che sarebbe la causa principale e più potente del cancro polmonare dei fumatori. Questo elemento chimico è composto per tre quarti di benzopirene che nei topi è il più forte agente provocatore di cancro conosciuto dalla scienza.

La scoperta è stata fatta dal dott. V. Lefemine, direttore delle ricerche chimiche dell'Istituto del cancro di Miami, il quale ha ottenuto circa cinquanta grammi di catrame bruciando tanta carta sufficiente per avvolgere ottantamila sigarette. Uno dei componenti di questi catrami è risultato essere il benzopirene il quale si può facilmente identificare perchè ha la particolarità di rosseggiare e splendere di luce fluorescente sotto la luce ultravioletta.

Il dott. Lefemine, che ha dichiarato di essere sicuro della sua scoperta e del danno che la carta delle sigarette può quindi causare ai fumatori, ha eseguito l'esperimento suddetto perchè dalle statistiche risultava che tra le vittime del cancro polmonare si trovavano fumatori di sigarette in schiacciante maggioranza in rapporti ai fumatori di pipa e di sigari. Il dott. Lefemine ha dichiarato che egli ritiene possibile prevenire la formazione del benzopirene come prodotto di combustione con un processo chimico che può essere applicato alla fabbricazione della carta per sigarette.

Una rete spionistica nella Germania - Ovest

BONN 22 ott.

E' in corso una grande azione di polizia volta a stroncare un'organizzazione di spionaggio che sembra abbia ramificazioni in tutta la Repubblica federale e, secondo un momento, perfino nel territorio orientale. Come si è già detto, è stato arrestato un alto funzionario di polizia, e da allora lo stesso Ufficio è diretto *a interim* da un alto funzionario di polizia.

★ ALESSANDRIA D'EGITTO. — E' stato intercettato dal Mediterraneo un SOS della nave italiana «Medielle» che si trova in fiamme dalla quale sono scesi i sedici uomini di equipaggio. Il piroscafo ha segnalato la propria posizione tra Marsa Matruk e Tobruk.

★ LONDRA. — La «società di discussioni» dell'Università di Cambridge ha respinto con 144 voti contro 138 una mozione presentata dal pastore della Chiesa Battista, Thomas Rhondda, che dichiarava essenziale per il futuro della cristianità la separazione fra Chiesa e Stato.

L'OPINIONE DI ALCUNI TECNICI SVIZZERI

Se i dischi volanti esistono sono di origine terrestre

Chi vede i marziani è degno di rispetto e di cura

GINEVRA, 22 ottobre.

«Se i dischi volanti esistono veramente, essi sono di origine terrestre», ha dichiarato un esperto del Dipartimento militare svizzero in una intervista concessa a un settimanale.

Gli esperti svizzeri formulano quattro ipotesi in proposito: 1) i dischi esistono ma sono il frutto di illusioni ottiche, allucinazioni, interessi collettivi; 2) l'osservatore vede un oggetto realmente, ma lo deforma nella sua immaginazione e, quello che è in realtà un aereo, un pallone sonda, un lampo a forma circolare o un fenomeno meteorologico, diventa di un disco o un sigaro volante»; 3) l'osservatore ha visto «sulla, ma presenta per trarre in errore l'opinione pubblica al semplice scopo di attirare l'attenzione sulla sua persona oppure di controllare le idee del pubblico, oppure di creare uno stato d'animo tale da facilitare un disegno politico o militare; 4) certi osservatori hanno effettivamente visto dei congegni del genere conosciuti come «dischi volanti», ma si tratta di apparecchi che noi non conosciamo e la loro origine può essere in questo caso, terrestre, extra terrestre, oppure può trattarsi di fenomeni di origine mistica per non escludere alcuna possibilità.

Richiesto di fornire una sua opinione personale sul controverso problema, l'esperto interrogato ha dichiarato: «Se i dischi volanti esistono, essi sono di origine terrestre. Dite ai vostri lettori, che non sarà dimani che si dovrà lottare contro l'invasione di marziani o venusiani o avanti di e che coloro che dichiarano di averne visti sono dei simpatici favolisti o dei veggenti degni del più alto rispetto, e... delle maggiori cure.

RADIOSELEZIONE

UN'EDUCAZIONE MANCATA

di Emmanuel Chabrier

(Prog. Nazionale ore 13,20)

Come qualità di linguaggio musicale, la partitura di «Un'educazione mancata» si pone in primissima linea nello svolgimento della musica francese contemporanea. Rappresentata quarto anno dopo la «Carmen», la quale fissò i limiti dell'opera di liberazione dagli schemi comuni e dalle servitù consuetudinarie, aprivate nelle grandi accademie del teatro dell'Opera Comique.

La brivissima vicenda è realizzò attraverso tre soli personaggi, in una cornice ideale pari al tempo che corre per rappresentarsi e si articola in sei numeri musicali (otto nella Sinfonia) altenanti e dialoghi citati. L'educazione incompleta è quella di un virtuoso giovinetto di nobile famiglia, cui il precettore Pausania ha insegnato le to lo sciabile, ma si è dimenticato di insegnargli come si debba comportare uno sposo con la sposa. E che, imbarazzo mortale di due sposini, quando si trovano in casa la sera delle nozze, e il precettore, che li ha accompagnati un'ufficio, si congeda lasciandoli soli. Lo sposino, mandato a dormire la sposa, quando delusa fa chiaro all'urgenza il precettore cui rimprovera questa cosa nell'istituzione da lui creduta. Ahimè! Dopo per caduto dalle nuvole con le più vive rimostranze, il precettore deve riconoscere il suo torto. Pertroppo memmeno tra le mie della cosa: lui è vecchio studioso, e vive sempre fra i libri, non mai visto troppa roba di certe cose» del resto, non ritenevano necessario di curarsi degli eurinchini degli di... Ma niente paura, dirà subito a informarsi con colleghi più esperti, mentre Pausania, recatosi lumi, un tempo le notturno con certi lampi snida la sposina la solitaria camera da letto e la getta impaurita tra le braccia dello sposo, che quando Pausania ritorna non c'è più bisogno di suoi insegnamenti.

DON CARLOS

di Giuseppe Verdi

(Secondo Prog.ma ore 21)

Richiesto da Perrin, un'opera nuova per l'Opera di Parigi, Verdi che, se non aveva dimenticato le sue origini parmensi, sopportare dallo stesso tutto durante le prove a Vespri siciliani» e le costruzioni che il librettista Duveyrier aggiungeva alle ricche ricettive aggiungeva, per esempio, il «Don Carlos» di Schiller, da cui Giuseppe Méry e Camillo Du Locle trassero un macchinoso intricato libretto, la vicenda si può enucleare in tre situazioni drammatiche: l'Amore di Elisabetta di Valois, moglie di Filippo II, per il figliastro Don Carlos; l'amore intessuto di reminiscenze, ricordi e nostalgia della Francia per Don Carlos per la madre, che sfocia in un'ardente passione; l'amicizia che nasce tra Don Carlos e il marchese di Posa, che diventato confidente e amico di Filippo, tra un amore e odioso tiranno per il terzo, e ignoto ai Paesi Bassi da lui conquistati; e, infine, la tragedia di Filippo II che, accecato dall'assolutismo dell'Inquisizione, sacrifica all'assolutismo suo figlio Don Carlos, che aveva osato di amare la regina, che sfocia in un'ardente passione; l'amicizia che nasce tra Don Carlos e il marchese di Posa, che diventato confidente e amico di Filippo, tra un amore e odioso tiranno per il terzo, e ignoto ai Paesi Bassi da lui conquistati; e, infine, la tragedia di Filippo II che, accecato dall'assolutismo dell'Inquisizione, sacrifica all'assolutismo suo figlio Don Carlos, che aveva osato di amare la regina, che è la moglie di lui.

Attorno a questi personaggi figurano Rodrigo, amico fedele di Don Carlos per il quale si sacrificherà, la principessa Eboli, rivale in amore di Elisabetta, cui sottrae per vendetta il prezioso cofanetto che le aveva donato il marito, il tenente il ritratto di Don Carlos (cofanetto che poi verrà, nel tentativo di farsi costituirà l'atto di accusa contro i due infelici morenti).

L'opera, come notevole, è ricca di pagine di grande bellezza e nella sua complessa e nella sua tormentata durione verdiana, rappresenta una tappa significativa

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5967%2Fda… 1/1

02/02/22, 11:14 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

ALTRE DI CRONACA

CALENDARIO

Martedì 26 ottobre

IL SANTO

Sant'Evaristo Pontefice.

Santi Luciano e Marciano martiri. Furono idolatrati e dediti all'arte della magia. Convertiti al Cristianesimo patirono intense persecuzione sotto l'imperatore Decio.

IL PIATTO DEL GIORNO

Maccheroni ripieni.

Preparate dei maccheroni di formato gigante. Cuoceteli in acqua salata o meglio, dopo cinque minuti di bollitura, levateli e scolateli bene. Fate ad ogni maccherone un taglio per tutta la lunghezza e riempitelli di ripieno. Fate a mattitura una besciamella con 70 gr. di burro, 70 gr. di farina e latte sufficiente, badando a tenere la besciamella piuttosto liquida. Condite con sale e pepe. Ai due terzi di questa besciamella unite 100 grammi di prosciutto, tagliato in piccoli dadini, un cucchiaio di formaggio grattato e 50 gr. di prosciutto tritato. Impastate bene il composto e lasciatelo freddare. Riempite poi i maccheroni, mettendo un po' di ripieno in ognuno. In un tegame rotondo al forno previamente imburrato mettete ora i maccheroni, disponendoli con la restante besciamella, spolverizzate il tutto con formaggio grattato e mandate al forno i maccheroni per 10-12 minuti a gratinare.

CONSIGLI PRATICI

Sale e acqua detergono perfettamente i recipienti dove è stato fatto bollire il latte.

L'OROSCOPO

Per i nati in questo giorno, sotto la costellazione attualmente dominante dello Scorpione (23 ottobre-22 novembre), influenze favorevoli. Le cattive diffidenze spariranno gradatamente scomparendo, più che per vostro impegno, per merito delle circostanze. Riceverete un importante messaggio, sul quale dovrete meditare e decidere. Da esso dipenderà in parte il vostro avvenire. Ottime possibilità matrimoniali specie per le donne nate in ore antimeridiane prima del 7 novembre. Per i nati sotto il Sagittario, il Capricorno e l'Acquario (22 novembre-19 febbraio), misuratevi nelle parole. Gran parte del successo di quest'anno dipendono dalla vostra poca capacità di autocontrollo. Per i nati sotto i Pesci, l'Ariete e il Toro (20 febbraio-20 maggio), giornata assai favorevole in campo di moneta. Proposta di un buon affare. Tentate di giocare. Numeri cabalistici il 16, 13, 57. Per i nati sotto i Gemelli, il Cancro e il Leone (21 maggio-22 agosto), oggi il consiglio grande: prudenza e diplomazia nel campo del lavoro, specie con i propri superiori. Per i nati sotto la Vergine e la Bilancia (23 agosto-22 ottobre), non insistete. Lasciate che la proposta parta da altra persona. Voi mantenete atteggiamento condiscendente ma non interessato.

L'ANEDDOTO

Platone si era recato a Siracusa, con la speranza di poter correggere, mediante la filosofia, la crudeltà di quel potente signore. Siccome andò poco dopo dicendo che le orecchiaie del cortigiani impedivano alla sua figlia di agire efficacemente sul sovrano. «Sono le sue adulazioni — diceva — che ne hanno fatto un mostro».

LA SAGGEZZA

«La suscettibilità è un cancro della vanità. L'orgoglio l'ignora». (Pierre Weber).

LA BARZELLETTA

Due pescatori sono in una barca a remi a New Orleans. «Come mi piacerebbe remare fino a Montreal», osserva il primo. «Andiamo, Andrea», dice il secondo, «sai bene che è impossibile». Intanto sta calando la notte. «Eppure», continua a fantasticare Andrea, «se remassi tutta la notte, scommetto che all'alba sarei a Montreal. Quasi mi ci pento di Monte Andrea cerca i remi, il compagno ha ormeggiato la barca al molo ed è sceso a terra. Ma Andrea è troppo preso dalla sua idea: nessuno accorgerà di nulla comincia a remare, a remare... L'infelice rema tutta la notte: all'alba, con le mogli, in grande ansietà, corre al molo e lo trova curvo sui remi, seduto saldamente comeggiata. «Andrea, ma che fai?», strilla irritata. Andrea si volge attorno e esclama: «E chi diavolo conosce il mia nome a Montreal?».

MERCATI DI OGGI

Collagna, Reggio Emilia.

ORARI

Municipio: dalle 8,40 alle 12 e dalle 15,30 alle 16.

Biblioteca municipale: dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

Biblioteca popolare: dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22.

Ospedale: dalle 10,30 alle 11.

Ospedale sanatoriale: dalle 10,15 alle 11,15 e dalle 14,30 alle 16,30.

Casa di riposo: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Cimitero: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ALL' IDROSCALO DI DESENZANO

Commemorate nel ventennale del volo di Agello le gesta dei Piloti italiani di alta velocità

Fra quelli degli Azzurri Arditi dell'Aria, il nome del concittadino Pietro Scapinelli di Leguigno, viceltore della Coppa Bleriot

Domenica scorsa, 24 ottobre in ricorrenza ventennale del record di velocità conquistato all'Ittalia da Francesco Agello, a Desenzano sul Garda si è svolta una grande cerimonia, con memorative gesta dei piloti di alta velocità che, appunto nell'idroscalo di Desenzano, ebbero il principale teatro delle loro competizioni.

Alla manifestazione hanno presenziato il Ministro della Difesa Ecc. Taviani, il Sottosegretario Ecc. Apristo, il Prefetto di Brescia Ecc. Temperini, l'Arcivescovo Ordinario Militare i Generali d'Aeronautica Eccze Urbani, Valle, Crocco, Raffaeli, Fossati, Scaroni, Di Mario, Leone, Bazoli, Foresti, Salvadori, l'avv. Agnelli, il vice Presidente della FIAT, il presidente della «Macchi» lo Ing. Marchetti ed altre personalità del mondo aeronautico.

Particolare commovente il plotone di Avieri che rendeva gli onori all'ingresso all'Idroscalo era al comando del giovanissimo Ten. di A. A. Raffaele Scapinelli, di Leguigno, figlio dell'Asso concittadino Pietro Scapinelli morto vittima del dovere nel 1941, che appartenne all'Alla Velocità e, nel 1933 vinse il 1.o trofeo internazionale «Coppa Bleriot».

DA REGGIOLO

Caloroso successo del concerto a «Villa Fassati»

Nel salone della gentilizia Villa «Fassati di Reggiolo, organizzato a favore dei poveri della zona, con rara sobrietà dalla Presidente della locale Conferenza di S. Vincenzo de Paoli, Marchesa Livia Eugenia Fassati, si è tenuto un concerto vocale con la partecipazione del soprano Franca Filipponi e del tenore Anto.io Lonardi, egregiamente accompagnati al pianoforte dal concittadino maestro Confetta.

L'inclito pubblico, fra cui personalità del luogo e dei fatti giunti dai centri vicinieri, che gremiva letteralmente la sala, ha sottolineato ogni brano del scelto e ricco programma, con interminabili ovazioni agli interpreti, che, ancora una volta, hanno ricevuto la più viva simpatia dell'attentissimo uditorio.

L'omogenea e duttilissima somma vocale di Franca Filipponi, dalle non comuni qualità artistiche, e il forte temperamento drammatico del Antonio Lonardi, hanno dato luce e vigore a musiche di Bellini, Donizzetti, Verdi, Puccini, Bolto, Bizet e Schubert.

La simpatica manifestazione musicale pomeridiana si è chiusa con un vibrante, canoro saluto a Trieste Italiana da parte degli esimi artisti, alla voce dei quali si è aggiunto il pubblico tutto, esultante.

LE PATENTI DI GUIDA

Semplificata la pratica per la vidimazione

Abbiamo da Roma:

Le direttive governative per una semplificazione e snellimento delle pratiche amministrative e burocratiche hanno trovato la loro applicazione anche nel campo delle patenti automobilistiche.

La presidenza del consiglio infatti ha impartito le opportune istruzioni ai ministeri interessati perchè la vidimazioni annuale delle patenti di guida sia effettuata senza alcun intervento dalle prefetture mediante la semplice applicazione - annullamento sulle patenti delle prescritte marche di concessione governativa.

Per le relative operazioni i titolari delle patenti di guida potranno rivolgersi oltre che alle sedi provinciali dell'ACI anche agli uffici del registro ed agli uffici postali i quali provvederanno direttamente alla vendita alla applicazione ed all'annullamento con bollo a calendario, delle marche prescritte senza percepire alcun diritto o compenso a carico dei richiedenti. Le semplificazioni suddette avranno effetto a decorrere dalla prossima vidimazione annuale delle patenti.

Premi alle vetrine meglio illuminate

L'Associazione Commercianti comunica che in relazione alla comunicazione del 22 c. m. nella quale si invitavano tutti i commercianti associati ad illuminare le vetrine dei loro negozi durante il periodo di apertura della Mostra dei Prodotti Tipici e della Meccanica nell'Agricoltura, la Presidenza della Mostra stessa ha messo a disposizione dell'Associazione n. 10 medaglie d'argento e n. 10 medaglie di vermeille da assegnare a quei commercianti che si saranno particolarmente distinti nell'allestimento e nell'illuminazione dei loro negozi.

Infortunio sul lavoro

Ieri è rimasto infortunato durante il lavoro a Budrione di Carpi certo Augusto Fregni fu Luigi di anni 43.

Mentre manovrava una trebbiatrice per il riso una ruota anteriore di questa finiva improvvisamente in una buca e il dimenarsi sbatteva a terra il Fregni.

Ricorso alle cure del sanitario di turno dell'Ospedale Ramazzini di Carpi veniva riscontrato all'in fortunato una distorsione traumatica all'omero sinistro.

E' stato giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Dimissionario il Sindaco del Comune di Bibbiano

Da tempo previste, le dimissioni del sig. Mario Ferrari dalla carica di Sindaco di Bibbiano, sono venute in discussione nel corso dell'ultima seduta e sono state accettate.

Unici voti contrari, sono stati quelli della minoranza D. C. In effetti sembra che il signor Ferrari non fosse più gradito alle sfere ufficiali del comunismo perchè considerato un «moderato».

Solennizzata dai Maestri calzolai la Festa del loro Patroni

Nel pomeriggio di domenica scorsa, la Festa dei Santi Crispino e Crispiniano, eletti Protettori della arte dei calzolai, è stata celebrata con una particolare funzione vespertina che promossa dalle ACLI ha raccolto un folto gruppo dei nostri «maestri» vicino all'altare dedicato ai due Santi Artigiani nella Basilica di S. Prospero.

Ha celebrato la Messa il Prof. Don Lorenzo Spadoni, assistente delle ACLI che, alla fine, ha rivolto agli intervenuti alle espressioni ricordando le tradizioni religiose delle antiche Corporazioni artigiane e la assistenza che la Chiesa ha sempre svolto in favore dei lavoratori.

Dopo il sacro Rito, i simpatici convenuti si sono trattenuti ad un simpatico rinfresco presso il Ristorante ACLI. Il presidente dell'Associazione, Dr. Tassinari, il rag. Munarini, segretario dell'Opera Pia dei Calzolai hanno commentato con brevi e felici parole la circostanza.

LE " 48 ORE „ CORREGGESI

La graduatoria dei vincitori della "Mostra delle Vetrine„

Si sono concluse a Correggio le «48 ore», manifestazione organizzata dalla locale Associazione Commercianti. Nel pomeriggio le autorità si sono date convegno presso la sede della delegazione dopo una visita alla Mostra Ornitologica. Il Cav. Marmiroli, Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, con un breve discorso, ha plaudito alla iniziativa auspicando la costituzione di una «Pro Correggio».

Alla manifestazione erano abbinata una «Mostra delle Vetrine» il cui primo premio assoluto è andato alla Cooperativa di Consumo. Ecco l'elenco delle vetrine premiate.

A » 1. Tondelli Dembrio; 2. Ligabue Adalgiso; 3. Luccardi Emore.

B » 1. Altimani Nives; 2. Lucenti Oleide; 3. Mantovani Venerina.

C - 1. Paterlini Dante; 2. Dallai Ermes; 3. Ferrari Giovanna.

D - 1. Zani Leniste; 2. Gobbi Sorelle; 3. Santini Vito.

E - 1. Iori Giuseppe; 2. Corghi Fratelli; 3. Vinesi Tancredi.

F - 1. Scaltriti Ezio; 2. Copelli Lelio; 3. non assegnato.

G - 1. Ferrari Agenore; 2. Incerti Gino; 3. non assegnato.

H - 1. Bellelli Athos; 2. Spaggiari Oscar; 3. Guallieri Fratelli.

I premi speciali sono andati a Camparini, Bruschi e Coop. Fornaciai.

Un pedone investito da un'autovettura

Vittima di un'incidente stradale che poteva risolversi con ben più gravi conseguenze è rimasto ieri a Carpi certo Ferdinando Beltrami di Vittorio di anni 78 residente a Gargallo di Carpi in via Paganeli n. 5.

Il Beltrami, percorreva via Berengario, quando, per cause ingenerate, rimaneva investito dall'auto di proprietà di Amilcare Pacchioni abitante in via Santa Chiara n. 2.

Il povero veniva prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Ramazzini di Carpi ove il medico di turno gli prestava le cure del caso.

Inaugurata la caserma della Polizia Stradale

(Continuaz. dalla 2a pagina)

voro anzitutto un riconoscimento ma esso costituisce nel contempo anche un impegno. L'impegno a mantenerlo tale con amore e per consuetudine di vita. E vi è anche un augurio: L'augurio a conservarsi nel fisico e nello spirito sempre nuovi come nuova è questa caserma. Sempre giovani quindi, sempre generosi ed entusiasti. E questo augurio lo interpreto dei sentimenti di Vostra Eccellenza e di tutti loro esprimo al Comandante la Sezione di Polizia Stradale di Reggio Emilia ed ai suoi uomini».

Gli invitati sono stati trattenuti, a cerimonia terminata, per un signorile rinfresco.

* * *

Prendiamo volentieri occasione dalla cerimonia di domenica scorsa per riassumere ad utile conoscenza dei lettori gli attenti della strada in genere, le funzioni ed i compiti dell'importante servizio che la Polstrada svolge a tutela della libertà e della disciplina del traffico.

La Polizia della Strada è stata riorganizzata col Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 28 settembre '47 n. 1510. Essa, come gli altri Reparti del Corpo Guardie di P. S. dipende dal Generale Ispettore del Corpo e, per quanto riguarda il personale, dalla Divisione FF. AA. di Polizia. E' costituita da 16 Comandi di Compartimento che hanno giurisdizione nelle Regioni e Sezioni con giurisdizione provinciale.

I compiti assegnati alla Polizia stradale possono così riassumersi: a) prevenire e reprimere i reati di qualsiasi natura che pubbliche strade; b) garantire la libera circolazione dei cittadini sulle strade; c) vigilare sulla applicazione delle norme vigenti in tema di circolazione; d) tutelare sulla integrità del patrimonio stradale; e) svolgere opera moralizzatrice intesa a rafforzare negli utenti la conoscenza di ogni valore e significato del complesso problema riflettente la circolazione stradale; f) prestare soccorso agli utenti della strada in caso di bisogno.

Tenendo presente che nelle Province è responsabili della Sicurezza Pubblica sono i Questori, le Guardie della Polstrada debbono portare a conoscenza dei rispettivi uffici di Questura tutti i reati accertati o che vengono a loro conoscenza. I compiti del Corpo non si limitano, poi, al solo campo della disciplina del traffico, ma entrano a far parte del complesso che riguarda la difesa pubblico in genere. Di tutte le azioni distituose dirette a turbare l'ordine e la libertà di circolazione, le Guardie della Polizia della Strada debbono dare immediata conoscenza alle Questure, altre naturalmente, ai Comandi di Compartimento, al fine di contribuire al ripristino della legalità.

UN UBRIACO A GUASTALLA

Voleva entrare in carcere per parlare con un amico

Ma, tanto ha fatto e detto, che ci resterà per proprio conto

Ieri a Guastalla, in istato di arresto, è stato denunciato per ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale, il 44enne Mansueto Bigliardi, senza fissa dimora.

Le circostanze che hanno accompagnato l'arresto e la conseguente denuncia del Bigliardi sono singolari. Egli — infatti — si era presentato al Custode del Carcere mandamentale di Guastalla, chiedendo di poter parlare con un detenuto col quale, durante una «sosta» fatta in carcere qualche settimana fa, aveva fatto amicizia. Il Bigliardi non aveva alcun permesso e — in più — appariva in istato di evidente ubriachezza, tanto che, il rifiuto del Custode, si decise ad inveire ed ingiuriare in modo clamoroso.

Così che, Moreno in parte, l'uomo è stato esaudito e Voleva entrare in Carcere è in Carcere è entrato. Quanto al colloquio con l'amico detenuto... si vedrà.

Investito da un'auto un giovane motociclista

Il tornitore Umberto Gianpietri di Armando di anni 25 residente a Cavriago che procedeva per via della Stazione a bordo di una motocicletta Laverda 75 è stato urtato e gettato a terra da una automobile Lancia Appia targata R. E. 24055. In seguito alla caduta il motociclista ha riportato ferite e contusioni fortunatamente non gravi.

Denuncia dei vini in Comune di Guastalla

Il Sindaco di Guastalla rende noto che i produttori di bevande vinose (proprietari, affittuari, mezzadri, coloni, compartecipanti) sono tenuti a denunciare all'Ufficio Imposte Consumo entro il 20 novembre p. v. tutti i quantitativi di vino esistenti nelle rispettive cantine alla data della denuncia (gli stessi) dovranno indicare altresì il quantitativo di uva raccolta nella presente stagione vendemmiale e quella venduta. Per comodità dei denunciati l'Ufficio Imposte Consumo sarà a disposizione nei seguenti giorni presso i locali sottoindicati: S. Girolamo (presso Coop. Consumo) il giorno 8 novembre 1954; San Martino (presso Coop. di Consumo) il 9 novembre; Pieve (presso F.lli Mariotti) 1'11 novembre; San Giacomo (presso Gelmini) il 12 novembre; Rocco (presso Coop. Consumo) il 15 novembre.

Trascorso il termine di cui sopra gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni di legge e non potranno ottenere il rilascio della prescritta bolletta di accompagnamento per il vino da trasportare. Ai fini della esenzione dall'imposta di consumo spettante in ragione di un litro al giorno per il produttore abitante sul fondo e per ogni membro della sua famiglia, gli interessati dovranno far cenno di tale qualità nella denuncia, indicando anche i nominativi dei componenti la famiglia. La omessa o irregolare denuncia va punita a norma degli artt. 65 e 89 del T.U.F.L.

Verificazione quinquennale dello stato dei terreni

L'Ufficio Tecnico Erariale di Reggio Emilia con manifesto murale avverte che avrà luogo nel ventuno anno 1955 la verificazione quinquennale allo scopo di rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti tanto in aumento quanto in diminuzione, nella superficie nella configurazione e nel reddito di terreni. I comunisti per i quali ricorre la verificazione in detto anno sono: Boretto, Brescello, Cadelbosco Sopra, Castelnuovo Sotto, Luzzara, Poviglio, Reggiolo e Rolo.

Per godere del beneficio della verificazione quinquennale gratuita, i possessori interessati devono presentare, prima del 31 dicembre del corrente anno, la denuncia dei cambiamenti all'Ufficio Tecnico Erariale o direttamente, per mezzo del Sindaco, o dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette od anche mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. A tale scopo sono messi a disposizione gli occorrenti stampati in carta libera e senza spesa da, rilevarsi presso il Municipio o l'Ufficio Tecnico Erariale e l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. Le denunce devono contenere il nome, cognome, paternità e domicilio del denunciante, il Comune ove sono situati i beni da verificare, la causa e la natura dei cambiamenti, la località e i dati catastali relativi ai fondi nei quali il cambiamento è avvenuto.

Arruolamento volontario di specializzati nell'Esercito

Il Ministero Difesa-Esercito, ha indetto l'arruolamento di un 14.o blocco di volontari allievi specializzati nell'Esercito, con ferma triennale.

Possono concorrere i civili e militari che abbiano compiuto o compiano il 17.o anno di età e non superato il 20. alla data del 1. marzo 1955 libero o celibe o vedovi e comunque senza prole e, oltre all'idoneità fisica, siano in possesso dei requisiti culturali o di mestieri richiesti per ciascuna specializzazione.

Titolo minimo di studio: 5.a elementare. Per l'ammissione a talune categorie occorre il possesso di licenza di Scuola Media inferiore o avviamento professionale, quale titolo minimo di studio.

Le domande di arruolamento redatte in carta da bollo da L. 100 con allegati prescritti documenti, dovranno essere indirizzate ed inoltrate non oltre il 1. dicembre 1954, al Comando Distretto Militare di residenza dei giovani non al di sotto del 18.o anno e non al parto di appartenenza dal militari alle armi.

Gli ammessi all'arruolamento riceveranno, oltre la razione vivieri, l'alloggio ed il vestiario, uno speciale trattamento economico nonchè una speciale indennità, giornaliera dalla data di nomina a specializzato e relativo premio di congedamento.

Ieri pomeriggio un "disco„ nel cielo della nostra città

L'oggetto notato anche dal collega Fanticini

Un «disco volante» ha oggetto che altre persone sorvolato ieri pomeriggio il cielo della nostra città. Ne è stato testimone oculare, tra gli altri, il collega dott. Guglielmo Fanticini. Egli si trovava verso le 16 nel cortile della propria abitazione quando ha notato altissimo nel cielo un oggetto di forma cilindrica, di colore rosso cupo, che si spostava a forte velocità in direzione est. La apparizione, secondo il collega, è durata non più di un minuto. L'oggetto lasciava dietro di sè una scia di colore chiaro simile alla luce di un tubo al neon. La compatteza delle nubi che formavano nel pomeriggio di ieri un cielo uniformemente grigio ha reso abbastanza facile lo avvistamento dello strano

Per le inserzioni rivolgersi alla SOCIETA' PER AZIONI

A. MANZONI & C.

Via Calatrava, 1 Tel. 38-86

Per avvisi urgenti (dopo le ore 19), telefonare: 46-83 e 38-86.

Per una Florente Salute

MISTURA LAMPUGNANI

RICOSTITUENTE - TONICO - EUPEPTICO

STIMOLA L'APPETITO FACILITA LA DIGESTIONE RIGENERA LE FORZE - RINNOVA IL SANGUE

IN TUTTE LE FARMACIE - CURA COMPLETA 9 FLACONI

Trafileria Prodotti Ferrosi

Via Adua, 12 - Tel. 43-82 REGGIO EMILIA

★

Fornisce qualsiasi tipo di trafilati in ferro e in acciaio

RAIMONDI ACCIAI

s. p. a. - MILANO

Uffici e Magazzino: Via Valtorta, 38

Tel. 240768 - 240782 - Linee automatiche 240741-2-3 4-5

Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

FONDATA NEL 1852

SEDE DI REGGIO nell'EMILIA

VIA TOSCHI, 7 - TEL. 59-31, 59-32

TUTTE LE OPERAZIONI e SERVIZI DI BANCA

UFFICI BANCARI E MONTE PEGNI

PIAZZA BATTISTI (Palazzo del Monte)

Telefoni: 37-43 - 38-92 - 22-62 - 22-87

Annunzi Sanitari

Dott. PAOLO GALLONI
Asma - Artriti
Sciatiche - Reumatismi
Medicina Generale
VIA GABBI, 1 a - Tel. 53-89
giorni feriali: ore 10-12 e 16-18

Prof. GIORGIO ALTANA
L. Docente in Patologia Medica presso l'Università di Bologna
Medicina interna
Malattie del cuore e del circolo
Elettrocardiografia - Raggi X
Tutti i giorni feriali ore 10-13 15-18 in Viale Monte Grappa, 2a
Telef. 34-06 e 43-39

Studio Prof. CARLEVARO
Doc. Università di Milano
Malattie degli occhi
Chirurgia Estetica
e Plastica Ricostruttiva
Dott. Prof. G. F. CARLEVARO
Spec. Dott. C. FRANCIA
Via E. S. Pietro, 35 - Tel. 35-34

Prof. Dr. CELSO CORDERO
Malattie degli occhi
Già Aiuto e Libero Docente Clinica Oculistica Università di Pisa
Primario Ospedale S. Maria Nuova
Riceve in Via Favoleta, n. 4
Telefoni: 27-66 e 52-50 - Tutti giorni feriali ore 10-12.

Dott. CLAUDIO DARDANI
MEDICINA
CHIRURGIA GENERALE
Marconiterapia Arsenoterapia
Ultrasuoniterapia
Via S. Carlo, n. 8 - Ore 10-12 e in altre ore per appuntamento
Festivi: 10-12 e per appuntamento

Dr. GUIDO LEONCINI
Direttore Ospedale Lungodegenti Spallanzani
SPECIALISTA in MALATTIE PLEURO - POLMONARI
RAGGI X
Via S. Carlo, n. 8 - Ore 10-12 e in altre ore per appuntamento
Festivi: 10-12 e per appuntamento

Prof. DINO MARIOTTI
Primario Osp. S. Maria Nuova
Consultazioni di Patologia Malattie Veneree e Pelle
Via Gramsci (ex via Roma), 7
9-13 e 16-20 - Festivi 10-12

Dott. RENZO ROSSI
SPEC. MALATTIE
Orecchio - Naso - Gola
Ambul.: Via Berta 4/b - Tel. 42-62
ore 10-13 (escl. mercol. - venerdì)
Ore 17-19 (mercoledì, venerdì)

Dott. RICCARDO RIZZOLI
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Guido da Castello, 4 - Tel. 29-63 - Ore 9-19

Prof. Dr. G. PIGHINI
Lib. Doc. in Clinica malattie nervose dell'Università di Pavia
Mal. Nervose, Stomaco, Endocrine
Martedì e venerdì ore 9 - 12
Via Roma n. 9 - Reggio Emilia

Dr. Prof. N. PASSALACQUA
OSTETRICO GINECOLOGO
Docente Univ. di Modena
Consultazione ed appuntamento tutti i giorni escluso il giovedì ore 11-13 e ore 14-16 viale Montegrappa 5/1 (angolo V. Roggi) Rec.: Tel. 30-15

Per la pubblicità telefonate 38-56

ARRIVI: Oberti Gobbis di Trieste.

NOTE: Partita cor reggiani mancavano d ti e Bedogni per condizioni fisiche, s ri un pigliaio cred

Le altalo riflettono mo tempo o più la delle prime mosse mettere a cuoco e tare in porto, tran mento il risultato stati questi dieci che hanno dato l'es stra, della potenz compagine reggiana la fluidità del suo gi hanno dato, in tutto con sufficiente chiar quali traguardi p giungere i titoli, se no sempre sorretti d nentistico standard, sto in difesa, dove Cohen che Ruoti mentre il centrocam re un felicissimo mo è stato questa volta ti anche a Jelli, come ti palla e dal rendi sicuro, un Barilli sve conferma di sempre questi due le cui doti innegabile classe non rinal stati un mistero mente, ha mostrato

Per la stagione

Autunno-Inverno 195

la DITT

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5981%2Fda… 1/1

02/02/22, 11:16 digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-19…

Problemi della nostra industria

Il rinnovo del macchinario economicamente superato

In sede di Congressi, sia nazionali che interazionali dei produttori, affiorano problemi che hanno talvolta un'importanza vitale per la nostra industria.

La discussione che di ta li problemi viene fatta ampiamente ed appassionata dovrebbe richiamare anche l'opinione pubblica su aspetti spesso ignorati del processo produttivo. Ad esempio nell'VIII Congresso Internazionale degli Industriali Grafici, svoltosi recentemente a Venezia, è affiorato il problema del rinnovo del macchinario e conomicamente superato. I rapidi progressi che l'industria grafica ha compiuto e compie danno al problema una particolare importanza, una forma quasi potrebbe dirsi mutualistica allo scopo di assicurare la maggiore rapidità di quest'azione di rinnovo delle macchinario, senza che la sistemazione del vecchio macchinario possa di per sè costituire una remora od un ritardo a quest'opera di aggiornamento tecnico, di modi tra l'importanza del problema.

Da questo emergere di problemi che possono sembrare quasi banali, ma che in realtà hanno una portata ed un'ampiezza ben maggiori di certe anche d'importanza di questi incontri internazionali che in questi ultimi mesi si sono così di frequente susseguiti in Italia dimostrando, fra l'altro, quanto grande sia il prestigio dell'industria italiana nel mondo.

Il principino Carlo da un affettuoso addio alla nonna la Regina Madre, d'Inghilterra all'America dalla stazione di Waterloo. Guardano sorridendo la principessa Margaret e il premier Churchill.

Il cancelliere Adenauer partito per gli U.S.A.

BONN, 26 ottobre.

Il Cancelliere Adenauer è partito in volo, alle 7,55 di stamane, per gli Stati Uniti, via Islanda.

A Washington domani sera Adenauer sarà ospite ad un pranzo offerto in suo onore dal Segretario di Stato Foster Dulles. Giove di si recherà alla Casa Bianca per conferire col Presidente e con Dulles, quindi alla Casa Bianca per un ricevimento offerto dall'ambasciatore tedesco Heins Krekeler.

Venerdì prenderà la parola all'Associazione della stampa nazionale e alla sera ospiterà Dulles a pranzo. Sabato Adenauer si recherà a New York per partecipare ad un ricevimento alla Columbia University dove il giorno successivo gli verrà conferita la laurea ad honorem e lunedì, sempre, all'Università, terrà una conferenza.

I tre coraggiosi marinai, Robert Brennan (a sinistra) James Simmons, iriandese e Bill Stokes (proprietario dello yacht) sono stati costretti ad una sosta per aulla in seguito alla grave avaria subita dalla loro imbarcazione durante la tempesta. Ripresi al largo di S. Ives (Cornovaglia) abbattendo lo albero maestro. Lo yacht non ha motore a bordo e i tre animosi navigatori possono contare solo sulle vele nella semicrociera navigazione del globo.

SUL TAMIGI

Annegano sei marinai nell'affondamento di un rimorchiatore

LONDRA, 26 ott.

Questa notte sul Tamigi si è svolto un breve e improvviso dramma: sei marinai sono periti in seguito al rovesciamento del rimorchiatore «Cervia».

Il «Cervia» era impegnato a rimorchiare il transatlantico «Arcadia» di tremila tonnellate nell'estuario del Tamigi a Tilbury quando per una violenta onda la il cavo di rimorchio ha dato uno strappo improvviso; pochi secondi dopo il rimorchiatore era con in chiglia per aria. Poi il cavo si è allentato di nuovo impigliandosi sotto il rimorchiatore stesso. Questo è affondato in pochi secondi.

La gente a bordo dello «Arcadia» non aveva nem meno fatto in tempo ad accorgersi che cosa accadesse.

IN SEI MESI

Oltre 100.000 viaggiatori sui transatlantici italiani

GENOVA, 26 ott.

Nonostante la concorrenza sempre più sensibile dei la bandiera estera, la cui presenza nel settore si è notevolmente intensificata nel dopoguerra, la nostra marina resistra un continuo incremento nei movimenti passeggeri per il Nord America. Infatti, rifrisce l'Agis, nel primo semestre 1954 le navi della «Italia» che svolge gran parte del traffici fra il Mediterraneo e Nuova York hanno trasportato nelle due direzioni 104.165 passeggeri, dei quali 79.876 hanno viaggiato fra i porti intermedi. Dato che nel corrispondente periodo 1953 i passeggeri trasportati erano stati 93.545 (rispet tivamente 71.221 e 21.224) si è quindi verificato un aumento complessivo di 11.620 unità.

Si ritiene negli ambienti marittimi che in questo incremento abbia avuto peso non indifferente l'amplissima azione al servizio della «Andrea Doria» le cui alte qualità tecniche, nautiche e ricettive si sono rapidamente imposte. E risultati altrettanto lusinghieri lecito attendersi dalla recente entrata in linea dell'unità gemella «Cristoforo Colombo», con la quale è stata data alla linea per Nuova York un assetto definitivo e adeguato in tutte alla sua tradizionale importanza.

o

★ BONN. — Il Governo della Repubblica federale "edesca ha designato il dottor Kastensen come rappresentante permanente presso il Consiglio d'Europa.

★ LONDRA. — In Scozia è stata segnalata un'epidemia di poliomielite che ha colpito tre contee della parte nord orientale del Paese nelle quali sono stati registrati 32 casi, negli ultimi giorni. 56 scuole resteranno chiuse fino a nuovo ordine.

★ VIENNA. — I delitti sessuali nella capitale austriaca hanno subito un forte aumento in questi ultimi anni. Nel 1947 essi furono 289 e nel 1953 ben 824.

Riprese le ricerche dell'aereo U.S.A. scomparso

FRANCOFORTE, 26 ott.

Il Comando dell'aviazione americana a Wiesbaden annuncia che compirà il «massimo sforzo» per ricercare il velivolo da trasporto «C-47» scomparso domenica nel pomeriggio sulla rotta Milano-Lione.

Le ricerche eseguite per tutta la giornata di ieri da unità navali, aeree ed elicotteri sul Mediterraneo fra la Corsica e la costa francese non hanno dato alcun risultato. Anche le indagini fatte da mille gendarmi francesi sulle Alpi Marittime, nell'ipotesi che il velivolo si sia sfasciato contro una montagna, non hanno sortito alcun effetto.

All'alba di stamane sono state unovamente riprese le ricerche sia sul mare che sulle Alpi. Apparecchi americani sono partiti dalle basi in Germania e da quelle del Nord-Africa mentre velivoli francesi sono decollati da Marsiglia e Tolone. Unità navali partivano nuovamente temperatura il mare sulla rotta seguita dal velivolo scomparso.

Furibonda Narriman per le notizie della stampa

Nessun commento sui rapporti dell' ex regina col marito

LOSANNA, 26 ott.

L'ex-regina Narriman attualmente ricoverata alla clinica Montchoisi di Losanna ove ha subito un intervento chirurgico, sarebbe furibonda per le false notizie che circolano intorno al suo stato di salute.

La sua dama di compagnia signora Violetta Mahmoud Groux, ha ierj dichiarato che Narriman sta bene e ha un ottimo appetito e non vi è assolutamente alcuna ragione perchè si abbiano preoccupazioni.

La signora Mahmoud non ha voluto però fare dichiarazioni sui rapporti fra l'ex regina e il marito.

o

PER ALCUNI MILIONI

Oggetti preziosi rubati da un'auto

GENOVA, 26 ott.

Nel pomeriggio di ieri, i coniugi Carlo Marsaglia, di 39 anni, anni, e Sofia Pollati da 8U. Etienne, abitanti a Torino in via Toni celli 18, giunti a Genova in automobile, sono stati derubati di tre valigie e di due borse d'ufficio una delle quali contenevq preziosi per alcuni milioni e un libretto d'assegni per 650 mila lire che avevano lasciato sulla macchina incustodita in via Podestà.

Agenti della mobile, avvertiti telefonicamente, dopo circa mezz'ora, hanno fermato in piazza De Ferrari un giovane pregiudicato, il ventenne Damiano Ricco, che recava con se una delle valigie rubate ma ormai vuota. Il Ricco è stato tradotto in Questura, e la polizia sta continuando le indagini per trovare i complici e la refurtiva.

o

★ LONDRA. — Nel corso di esperimenti effettuati all'università di Oxford è stata ottenuta con mezzi artificiali la più bassa temperatura finora registrata, 273 gradi centigradi sotto lo zero.

SECONDO UN FISICO FRANCESE

Spiegazione «ottica» dei «dischi volanti»

Lo studioso ritiene trattarsi di fenomeni prodotti da raggi elettronici attraversanti aria ionizzata

PARIGI, 26 ottobre.

Una nuova ipotesi scientifica sull'apparizione sempre più frequente, nei cieli di tutte le latitudini, dei dischi volanti, è stata avanzata dal professor D'Alton e ne dà dichiarazioni oggi pubblicate dal «Figaro».

Il fisico francese prende per punto di partenza della sua dimostrazione il fatto che «un gas ionizzato e mette raggi luminosi in certe condizioni, quando è attraversato da una corrente elettromagnetica di una data intensità».

L'aria atmosferica — afferma D'Alton — è fortemente ionizzata. da qualche anno, grazie ai pulvi scoli radioattivi liberati con negligenza dai nostri apprendisti-stregoni quando questi fanno esplodere le loro bombe atomiche. D'altra parte, i motori a reazione creano «ionizzazioni locali». Infine certi terreni radiottivi, uraniferi o altri possono ionizzare parzialmente l'atmosfera emettendo un leggero spessore e al livello del suolo. Restano i raggi ultra-corti, suscettibili di agire su questi gas ionizzati».

«Questi raggi — continua l'articolo di D'Anton — si applicano grazie a gli apparati radar fissi o mobili, ai radiofari e ad altri congegni radio per le guida dei missili che nello spazio ai di sopra di una Nazione, come ad esempio la Francia, tessono una vera ragnatela. Questi fasci di onde attaccano gli strati ionizzati dell'atmosfera sotto tutti gli angoli d'incidenza possibili. Supponiamo ora che uno di questi fasci elettronici attraversi uno strato d'aria fortemente ionizzato. E' per lo meno possibile che all'intersezione di questo fascio con lo strato si produca un forte bagliore che possa dare l'idea di un piatto, d'una palla ovale o anche di un sigaro a seconda dell'angolo tra fascio e strato d'aria ionizzata attraversato».

D'Alton, nell'assicurare che questa teoria spiega tutti i casi di «dischi volanti» osservati, propone di compiia un esperimento.

o

Un Ministro della difesa creato nella Germania Est

BONN, 26 ott.

Dispacci giunti a Bonn da Berlino-Est informano che il Governo di Pankow ha riorganizzato recentemente il proprio apparato militare con la creazione di un Ministero della Difesa.

In base agli attuali poteri l'istituzione del Ministero della Difesa la Repubblica popolare tedesca rappresenta una semplice divisa ha quella militare e non ha una vera e propria forza armata. Esistono invece da tempo gli oggetti interni, pervasi da ordine pubblico, e dalla polizia di frontiera, e l'Esercito, della Marina e dell'Areonautica per un totale di circa 200.000 uomini. Sinora, anche tali mansioni dipendevano dal Ministero dell'Interno in avvenire dipenderanno da quello della Difesa.

o

★ NEW YORK. — In seguito ad una misteriosa telefonata, che annunciava imminente esplosione di una bomba nel «Rockefeller Center» la Polizia e reparti delle forze di sicurezza hanno perquisito per tre ore senza risultati, la sede della Radio City Music Hall e edifici vicini.

RADIOSELEZIONE

Lo frate 'nnamurato di Pergolesi

(Prog. Nazionale ore 21)

Dall'autore della «Serva padrona» si celebrano le qualità brillanti ed originali della sua fama di cantore poetico e commosso d'inventore di purissime melodie tali da preludere direttamente a quelle belliniane. Ecco ora, delle opere pergolesiane, un esemplare non molto conosciute oggi: «Lo frate 'nnamurato». Questa opera in tre atti — che viene ora presentata in un'edizione radiofonica in un solo atto — è qualificata «buffa». Fu rappresentata per la prima volta, con grande successo, al Teatro dei Fiorentini di Napoli nel 1732. Il libretto, in dialetto napoletano, è di Gennaroantonio Federico, uno dei più fecondi e vivaci librettisti dei teatri di Napoli.

L'intreccio affianca le parti comiche e grottesche a quelle sentimentali, ed è fondato sull'equivoco, precisamente su un dato molto comune alle opere dell'epoca: un amore che si presenta come tortido perchè c'è sotto una parentela che poi, per la classica agnizione, si scopre è tutto si chiarisce e si legittimizza.

Per accrescere l'interesse dell'intreccio, gli estremi del grottesco e del drammatico hanno qui un'accentuazione un po' eccessiva e le espressioni dialettali una certa esagerazione pittoresca: ma nella musica di Pergolesi la commedia acquista un caldo tono patetico, e preannuncia i caratteri comico - sentimentali dei grandi settecentisti napoletani.

Il mio miglior nemico radiodramma di M. Francisca

(Secondo Prog. ore 22,15)

Protagonista in questo lavoro segnalato al Concorso Radiofonico 1954, è l'ambizione, un'ambizione così innata e cieca da condurre alla morte.

L'ambizioso è Porfirio Pegge, modesto resocontista parlamentare nel giornale del partito governativo. Disposto a passar sopra a qualsiasi scrupolo pur di realizzare il suo sogno egli medita un colpo fortunato che lo metta luce e compia la sua fortuna.

Notorietà e denaro: le urmi che gli occorrono per attrarre l'amore di lar, scrittrice di successo che ha sempre rifiutato sue offerte sentimentali.

Un giorno, su un numero di opposizione, esce una lettera inviata da un certo Heridia, che facendo riferimento a uno scandalo politico del momento, chiama in causa Porfirio, accusandolo di aver intascato denaro per favorire alcuni parlamentari del governativo per la costruzione di un grande sanatorio a Sorrento. Porfirio risponde. Da questo momento l'accesa polemica si univano ad una vera e propria guerra di nervi che un immenso pubblico segue con ansia. Porfirio, ricevuta una lettera anonima, crede di aver scoperto l'identità di Heridia, e, fingendo di ricattarlo, ottiene da lui una confessione e l'assicurazione che — costantemente — avrebbe sempre sostenuto il governativo. Ma Heridia, che è un personaggio fittizio, inventato dallo stesso Porfirio per ingannare l'avversario, non esiste. Porfirio, avendo ottenuto la confessione, pubblica il documento che egli possedeva ed è fine alla polemica. Ma Porfirio non accetta. La fantasia esaltata dalla gloria del grottesco e del drammatico hanno qui un'accentuazione un po' eccessiva e le espressioni dialettali una certa esagerazione pittoresca: ma nella musica di Pergolesi la commedia acquista un caldo tono patetico, e preannuncia i caratteri comico - sentimentali dei grandi settecentisti napoletani.

Il mio miglior nemico radiodramma di M. Francisca

(Secondo Prog. ore 22,15)

Protagonista in questo lavoro segnalato al Concorso Radiofonico 1954, è l'ambizione, un'ambizione così innata e cieca da condurre alla morte.

L'ambizioso è Porfirio Pegge, modesto resocontista parlamentare nel giornale del partito governativo. Disposto a passar sopra a qualsiasi scrupolo pur di realizzare il suo sogno egli medita un colpo fortunato che lo metta luce e compia la sua fortuna.

Notorietà e denaro: le urmi che gli occorrono per attrarre l'amore di lar, scrittrice di successo che ha sempre rifiutato sue offerte sentimentali.

Un giorno, su un numero di opposizione, esce una lettera inviata da un certo Heridia, che facendo riferimento a uno scandalo politico del momento, chiama in causa Porfirio, accusandolo di aver intascato denaro per favorire alcuni parlamentari del governativo per la costruzione di un grande sanatorio a Sorrento. Porfirio risponde. Da questo momento l'accesa polemica si univano ad una vera e propria guerra di nervi che un immenso pubblico segue con ansia. Porfirio, ricevuta una lettera anonima, crede di aver scoperto l'identità di Heridia, e, fingendo di ricattarlo, ottiene da lui una confessione e l'assicurazione che — costantemente — avrebbe sempre sostenuto il governativo. Ma Heridia, che è un personaggio fittizio, inventato dallo stesso Porfirio per ingannare l'avversario, non esiste. Porfirio, ricevuta la confessione, pubblica il documento che egli possedeva ed è fine alla polemica. Ma Porfirio non accetta. La fantasia esaltata dalla gloria del grottesco e del drammatico hanno qui un'accentuazione un po' eccessiva e le espressioni dialettali una certa esagerazione pittoresca: ma nella musica di Pergolesi la commedia acquista un caldo tono patetico, e preannuncia i caratteri comico - sentimentali dei grandi settecentisti napoletani.

CONSEGUENZE DI UN PUGNO

Va per chiedere scusa e lo trova già morto

Il doloroso episodio è avvenuto in un paese del veronese a seguito di un incidente stradale

VERONA, 26 ottobre.

Ieri sera, poco dopo le 19 sulla comunale Cadidavid-San Giovanni Lupatoto tra le contrade Bova e Trinità, è accaduto un tragicomico incidente il cui racconto potrebbe essere senz'altro intitolato «La forza del destino».

Tre vecchietti — il sessantaseienne Giulio Bartolazzi e i fratelli Tullio Zaccarella, di 74 anni, ed Ottavio di 63 — stavano dirigendosi a piedi verso la contrada Trinità quando un ciclomotore, sopraggiungendo alle loro spalle, urtava Tullio Zaccarella facendolo barcollare. Dieci minuti dopo un analogo incidente capitava al fratello Ottavio che, urtato a tergo da un altro motorino, finiva contro una siepe lussandosi un polso. Tullio Zaccarella perdeva allora la pazienza e inveiva contro l'investitore, il ventenne Emilio Delon urlando: «Vuole ammazzare la gente per la strada?». Quindi in preda all'ira, gli lasciava andare un paio di ceffoni.

Il Delon, non riuscendo a spiegarsi tanto accanimento, per un incidente fortuito, senza conseguenze, si prese gli schiaffi senza reagire e si allontanò in sella al suo «macinino», Evidentemente covava un proposito di vendetta. Poco strada più avanti, infatti, si fermava ad attendere il gruppetto davanti a una osteria.

«Chi è stato a colpirmi! Bella impresa prendermi a sberle d'improvviso! Ma a voialtri anzianotti sono capace di darvele anch'io, anche se siete in tre». Alle parole seguivano i fatti. Il Delon colpiva con un pugno al volto il Tullio Zaccarella che stramazzava al suolo privo di sensi.

Poco dopo però, lo Zaccarella si riprendeva e portato a casa la sua abitazione a Camacici di Raldon, Ma in serata, mentre stava raccontando ai familiari l'avventura occorsagli il vecchio cominciò a sentirsi male. Durante la notte decedeva per emorragia al cervello.

Il giovanotto del ciclomotore è stato fermato dai carabinieri, Ignaro delle conseguenze del suo pugno, sta per apprendere quanto è costato agli Zaccarella, per chiedere scusa.

o

Per divertimento appiccava incendi

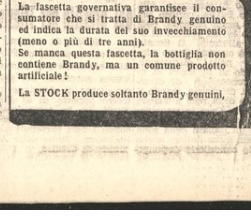
Berlino 26 ott.

Il ventiseienne vigile del fuoco Hans Lemke di Oldenburg «Germania orientale» ha confessato alla polizia di aver appiccato il fuoco in cinq imendi regi strati nella zona dal giugno dello scorso anno.

«Mi divertivo un mondo — egli ha detto — a suscitare tali incendi e non cer co scusantia.

o

★ SCHEVENINGEN (Olanda) — In un messaggio alla Federazione mondiale per la protezione degli animali il Papa condanna la crudeltà e la stupidità non necessaria commesse contro gli animali.



La fiascetta governativa garantisce il consumatore che si tratta di Brandy genuino ed indica la durata del suo invecchiamento (meno o più di tre anni). Se manca questa fascetta, la bottiglia non contiene Brandy, ma un comune prodotto artificiale!

La STOCK produce soltanto Brandy genuini,

La fascetta governativa garantisce il consumatore che si tratta di Brandy genuino ed indica la durata del suo invecchiamento (meno o più di tre anni). Se manca questa fascetta, la bottiglia non contiene Brandy, ma un comune prodotto artificiale! La STOCK produce soltanto Brandy genuini. La fascetta governativa garantisce il consumatore che si tratta di Brandy genuino ed indica la durata del suo invecchiamento (meno o più di tre anni). Se manca questa fascetta, la bottiglia non contiene Brandy, ma un comune prodotto artificiale!

Chi s'intende chiede... STOCK

PUBBLISTOCK 1951-55

digilib.netribe.it/bdr01/visore2/pages.php?pages=http%3A%2F%2F158.255.242.161%2Ffedora%2Fobjects%2FGDR-1951-1955%3A5985%2Fda… 1/1